

**RAVENNA HOLDING S.P.A.**Sede in VIA TRIESTE N. 90/A - 48122 RAVENNA (RA)  
Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019**

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2019 illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.

**L'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a € 14.586.513.**

**Premessa**

La Vostra Società ha per oggetto prevalente, sin dalla sua costituzione, l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento alla gestione di partecipazioni in società indirettamente controllate e partecipate dagli Enti soci ed al loro coordinamento tecnico e finanziario, con lo scopo di assicurare compattezza e continuità nella gestione, esercitando quindi funzioni d'indirizzo strategico sia dell'assetto organizzativo, sia delle attività esercitate dalle società controllate e partecipate.

A seguito della riduzione di capitale sociale per 15 milioni di euro deliberata nel 2018, il capitale sociale risulta pari a Euro 416.852.338,00 suddiviso in numero 416.852.338 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, e la compagine societaria risulta la seguente:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	321.314.047	77,08%
Comune di Cervia	42.024.184	10,08%
Comune di Faenza	21.561.607	5,17%
Provincia di Ravenna	29.205.946	7,01%
Comune di Russi	2.746.554	0,66%
<b>Totale</b>	<b>416.852.338</b>	<b>100,00%</b>

La governance societaria è stata aggiornata e adeguata al fine di garantire un'efficace disciplina relativa all'esercizio dei poteri di indirizzo e controllo su tutte le società del Gruppo, esercitati attraverso Ravenna Holding. Contestualmente alla approvazione del Piano 2020-2022, i soci hanno deliberato il prolungamento della durata della società, portata al 31/12/2100, attraverso specifica e dedicata modifica statutaria.

Il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni portato avanti negli anni in un ambito di contesto sovraprovinciale romagnolo con una logica di area vasta, ha comportato la progressiva evoluzione dell'assetto del gruppo Ravenna Holding, incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo, riducendo il numero delle società operative, e comportato significativi efficientamenti complessivi del sistema. Si conferma il grande rilievo dell'attività tesa a dare completa attuazione, in tutte le società del gruppo, alle procedure per il pieno rispetto delle norme pubblicistiche, con il presidio in particolare delle

attività legate al modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001, alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione.

La Holding, nel rispetto delle normative in vigore e degli indirizzi impartiti dai soci, ha definito una dotazione organica che tiene conto delle funzioni centralizzate, e si inserisce in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo, con particolare riferimento alle società controllate, valorizzando al massimo le figure già presenti o disponibili nel sistema delle società pubbliche.

Alla data di riferimento del presente bilancio la società detiene le seguenti partecipazioni nelle società operative riferibili alle amministrazioni socie:

PARTECIPAZIONI	NR AZIONI/QUOTE	VALORE	% POSSESSO
ASER SRL	675.000	756.780	100,00%
AZIMUT SPA	1.632.979	2.445.504	59,80%
RAVENNA ENTRATE SPA	775.000	1.354.859	100,00%
RAVENNA FARMACIE SRL	2.721.570	25.193.051	92,47%
ROMAGNA ACQUE - SdF SPA	211.778	113.784.002	29,13%
START ROMAGNA SPA	7.106.874	7.329.927	24,51%
SAPIR SPA	7.239.916	38.381.563	29,16%
HERA SPA	74.200.000	150.262.685	4,98%
TPER SPA	27.870	41.809	0,04%
ALTRI	2.948	102.950	
<b>TOTALE</b>		<b>339.653.130</b>	

Rispetto alla situazione rilevata nel bilancio al 31/12/2018, si evidenziano le seguenti variazioni:

- la vendita di n. 2.524.227 azioni di Hera S.p.A. del valore nominale di € 1, corrispondente allo 0,17% del capitale sociale della società, al prezzo medio di € 3,6892 per azione, ottenendo una plusvalenza complessiva di € 4.894.979. A seguito di tale vendita la partecipazione in Hera S.p.A. passa dal 5,15% al 4,98%;
- l'acquisto di n. 55.553 azioni proprie detenute dalla SAPIR S.p.A., che la stessa società ha offerto in vendita pro quota agli azionisti, del valore nominale di € 0,52 cadauna, corrispondente allo 0,23% del capitale sociale, al prezzo di € 4,40 per azione per un valore complessivo di €. 244.433. A seguito di tale acquisto la partecipazione in SAPIR S.p.A. passa da 28,93% a 29,16%;
- l'acquisto di n. 14.137 azioni della Società Start Romagna S.p.A. del valore nominale di € 1 cadauna, corrispondente allo 0,05% del capitale sociale, al prezzo di € 1,01655 per azione, per un valore complessivo di €. 14.371. A seguito di tale acquisto la partecipazione in Start Romagna S.p.A. passa dal 24,46% al 24,51%.

L'assetto patrimoniale della Società è caratterizzato al proprio attivo anche da una significativa dotazione immobiliare concettualmente scindibile in due macro gruppi:

- Una parte prevalente costituita da terreni, fabbricati e reti del Servizio Idrico e delle Isole Ecologiche a seguito della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.;
- Beni immobili (terreni e fabbricati) derivanti dalla fusione per incorporazione di Atm Parking S.p.A. e di Area Asset S.p.A. o acquisiti direttamente dalla società.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta unicamente presso la sede sociale.

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 si ricorda che la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

### **Quadro economico<sup>1</sup>, condizioni operative e sviluppo dell'attività.**

Mentre si sta predisponendo la presente relazione il nostro paese sta affrontando un'imprevista emergenza sanitaria globale dovuta al propagarsi di un nuovo coronavirus, il Covid-19, le cui conseguenze saranno pesantissime e ad oggi non sembrano pienamente prevedibili e quantificabili sia sotto il profilo economico che sociale. Gli effetti di un evento di questa portata rivoluzioneranno le previsioni economiche globali. Le incertezze per l'economia globale risultavano significative anche prima dell'esplosione della crisi sanitaria, anche se il commercio mondiale aveva ripreso a espandersi grazie anche ai segnali di attenuazione delle dispute tariffarie tra Stati Uniti e Cina. Nell'area dell'euro l'attività economica si confermava frenata in particolare dalla perdurante debolezza della manifattura, rafforzandosi il rischio che ne risenta anche il settore dei servizi, rimasto finora più solido.

Il 2019 non è stato per l'Italia un anno positivo, con un risultato del PIL al di sotto delle previsioni e un ultimo trimestre a crescita zero; il tutto in un contesto mondiale precisi tendenzialmente migliore in termini di performance. Il numero degli occupati è lievemente aumentato, soprattutto nel settore dei servizi; i dati disponibili segnalano un'espansione anche negli ultimi mesi dell'anno. L'inflazione è contenuta (0,5 per cento in dicembre 2019), con una dinamica dei prezzi alla quale contribuiscono soprattutto i servizi, mentre è ancora modesta la crescita dei prezzi dei beni industriali.

I contenuti originari della manovra economica 2020 si possono sintetizzare nell'evitato aumento dell'Iva, nel taglio del cuneo fiscale, e nella previsione di imposte settoriali (plastic tax e sugar tax). Il blocco dell'aumento dell'Iva ha un valore di 23 miliardi di euro a fronte di un valore complessivo della manovra di 32 miliardi, per il cuneo fiscale sono stati stanziati 3 miliardi per il 2020 e 5 per il 2021. Per quanto riguarda gli investimenti si è istituito un fondo per lo sviluppo di attività "green"; il fondo è finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, anche in riferimento all'economia circolare, alla decarbonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale e, in generale, ai programmi di investimento e ai progetti a carattere innovativo, anche attraverso contributi ad imprese a elevata sostenibilità e che tengano conto degli impatti sociali. L'intenzione è di favorire gli investimenti che hanno un contenuto orientato alla salvaguardia delle risorse ed alla riduzione degli impatti ambientali in genere. Per ciò che riguarda l'andamento del debito pubblico, la manovra approvata a dicembre 2019 per il triennio 2020-22 accresceva il disavanzo di 0,7 punti percentuali del PIL in media all'anno; anche in questo caso l'emergenza covid-19, che ha portato il governo ad adottare ripetute misure di grande impatto con sforamenti notevoli sul patto di stabilità (sforamenti concessi dall'Unione Europea a tutti i paesi), stravolgerà le previsioni.

Per il 2020 i limiti alla circolazione delle merci e delle persone imposti a partire dalla seconda metà di gennaio, e il blocco di molte attività economiche dalla fine di febbraio, per contenere la diffusione dell'epidemia di Covid-19 costituiranno come detto un ulteriore elemento di freno per l'economia internazionale. Al momento, permane l'incertezza sull'evoluzione e sui tempi di rientro dell'emergenza sanitaria e si sono già manifestati rilevantissimi effetti negativi, ancora di difficile quantificazione, sui trasporti, turismo, consumi e produzione in numerosi paesi.

In tale contesto le recenti previsioni dell'Ocse che hanno tagliato di 0,5 punti la crescita mondiale per il 2020 rispetto alle precedenti stime di novembre appaiono non affidabili; occorre probabilmente prendere

---

<sup>1</sup> Fonte: *Bollettino Economico Banca D'Italia n. 1/2020.*

atto che valutazioni aggiornate e attendibili risultano sostanzialmente impossibili, in assenza di un quadro definito su tempi e modi di possibile uscita dall'emergenza.

Il contesto dei servizi pubblici locali strutturalmente influenzato dai ricorrenti interventi normativi e da incertezza circa la disponibilità di risorse pubbliche, che costituiscono per molti settori un elemento essenziale, vede aumentare i fattori di rischio in relazione all'emergenza. Le società del gruppo operanti nei settori più esposti subiscono inevitabilmente queste condizioni. Il servizio di Trasporto Pubblico Locale, è particolarmente esposto a diversi e rilevanti fattori di incertezza, e il mantenimento della qualità del servizio si scontra con gravi problemi strutturali e con la riduzione dei fondi pubblici destinati, in particolare ma non solo, agli investimenti. Anche il settore farmaceutico continua a registrare una negativa contingenza sia a livello nazionale che locale; in particolare a livello regionale non si è avuto quel miglioramento sperato della situazione economica delle farmacie.

La società partecipata START Romagna S.p.A, e Ravenna Farmacie S.r.l., controllata dalla Vostra società, continuano a porre in essere azioni di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con una forte attenzione in particolare alla dinamica dei costi operativi, e alla conferma degli investimenti programmati (si vedano le sezioni dedicate di questo documento).

Si conferma in ogni caso per tutte le società controllate e partecipate il raggiungimento, almeno, di un pieno equilibrio di bilancio, e la generazione di rilevanti flussi di cassa positivi. L'equilibrio di bilancio in tutte le società partecipate si conferma un obiettivo strategico, che non può tuttavia essere considerato scontato in talune di esse, tenuto conto del quadro generale e delle difficoltà specifiche per le società a partecipazione pubblica. La conferma di risultati positivi per tutte le società, oltre ad un importante risultato consolidato, si rende possibile anche in ragione dei significativi e continui interventi di razionalizzazione ed efficientamento intrapresi negli anni all'interno del gruppo.

La produzione di utili da parte di tutte le società del gruppo, e il miglioramento significativo delle previsioni di budget per molte di esse, ha consentito nel complesso la distribuzione di dividendi in misura superiore alle previsioni.

Pur in presenza di un quadro generale di tale straordinaria complessità, il risultato economico dell'esercizio 2019 conferma nel gruppo Ravenna Holding il trend di costante consolidamento di risultati economici marcatamente positivi, che possono essere considerati un dato strutturale.

Ancora una volta il risultato di esercizio risulta ampiamente superiore alle previsioni del budget. L'utile netto dell'esercizio 2019, da considerarsi assolutamente straordinario, è notevolmente amplificato dal beneficio della plusvalenza per la cessione delle azioni Hera a condizioni estremamente favorevoli.

### **Quadro normativo di riferimento**

Per le società dei servizi pubblici, in particolare se in controllo pubblico, il quadro normativo è particolarmente complesso e gravoso: le norme in materia di c.d. "anticorruzione e trasparenza" sono in continuo divenire e caratterizzate da integrazioni e ripensamenti. I cambiamenti introdotti al D.Lgs 50/2016 (cd "Codice appalti") scontano la perdurante mancanza dell'emanazione di alcuni decreti attuativi previsti. La produzione di direttive e orientamenti c.d. soft law (ANAC- struttura di controllo MEF- sezioni di controllo cortei dei conti), e il susseguirsi di pronunce giurisprudenziali spesso non coincidenti con tali orientamenti, trasferiscono sugli operatori rilevanti e complessi compiti interpretativi e creano non poche incertezze operative.

Si ricorda che la legge di Bilancio 2018 ha introdotto l'obbligo diffuso della fatturazione elettronica dal 2019, sia nelle relazioni commerciali tra soggetti passivi IVA e privati (aziende e professionisti con

partita IVA) sia verso i consumatori finali. Dal 1° gennaio 2019 per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato, e per le relative variazioni, sono emesse esclusivamente fatture elettroniche utilizzando il Sistema di Interscambio. Per l'adeguamento a tale normativa la struttura amministrativa si è tempestivamente attrezzata, anche per le società controllate, con un rilevante impegno organizzativo.

Di seguito si fornisce una disamina per area tematica dei principali interventi normativi e del relativo stato di recepimento da parte della Società fornendo altresì specifica informativa in merito ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

## **Trasparenza e Anticorruzione**

L'introduzione della Legge c.d. anticorruzione (190/2012) ha portato ad una più marcata attenzione nei confronti di alcuni fenomeni che il legislatore definisce a rischio corruzione. A seguito dell'introduzione di tale legge si è affiancato al tradizionale approccio repressivo un metodo preventivo e a contrasto amministrativo. Il nuovo approccio, fortemente influenzato dal diritto internazionale, è rivolto a prevenire quello che potrebbe accadere piuttosto che sanzionare l'accaduto. In quest'ottica risulta fondamentale dotarsi di regole e misure organizzative sia di tipo procedurale che programmatiche. La Società ha pertanto implementato il proprio Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa anche come strumento per l'attuazione della normativa in materia di anticorruzione, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e in materia di trasparenza, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, di cui alla documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/10/2014. La Società ha quindi adottato, quali parti integranti del Modello 231, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018 e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2016-2018, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29/01/2016 e successivamente integrati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017-2019, che almeno a cadenza annuale aggiorna e monitora.

Nel 2019 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2019 è stata approvata la revisione 2019/2021 del Piano.

In ottemperanza a quanto previsto dal P.T.P.C.T. e più in generale ai compiti assegnati dal combinato disposto Legge n. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013, di seguito si evidenziano gli adempimenti e gli aggiornamenti che hanno caratterizzato la materia nel corso del 2019:

- a seguito del monitoraggio del PTPCT 2018-2020, in particolare sullo stato di attuazione delle misure, è stata elaborata la proposta di aggiornamento del P.T.P.C.T. 2019-2021 introducendo alcune azioni di miglioramento conseguenti sia agli esiti del riesame del PTPCT 2018 che agli aggiornamenti normativi intervenuti, fra i quali il PNA 2018;
- è stato mantenuto attivo l'iter procedurale per il monitoraggio degli adempimenti previsti dal D.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e inconfiribilità e, nel merito, sono state verificate le posizioni relative all'aggiornamento annuale delle dichiarazioni rese dai componenti l'Organo di indirizzo, nominati con delibera assembleare del 1° agosto 2018, dai componenti l'Organo di controllo e dai Dirigenti;
- rispetto agli adempimenti di pubblicazione delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 e alle Linee Guida 1134/2017 di ANAC, è stata svolta un'azione di monitoraggio relativa allo stato di avanzamento delle pubblicazioni; gli esiti del monitoraggio sono stati condivisi con l'Organismo di Vigilanza che ha attestato l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione, nel rispetto della delibera ANAC n. 141/2019.

Si segnala che nel corso del 2019 è proseguita l'attuazione di alcune importanti disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (TUSP) per le società a partecipazione pubblica, e sono proseguite in tutte le società del gruppo le evoluzioni organizzative conseguenti.

Nell'ambito della rilevazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, i Soci pubblici hanno trasmesso al MEF, entro i termini indicati, la rilevazione delle partecipazioni detenute sia direttamente che indirettamente, sulla base di una tipologia di scheda per la rilevazione delle partecipazioni, elaborata dalla società unitamente al Coordinamento dei Soci.

In merito agli ulteriori adempimenti previsti dal Dlgs 175/2016, si rinvia alla specifica Sezione della presente Relazione sulla Gestione.

### **La revisione degli statuti**

Come dato atto nelle precedenti relazioni, anche al fine di recepire le disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e rafforzare l'esercizio del controllo dei soci, sono state apportate allo Statuto di Ravenna Holding le opportune modifiche e l'Assemblea ha preso atto che, a seguito della sottoscrizione da parte di tutti i Soci, è entrata in vigore la nuova Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto, revisionata in parallelo in una logica di pieno coordinamento.

Con il supporto operativo della Holding, è stata inoltre ultimata la revisione degli statuti delle società del Gruppo soggette a controllo pubblico, a norma dell'articolo 26 del TUSP, secondo le modalità e le tempistiche definite dai Soci. Le modifiche statutarie sono state formalmente adottate dalle Assemblee dei Soci di Aser S.r.l., Ravenna Farmacie S.r.l., Azimut S.p.A. e Ravenna Entrate S.p.A. tra il 2017 e il 2018. Nel corso del 2019 sono stati adeguati, attraverso percorsi di condivisione con gli altri azionisti, gli statuti (e più in generale gli strumenti di governance) delle società partecipate START Romagna S.p.A. e SAPIR S.p.A., anche al fine di valorizzare la partecipazione degli enti locali soci, singolarmente intesa e nel complesso detenuta da soggetti pubblici, pur trattandosi di società caratterizzate dall'assenza di controllo pubblico.

### **Privacy**

Con effetto dal 25.5.2018 hanno applicazione le disposizioni del "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" (Regolamento UE n. 679/2016, anche detto per brevità GDPR) e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini.

Il D.Lgs. n.101/2018 ha riformato il precedente Codice Privacy e ha recepito nella normativa nazionale le disposizioni del Regolamento europeo; il decreto è intervenuto nei settori dove il trattamento dei dati è particolarmente complesso e delicato (es: dati sulla salute), integrando in alcuni casi le norme del GDPR, ha semplificato i casi di autorizzazione per legge al trattamento, con l'art. 2-quattordicesimo, ha consentito ai Titolari ed ai Responsabili del trattamento, di designare delle persone fisiche alle quali attribuire compiti e funzioni specifiche in materia.

La società già nel 2018 ha aggiornato il Regolamento interno in materia di privacy recependo le nuove disposizioni; nella situazione vigente "Titolare del Trattamento" è il Presidente.

### **Andamento della gestione**

Si ripercorrono di seguito gli aspetti più significativi di carattere generale e nell'ambito delle attività di indirizzo e coordinamento.

E' proseguita l'azione di aggiornamento e implementazione continua degli assetti organizzativi della società, con lo scopo di migliorare la capacità di controllo, di direzione e coordinamento della Holding nell'ambito del gruppo.

Sono stati nominati, in conformità con i principi contenuti nei documenti relativi alla governance della Società Holding e delle singole partecipate, i componenti del C.d.A. di START Romagna S.p.A., Romagna Acque S.p.A., e Sapir S.p.A.. Sono stati altresì nominati, conformemente ai principi contenuti nei documenti relativi alla governance della Società e delle singole partecipate, i componenti del collegio sindacale della società START Romagna S.p.A..

Per fornire una completa e trasparente informazione relativa alle attività generali della Holding, si elencano i principali punti trattati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Assemblea della Società.

## **Consiglio di Amministrazione**

### **28 GENNAIO 2019**

- Budget 2019 di Azimut S.p.A. e programma pluriennale 2019-2021 – informazioni e determinazioni;
- Budget 2019 di Start Romagna S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Budget 2019 di SAPIR S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Rinnovo convenzioni di service per le società controllate – informazioni e determinazioni;
- Dotazione organica e distacchi di personale – informazioni e determinazioni;
- Nomina RSPP e adempimenti conseguenti – determinazioni;
- Scadenza Organismo di Vigilanza – informazioni e determinazioni;
- Comitato di Controllo Interno e Rischi – proposta di nuovo Regolamento a norma art. 20 Statuto Societario;

### **11 MARZO 2019**

- Indirizzi degli Enti Soci concernenti obiettivi gestionali e in materia di personale anno 2019 – indirizzi alle società controllate;
- Determinazioni concernenti la dotazione organica e l'assetto organizzativo – Piano delle assunzioni e Piano di formazione permanente – Definizione indirizzi e mandato all'Amministratore Delegato;
- Programma triennale investimenti e programma biennale acquisti di forniture e servizi – pubblicazioni ai sensi del par. 33 del PTPCT adottato dalla Società;
- Differimento approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018, a norma dell'art. 10, comma 2, dello Statuto;
- Nomina organismo di vigilanza ai sensi D.Lgs. 231/2001 e determinazioni seguenti;
- Budget 2019 di Start Romagna S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Comitato di Controllo Interno e Rischi – proposta di nuovo Regolamento a norma art. 20 Statuto Societario;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni;

### **16 APRILE 2019**

- Relazione Organismo di Vigilanza anno 2018 – informazioni e determinazioni;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2018 della società controllata ASER S.r.l.;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2018 della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l.;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2018 della società controllata Ravenna Entrate S.p.A.;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2018 della società controllata Azimut S.p.A.;

- HERA S.p.A. – bilancio di esercizio al 31/12/2018;
- Nomine per il rinnovo degli organi societari nelle società partecipate – informazioni e determinazioni;
- Immobile Isola San Giovanni a Ravenna – iter per acquisizione locali a piano terra – informazioni e determinazioni;
- Gestione finanziaria e acquisizione nuova liquidità – informazioni e determinazioni.

### **17 MAGGIO 2019**

- Ingresso di Ravenna Holding S.p.A. e Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. nel capitale della società di servizi Acqua Ingegneria S.r.l. – informazioni e determinazioni;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2018 – determinazione delle linee guida;
- Determinazioni in ordine all'affidamento dell'incarico di Responsabile protezione dati (RPD) ai sensi del Regolamento UE 2016/67;
- Piano di formazione permanente;
- Obiettivi gestionali Dirigenti – informazioni e determinazioni;

### **29 MAGGIO 2019**

- Start Romagna S.p.A. – bilancio di esercizio al 31/12/2018;
- Relazione annuale sull'attività svolta dal Comitato di Controllo Interno e Rischi e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- Valutazione del rischio ex art. 6 D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. e determinazioni conseguenti;
- Proposta di modifica statutaria – proroga della durata della Società;
- Progetto del bilancio di esercizio di Ravenna Holding S.p.A. al 31/12/2018 – approvazione e conseguenti determinazioni;
- Ravenna Holding S.p.A.: approvazione bilancio consolidato al 31/12/2018;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni;

### **17 GIUGNO 2019**

- Romagna Acque S.p.A. – bilancio di esercizio al 31/12/2018;
- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Romagna Acque S.p.A. e determinazione relativi compensi, a norma dell'art. 15 lett. k), punti 1. e 5. dello Statuto;
- Sapir S.p.A. – bilancio di esercizio al 31/12/2018;
- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Sapir S.p.A. a norma dell'art. 15 lett. J) dello Statuto – determinazioni;
- Costituzione della società in house providing Acqua Ingegneria Srl – determinazioni concernenti la nomina degli organi societari, a norma dell'art. 15 lett. k), punto 1. e punto 5. dello statuto;

### **28 GIUGNO 2019**

- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Start Romagna S.p.A. – autorizzazione a norma dell'art. 15 lett. J) dello statuto – nuove determinazioni;
- Start Romagna S.p.A. – bilancio di esercizio al 31/12/2018;
- Piano di formazione permanente;

**24 LUGLIO 2019**

- Costituzione della società in house providing Acqua Ingegneria Srl – determinazioni a norma dell'art. 15 lett. k), punto 1. e punto 5. dello statuto.
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPC 2019-2021).

**4 SETTEMBRE 2019**

- Report semestrale al 30 giugno 2019 – approvazione;
- Proposta di vendita delle azioni di Start Romagna S.p.A. detenute dai Comuni di Brisighella, Castel Bolognese e Riolo Terme – informazioni e determinazioni;
- Esiti procedure comparative negoziate per l'accensione di finanziamenti bancari – informazioni e determinazioni;
- Accordi tra soggetti pubblici per la realizzazione di interventi per la valorizzazione di beni immobili facenti parte del patrimonio di Ravenna Holding S.p.A. o del Comune di Ravenna – informazioni e determinazioni;
- Determinazioni concernenti la proposta di adesione al servizio di consultazione e conservazione delle proprie fatture elettroniche reso disponibile dalla Agenzia delle Entrate – informazioni e determinazioni;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni;

**21 OTTOBRE 2019**

- Percorso per approvazione del Programma triennale (Piano economico/ finanziario/patrimoniale) 2020 – 2022;
- Posizione finanziaria della Società e prospettive – informazioni e determinazioni;
- Accordi tra soggetti pubblici per la realizzazione di interventi per la valorizzazione di beni immobili facenti parte del patrimonio di Ravenna Holding S.p.A. o del Comune di Ravenna – informazioni e determinazioni;
- Contratto di cash pooling – informazioni e determinazioni;

**27 NOVEMBRE 2019**

- Aggiornamento assetto organizzativo della Società: previsioni dotazione organica su base triennale 2020-2022 – distacchi – informazioni e determinazioni;
- Rinnovo convenzioni di service per le società controllate – informazioni e determinazioni;
- Accordi tra soggetti pubblici per la realizzazione di interventi per la valorizzazione di beni immobili facenti parte del patrimonio di Ravenna Holding S.p.A. o del Comune di Ravenna – informazioni e determinazioni;
- Contratto di cash pooling – gestione rapporti infragruppo in materia: determinazioni;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni;

**11 DICEMBRE 2019**

- Aggiornamento assetto organizzativo della Società: previsioni dotazione organica su base triennale 2020-2022 – distacchi – informazioni e determinazioni;

- Budget 2020 e Piano triennale 2020-2022 di Romagna Acque S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Budget 2020 di Ravenna Farmacie S.r.l. e Piano triennale 2020-2022 – informazioni e determinazioni;
- Budget 2020 di ASER S.r.l. e programma pluriennale 2020-2022 – informazioni e determinazioni;
- Budget 2020 di Azimut S.p.A. e programma pluriennale 2020-2022 – informazioni e determinazioni;
- Budget 2020 di Ravenna Entrate S.p.A. e programma pluriennale 2020-2022 – informazioni e determinazioni;
- Linee di indirizzo per la predisposizione del budget di Ravenna Holding S.p.A. – informazioni e determinazioni;

## **20 DICEMBRE 2019**

- Aggiornamento assetto organizzativo della Società: previsioni dotazione organica su base triennale 2020-2022 – distacchi – informazioni e determinazioni;
- Budget 2020 e piano pluriennale 2020-2022 di Ravenna Holding S.p.A. – approvazione;
- Nomina RSPP e adempimenti conseguenti – determinazioni;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni;

## **Assemblea dei soci**

### **28 FEBBRAIO 2019**

- Proposta di modifica dello Statuto della società partecipata Sapir S.p.A. – Informazioni e determinazioni;
- Budget triennale 2019-2021 della società operante secondo il modello “in house providing” Ravenna Farmacie S.r.l. – Determinazioni;
- Relazione previsionale anno 2019 e Piano triennale 2019-2021 della società operante secondo il modello “in house providing” Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. – Determinazioni;
- Budget 2019 e Piano triennale 2019-2021 della società operante secondo il modello “in house providing” Ravenna Entrate S.p.A. – Determinazioni ex art. 15, lett. k) dello Statuto;
- Ravenna Holding S.p.A. – Budget 2019 e piano pluriennale 2019-2021 – Approvazione;
- Determinazioni e indirizzi concernenti la partecipazione di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. e di Ravenna Holding S.p.A. a Società di Servizi di Ingegneria;
- Indirizzi degli Enti concernenti gli obiettivi gestionali e in materia di personale 2019-2021;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – aggiornamenti;

### **6 MAGGIO 2019**

- Determinazioni e indirizzi concernenti la partecipazione di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., operante secondo il modello in house providing, e di Ravenna Holding S.p.A. a Società di Servizi di Ingegneria;
- Proposta di modifica dello Statuto della società partecipata Start Romagna S.p.A. – nuovo Patto di consultazione tra i Soci – Informazioni e determinazioni;
- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., operante secondo il modello in house providing – Adeguamento dello Statuto a norme di legge;
- Plurima S.p.A. – Adeguamento dello Statuto a norme di legge;

- Rinnovo degli organi societari in scadenza nelle società partecipate (Start Romagna S.p.A., Sapir S.p.A., Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., operante secondo il modello in house providing) – Indirizzi, valutazioni e determinazioni;
- Approvazione Regolamento di funzionamento del Comitato di Controllo Interno e Rischi;

## 18 GIUGNO 2019

- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., operante secondo il modello in house providing – autorizzazione a norma dell'art. 15 lett. k), punto 1. dello statuto – determinazione dei compensi a norma dell'art. 15 lett. k) punto 5. dello statuto;
- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione di SAPIR S.p.A. – autorizzazione a norma dell'art. 15 lett. J) dello statuto – determinazioni;
- Indirizzi per le nomine nella costituenda società in house providing Acqua Ingegneria Srl – determinazioni anche a norma dell'art. 15 lett. k), punto 1. e punto 5 dello statuto;

## 24 LUGLIO 2019

- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Start Romagna S.p.A. – autorizzazione a norma dell'art. 15 lett. J) dello statuto – nuove determinazioni;
- Indirizzi per le nomine nella costituenda società in house providing Acqua Ingegneria Srl – determinazioni anche a norma dell'art. 15 lett. k), punto 1. e punto 5 dello statuto;
- Azimut S.p.A. – Patti parasociali e governance societaria;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2018 della società operante in house providing Ravenna Farmacie S.r.l. – determinazioni conseguenti;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2018 della società operante in house providing Ravenna Entrate S.p.A. – determinazioni conseguenti;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2018 della società operante in house providing Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. – determinazioni conseguenti;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2018 di Ravenna Holding S.p.A. e conseguenti determinazioni;
- Presentazione bilancio consolidato al 31/12/2018;

## 1 AGOSTO 2019

- Bilancio di esercizio al 31/12/2018 della società operante in house providing Ravenna Farmacie S.r.l. – determinazioni conseguenti;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2018 della società operante in house providing Ravenna Entrate S.p.A. – determinazioni conseguenti;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2018 della società operante in house providing Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. – determinazioni conseguenti;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2018 di Ravenna Holding S.p.A. e conseguenti determinazioni;
- Presentazione bilancio consolidato al 31/12/2018;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – aggiornamenti;

## Principali dati economici

Si registra una conferma importante dei risultati economici strutturali di Ravenna Holding.

Il conto economico migliora significativamente le previsioni del budget 2019 per quasi 4 milioni di euro, evidenziando risultati marcatamente positivi. Tale miglioramento deriva principalmente dai maggiori dividendi deliberati rispetto alle previsioni da alcune società del gruppo, dalla maggiore plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni Hera rispetto a quella ipotizzata, dal minore impatto della gestione finanziaria dovuto all'andamento favorevole dell'Euribor, principale indicatore finanziario dal quale dipendono i principali mutui passivi della società, oltre che dal pieno controllo dei costi.

Nel complesso la voce di entrata costituita dai dividendi distribuiti dalle società partecipate è pari a € 10.730.406. Per quanto riguarda la partecipazione in Hera S.p.A., il pacchetto azionario è quello pari a n. 76.724.227 azioni detenuto prima della vendita di n. 2.524.277 azioni, avvenuta nel mese di ottobre 2019 dopo lo stacco della cedola relativa al bilancio 2018 della società. La citata alienazione azionaria ha generato una plusvalenza significativa che rende il risultato eccezionalmente positivo.

### Si riportano di seguito due diverse tipologie di conto economico riclassificato.

La prima tipologia di riclassificazione riflette i dati economici secondo lo schema civilistico adottato in conformità alla normativa CEE; il secondo schema, analogo a quello adottato in sede di preconsuntivo, separa i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli che, pur rientrando nell'attività tipica aziendale, hanno un carattere straordinario e non ripetibile in ogni esercizio.

Il conto economico riclassificato secondo la metodologia civilistica della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2019	2018	Variazione
Ricavi netti	5.004.015	4.764.329	239.686
Costi esterni	1.138.768	1.089.684	49.084
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>3.865.247</b>	<b>3.674.645</b>	<b>190.602</b>
Costo del lavoro	962.229	790.554	171.675
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.903.018</b>	<b>2.884.091</b>	<b>18.927</b>
Ammortamenti e svalutazioni	3.683.686	3.676.153	7.533
<b>Risultato operativo</b>	<b>(780.668)</b>	<b>(792.062)</b>	<b>11.394</b>
Proventi ed oneri finanziari	15.473.483	13.372.288	2.101.195
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.692.815</b>	<b>12.580.226</b>	<b>2.112.589</b>
Imposte sul reddito	106.302	(42.186)	148.488
<b>Risultato netto</b>	<b>14.586.513</b>	<b>12.622.412</b>	<b>1.964.101</b>

Nel prospetto sopra evidenziato risulta evidente, come peraltro naturale per una holding di partecipazioni, che il risultato della gestione dipende in larga misura dalla voce "Proventi e oneri finanziari" (nella quale è compresa la voce Proventi da partecipazioni) e che, rispetto all'esercizio precedente, presenta un aumento pari a 2,1 milioni di euro, dovuto principalmente alla plusvalenza realizzata dalla vendita di azioni Hera.

Il conto economico riclassificato, che evidenzia separatamente i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli di carattere straordinario pur rientranti nell'attività tipica della società (inclusa quindi la plusvalenza), è il seguente (in Euro):

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
Dividendi	10.730.406	10.854.384	(123.978)
Proventi da gestione delle reti	3.051.678	3.092.695	(41.017)
Altri ricavi e proventi	1.952.337	1.671.634	280.703
<b>Totale ricavi caratteristici</b>	<b>15.734.421</b>	<b>15.618.713</b>	<b>115.708</b>
Acquisti	12.046	10.186	1.860
Servizi e godimento beni di terzi	488.596	497.440	(8.844)
Costo del personale compreso distacchi	1.309.287	1.136.299	172.988
Oneri diversi di gestione	291.068	236.313	54.755
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(2.100.997)</b>	<b>(1.880.238)</b>	<b>(220.759)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>13.633.424</b>	<b>13.738.475</b>	<b>(105.051)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.683.686)	(3.676.153)	(7.533)
<b>Risultato operativo</b>	<b>9.949.738</b>	<b>10.062.322</b>	<b>(112.584)</b>
Gestione finanziaria	(151.902)	(178.517)	26.615
<b>Risultato ante gestione straordinaria ed imposte</b>	<b>9.797.836</b>	<b>9.883.805</b>	<b>(85.969)</b>
Plusvalenza vendite partecipazioni ed altri proventi assimilati	4.894.979	2.696.421	2.198.558
<b>Totale gestione straordinaria</b>	<b>4.894.979</b>	<b>2.696.421</b>	<b>2.198.558</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>14.692.815</b>	<b>12.580.226</b>	<b>2.112.589</b>
Imposte dell'esercizio	(106.302)	42.186	(148.488)
<b>Risultato netto</b>	<b>14.586.513</b>	<b>12.622.412</b>	<b>1.964.101</b>

Rispetto all'esercizio precedente, oltre alla plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni Hera, come già sopra indicato, si assiste all'aumento della voce "Altri ricavi e proventi", in particolare per l'aumento dei ricavi dei contratti di service prestato alle società del gruppo, delle locazioni attive e per il ricavo straordinario derivante dalla vendita di un terreno censito nel Comune di Ravenna. Per quanto riguarda il 2018 si segnala che sono stati riclassificati in questa voce come ricavi i rimborsi contrattualmente previsti negli accordi (validi fino al 2018) che hanno regolato il trasferimento di 8 unità lavorative all'interno dei processi di mobilità del personale (circa 104 mila euro).

I costi operativi rilevano un incremento a seguito dei maggiori costi del "personale compreso distacchi" e degli "oneri diversi di gestione". Il costo del personale tiene conto di due nuove unità in distacco (una nell'area amministrativa e una nell'area informatica), di una nuova assunzione effettuata nell'area dei servizi Affari Societari; il tutto in attuazione del progetto di revisione organizzativa impostato in una logica strategica al fine di miglioramento e coordinamento dei servizi per l'intero Gruppo. Confermando il sopra richiamato approccio di gruppo, tale crescita è comunque sostanzialmente allineata all'incremento dei ricavi per i contratti di service, generando un saldo in equilibrio per il bilancio della Holding, a riprova di una ricerca di efficienza organizzativa su scala ampia, i cui benefici vanno individuati principalmente a livello di bilancio consolidato.

I maggiori oneri della gestione sono, invece, riconducibili fondamentalmente all'Iva non ammessa in detrazione direttamente e funzionalmente collegata all'operazione straordinaria di vendita delle azioni Hera e all' IMU sui beni immobili della società.

Il bilancio 2019 beneficia inoltre del minore impatto della gestione finanziaria. Si conferma rispetto all'esercizio precedente un peso complessivo degli oneri finanziari del tutto trascurabile, sia rapportato all'entità comunque significativa del debito, sia rapportato ai dati economici e finanziari complessivi della società. Il confermarsi di questo dato è dovuto certamente all'andamento favorevole dell'Euribor, cui sono collegati con tasso variabile la prevalenza dei finanziamenti in essere, ma rappresenta altresì un importante indicatore dell'efficacia delle politiche di gestione del debito complessivamente poste in essere.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato come sopra descritto, confrontato con il budget 2019:

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>2019</b>	<b>Budget 2019</b>	<b>Variazione</b>
Dividendi	10.730.406	10.283.865	446.541
Proventi da gestione delle reti	3.051.678	3.144.220	(92.542)
Altri ricavi e proventi	1.952.337	1.859.242	93.095
<b>Totale ricavi caratteristici</b>	<b>15.734.421</b>	<b>15.287.327</b>	<b>447.094</b>
Acquisti	12.046	13.012	(966)
Servizi e godimento beni di terzi	488.596	543.044	(54.448)
Costo del personale compreso distacchi	1.309.287	1.411.490	(102.203)
Oneri diversi di gestione	291.068	246.279	44.789
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(2.100.997)</b>	<b>(2.213.825)</b>	<b>112.828</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>13.633.424</b>	<b>13.073.502</b>	<b>559.922</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.683.686)	(3.830.446)	146.760
<b>Risultato operativo</b>	<b>9.949.738</b>	<b>9.243.056</b>	<b>706.682</b>
Gestione finanziaria	(151.902)	(511.499)	359.597
<b>Risultato ante gestione straordinaria ed imposte</b>	<b>9.797.836</b>	<b>8.731.557</b>	<b>1.066.279</b>
Gestione straordinaria	4.894.979	1.875.250	3.019.729
<b>Totale gestione straordinaria</b>	<b>4.894.979</b>	<b>1.875.250</b>	<b>3.019.729</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>14.692.815</b>	<b>10.606.807</b>	<b>4.086.008</b>
Imposte dell'esercizio	(106.302)	50.000	(156.302)
<b>Risultato netto</b>	<b>14.586.513</b>	<b>10.656.807</b>	<b>3.929.706</b>

I ricavi caratteristici, come evidenziati nel prospetto riclassificato, sono superiori al budget per circa 447 mila euro.

I maggiori dividendi rispetto alle previsioni di budget derivano prevalentemente dalle società controllate. In particolare si evidenziano maggiori dividendi da Ravenna Farmacie S.r.l. per € 213.174; maggiori dividendi da Aser S.r.l. per € 90.000; maggiori dividendi da Azimut S.p.A. per € 75.585 e maggiori dividendi da Ravenna Entrate S.p.A. per € 46.500.

I ricavi delle reti sono stati registrati sulla base delle informazioni pervenute da ATERSIR, aventi ad oggetto la quantificazione dei canoni di gestioni delle reti, e da Hera circa la conclusione di lavori sugli investimenti. Tali informazioni hanno evidenziato la necessità di ridefinire in diminuzione rispetto alle previsioni i ricavi relativi ai canoni, con un impatto sostanzialmente neutro, in quanto correlato a una parallela riduzione dei relativi ammortamenti.

La voce "Altri ricavi e proventi" include le locazioni degli immobili di proprietà della società (673.332 euro), oltre che i ricavi legati ai contratti di service a favore delle società controllate e partecipate (1.160.000 euro). Il valore 2019 rileva un importo superiore al budget di circa 93 mila euro dovuto prevalentemente ai maggiori ricavi da contratti di locazione e alla vendita di un terreno.

I costi operativi diminuiscono complessivamente rispetto al budget per circa 112 mila euro, tale variazione deriva principalmente dal minor costo del personale, rispetto alle previsioni, a seguito dello slittamento di alcuni mesi della prevista assunzione della figura di Internal auditor/Risk Manager, oltre che della figura con profilo legale a servizio dell'intero gruppo.

Nei costi per servizi sono inclusi il costo per l'Organo Amministrativo, il Collegio Sindacale e il Revisore contabile. Tali importi sono allineati con il budget e all'esercizio precedente.

Il Margine operativo Lordo (MOL) di questo riclassificato rileva un risultato pari a € 13.633.424, in aumento rispetto alle previsioni di budget per € 559.922.

Gli ammortamenti evidenziano una diminuzione rispetto ai valori stimati a budget a seguito di alcuni investimenti ancora in corso relativi al ciclo idrico integrato e allo slittamento di altri, sempre inerenti il ciclo idrico integrato, agli esercizi successivi.

La gestione finanziaria riporta gli interessi attivi e passivi che derivano dalla posizione finanziaria, tenuto conto delle diverse tipologie d'indebitamento ad oggi esistenti (medio lungo termine e indebitamento/disponibilità di breve periodo, compreso il cash pooling). Il saldo della gestione finanziaria beneficia dell'andamento favorevole dei tassi d'interesse che hanno portato ad un risultato migliorativo di circa 360 mila euro rispetto a quanto prudentemente preventivato.

La gestione straordinaria, nel conto economico riclassificato, riporta i proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni non ordinarie. In particolare nel 2019 tale gestione è caratterizzata dalla plusvalenza pari a € 4.894.979 derivante dalla vendita a condizioni particolarmente favorevoli di n. 2.524.227 azioni Hera, superiore per oltre 3 milioni di euro rispetto a quanto prudentemente previsto a budget.

**Il risultato d'esercizio per l'anno 2019 è pari a € 14.586.513 e migliora il budget di € 3.929.706.**

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	48.087	69.262	(21.175)
Immobilizzazioni materiali nette	179.365.448	182.561.373	(3.195.925)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	339.653.130	343.811.725	(4.158.595)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>519.066.665</b>	<b>526.442.360</b>	<b>(7.375.695)</b>
Crediti verso clienti	502.768	412.621	90.147
Altri crediti	857.049	676.008	181.041
Ratei e risconti attivi	14.583	16.193	(1.610)
<b>Attivo d'esercizio a breve termine</b>	<b>1.374.400</b>	<b>1.104.822</b>	<b>269.578</b>
Debiti verso fornitori	118.514	366.924	(248.410)
Debiti tributari e previdenziali	268.028	140.120	127.908
Altri debiti	8.482.025	21.318.924	(12.836.899)
Ratei e risconti passivi	577.803	610.558	(32.755)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>9.446.370</b>	<b>22.436.526</b>	<b>(12.990.156)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(8.071.970)</b>	<b>(21.331.704)</b>	<b>13.259.734</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	302.010	280.870	21.140
Altre passività a medio e lungo termine	1.816.042	1.652.393	163.649
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>2.118.052</b>	<b>1.933.263</b>	<b>184.789</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>508.876.643</b>	<b>503.177.393</b>	<b>5.699.250</b>
Patrimonio netto	(477.302.718)	(470.928.195)	(6.374.523)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(39.174.373)	(34.720.595)	(4.453.778)
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.600.448	2.471.397	5.129.051
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(508.876.643)</b>	<b>(503.177.393)</b>	<b>(5.699.250)</b>

Il Patrimonio Netto della Società al 31/12/2019 è pari a € 477.302.718.

Il Patrimonio Netto si modifica a seguito dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento, al netto delle distribuzioni dei dividendi.

La società continua a presentare una buona solidità strutturale. Il rapporto di indebitamento si mantiene bilanciato. L'indebitamento a medio lungo termine aumenta rispetto all'anno precedente per circa 4,5 milioni di euro. Tale importo deriva dal saldo fra il rimborso delle quote capitali dei mutui in essere (circa 5,5 milioni di euro) e l'accensione di due nuovi mutui, a condizioni vantaggiose, a seguito di procedura di gara, per complessivi 10 milioni di euro, entrambi della durata di 10 anni, di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso variabile di importo pari a 4 milioni di euro.

Si rileva una considerevole diminuzione del debito a breve termine dovuto al pagamento nel 2019 della riduzione di capitale sociale ad alcuni soci, come da loro richiesta.

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, è la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2019	2018	Variazione
Depositi bancari	13.161.255	7.950.261	5.210.994
Denaro ed altri valori in cassa	285	196	89
Azioni proprie	0	0	0
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>13.161.540</b>	<b>7.950.457</b>	<b>5.211.083</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Quota a breve dei finanziamenti	5.561.092	5.479.060	82.032
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>5.561.092</b>	<b>5.479.060</b>	<b>82.032</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>7.600.448</b>	<b>2.471.397</b>	<b>5.129.051</b>
Quota a lungo di finanziamenti	39.174.373	34.720.595	4.453.778
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(39.174.373)</b>	<b>(34.720.595)</b>	<b>(4.453.778)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(31.573.925)</b>	<b>(32.249.198)</b>	<b>675.273</b>

La posizione finanziaria netta di breve termine migliora a seguito principalmente dell'aumento delle disponibilità liquide derivante dall'incasso della vendita delle azioni Hera e dall'accensione dei nuovi finanziamenti bancari che saranno utilizzati, già dal 2020 per il finanziamento degli investimenti programmati.

La posizione finanziaria netta complessiva migliora rispetto all'esercizio precedente di 675 mila euro, a seguito del saldo positivo tra le maggiori disponibilità liquide (sopra commentate) e l'aumento dei debiti finanziari di medio lungo periodo (per circa 5,5 milioni di euro).

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2019	Anno 2018
<b>Margine primario di struttura</b>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	- 41.763.947	- 55.514.165
<b>Indice primario di struttura</b>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,92	0,89
<b>Margine secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	- 2.181.164	- 20.401.927
<b>Indice secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,00	0,96

Nonostante gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni mostrino valori negativi, soprattutto a causa dell'ingente valore patrimoniale delle reti idriche, si conferma che la società dimostra una situazione di forte stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2019	Anno 2018
<b>Grado d'indipendenza da terzi</b>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	8,48	7,29
<b>Rapporto d'indebitamento</b>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,11	0,12

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida con un indebitamento finanziario equilibrato.

Pur in presenza di una politica dei dividendi molto spinta seguita dalla Vostra società, emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale e finanziaria solida ed equilibrata.

## **Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.**

Come noto, nel dicembre 2011, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, ha deliberato, ai sensi degli articoli 2501 e 2505 del codice civile, il progetto di fusione per incorporazione della società unipersonale Area Asset S.p.A. in Ravenna Holding S.p.A. Per tutti i dettagli su tale fusione si rimanda a quanto descritto nel Bilancio di esercizio per l'anno 2012 al paragrafo "Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.", che si richiama integralmente.

La fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A. ha consegnato alla società un significativo patrimonio immobiliare composto dalle reti del ciclo idrico integrato e dalle isole ecologiche dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi. Ravenna Holding S.p.A. inoltre ha rafforzato il proprio ruolo di indirizzo e coordinamento poiché con l'incorporazione di Area Asset S.p.A. sono confluite nel suo patrimonio, tra l'altro, le partecipazioni possedute sia in Hera S.p.A. che in Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.. Tale operazione, che ha richiesto una specifica modifica statutaria per rendere la Società conforme ai dettami dell'articolo 113 comma 13 del TUEL (capitale pubblico totalitario e incedibile), fu concepita per la semplificazione del quadro delle partecipazioni degli Enti, e la allocazione in una società solida dal punto di vista patrimoniale e finanziario di asset fondamentali per il territorio, relativi alla erogazione di un servizio essenziale a fortissima vocazione pubblicistica quali sono le reti del servizio idrico. Tali reti costituiscono per la società un asset strategico al perseguimento di parte dell'oggetto sociale, e rappresentano nel loro insieme un compendio di beni inscindibile.

Come ben noto agli enti soci, ed evidente sin dalla costituzione di AREA Asset S.p.A., l'ingente valore patrimoniale delle reti idriche è affiancato da una redditività relativa molto contenuta, che si giustifica per la genesi di questi investimenti e il ruolo pubblico specifico delle società ex articolo 113 c. 13 del TUEL, ma costituisce un oggettivo vincolo sugli assetti di bilancio di Ravenna Holding S.p.A.. Se considerate con separata contabilità analitica queste reti garantiscono uno stentato equilibrio economico. Appare pertanto particolarmente indicato e pertinente, anche in relazione alla natura e finalità di tali beni, un approccio consapevole che l'obiettivo della società non può che essere la mera recuperabilità nel tempo del valore dei cespiti. Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano elementi sintomatici di perdite durevoli di valore dei cespiti, pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, risulta pari al valore netto contabile. Si rileva inoltre che l'emergenza da Covid-19 che ha caratterizzato il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio non si ritiene possa generare su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Il settore è caratterizzato da continue dinamiche normative in materia di regolazione, e in particolare relative alla determinazione della tariffa idrica in base al metodo tariffario nazionale, caratterizzato anch'esso da evoluzioni successive.

Il regolatore regionale (ATERSIR) ha formalmente comunicato i canoni di competenza di Ravenna Holding, in applicazione del nuovo metodo, per l'anno 2018 e 2019. In virtù di quanto sopra, si rileva come i ricavi collegati alla proprietà delle reti sono caratterizzati da una sostanziale stabilità, che si palesa anche in rapporto con i costi correlati (principalmente di ammortamento).

Risulta sostanzialmente determinata fino al 2023 (anno di scadenza dell'attuale affidamento al gestore del servizio), grazie al recepimento nel Piano d'Ambito della Convenzione sottoscritta nel 2009 tra Area Asset S.p.A. e l'Agenzia di Ambito di Ravenna, l'entità dei canoni di competenza di Ravenna Holding per le reti più risalenti acquisite dalla fusione della stessa Area Asset S.p.A.. I ricavi per Ravenna Holding relativi alle reti del servizio idrico sono inoltre garantiti da una più recente Convenzione, che disciplina (con modalità più favorevoli) il canone riconosciuto in tariffa per i beni realizzati successivamente al 2012.

Si ritiene utile rimarcare come l'Authority nazionale, affidi un ruolo importante e crescente per la concreta strutturazione di soluzioni regolatorie innovative alle autorità d'ambito locali, per effetto dei compiti importanti di pianificazione degli investimenti nell'ottica di una migliorata qualità del servizio offerto, ritagliando spazi significativi di valorizzazione delle specificità locali. L'attribuzione a soggetti strumentali degli Enti Locali dei compiti connessi al reperimento delle risorse per il finanziamento delle opere idriche, con un modello complementare a quello del gestore-investitore rappresenta un elemento di forza e specificità del modello, e può assolvere a un ruolo crescente di propulsore per la realizzazione di investimenti in tutto il bacino romagnolo. Si richiama l'importante progetto di accorpamento delle proprietà delle reti in capo a Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. di cui si forniscono informazioni in altra parte della relazione relativa a tale società. Proseguono le attività legate al progetto di trasferimento di tutti gli asset idrici dalle società patrimoniali romagnole a Romagna Acque; tale progetto rappresenta una grande opportunità per sostenere, a contenuto impatto tariffario, l'ingente fabbisogno d'investimenti in opere del servizio idrico nel territorio della Romagna. Come evidenziato, risulta opportuno ribadire che le reti costituiscono nel loro insieme un compendio di beni inscindibile, e rappresentano per i soci un asset fondamentale nell'ambito di un sistema a rete che nel suo insieme risulta di vitale importanza, essendo destinato all'erogazione di un servizio fondamentale alla cittadinanza. Il valore strategico e tecnico-economico di tali beni, strutturalmente destinati a un prioritario servizio di interesse generale, non potrà che comportare da parte degli azionisti, qualunque sia l'assetto proprietario e gestionale futuro, la salvaguardia dell'integrità patrimoniale.

**Reti e impianti servizio idrico.** Rendicontazione separata ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto.

Descrizione	Servizio Idrico Integrato		
	2019	2018	Diff. 2019-2018
Ricavi	2.956.206	2.979.518	-23.312
Contributi c/impianti	0	0	0
Ammortamento beni	-3.041.572	-3.032.591	-8.981
<b>Diff. fra ricavi e ammortamenti</b>	<b>-85.366</b>	<b>-53.073</b>	<b>-32.293</b>
Interessi passivi	-56.787	-76.172	19.385
<b>Risultato gestione reti</b>	<b>-142.153</b>	<b>-129.245</b>	<b>-12.908</b>

Descrizione	Isole Ecologiche		
	2019	2018	Diff. 2019-2018
Ricavi	95.472	113.177	-17.705
Contributi c/impianti	43.861	46.343	-2.482
Ammortamento beni	-128.683	-130.947	2.264
<b>Diff. fra ricavi e ammortamenti</b>	<b>10.650</b>	<b>28.573</b>	<b>-17.923</b>
Interessi passivi	0	0	0
<b>Risultato gestione reti</b>	<b>10.650</b>	<b>28.573</b>	<b>-17.923</b>

## **SEZIONE SPECIALE - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in una parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla Società ai sensi del Dlgs 175/2016 (TUSP).

In apposito paragrafo di questa sezione si relazionano in particolare le attività riconducibili all'applicazione dell'articolo 6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", anche in relazione all'articolo 14 per quanto riguarda la prevenzione di situazioni di rischio aziendale.

Nella redazione della presente sezione si è tenuto conto delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019 per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 175. Il documento contiene uno schema di

relazione sul governo societario quale impostazione metodologica, oltre a una serie di «raccomandazioni» per la selezione di strumenti che consentano il monitoraggio efficace del rischio di crisi aziendale. Si suggerisce in particolare di non utilizzare solo indici di bilancio, ma anche indicatori che misurino il grado di solvibilità, si invita a un monitoraggio costante di tali indicatori, e all'utilizzo di una visione non solo storica (retrospettiva) ma anche prospettica, con dati prognostici collegati alla pianificazione/programmazione di medio periodo.

A conferma della solidità dello schema già elaborato e introdotto autonomamente dalla società in assenza di precedenti indicazioni applicative, le modifiche/integrazioni rese opportune per adeguarlo alle citate Linee Guida sono risultate non sostanziali.

### **Vincolo composizione del fatturato (art 16-società in house)**

Ravenna Holding S.p.A. si può ricondurre fondamentalmente alla fattispecie della Holding c.d. “pura”, non si caratterizza infatti per alcuna attività di gestione diretta, ma per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. La società, in qualità di capogruppo garantisce infatti principalmente la direzione e il coordinamento delle partecipazioni a servizio degli Enti Soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo con idonei flussi informativi. La natura servente (strumentale) della società holding non dipende da contratti di affidamento in house per le prestazioni di servizi, ma è insita nella stessa società laddove nell'oggetto sociale dello statuto si prevede la detenzione e gestione delle partecipazioni sociali.

La società è, inoltre, proprietaria delle reti del servizio idrico integrato (S.I.I.) dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi e finanzia la realizzazione di nuovi investimenti a servizio del S.I.I. e l'adeguamento di alcune isole ecologiche. La società, a seguito della fusione per incorporazione di ATM Parking S.p.A., è altresì proprietaria di immobili e impianti a servizio del trasporto pubblico locale e altri beni immobili.

Ravenna Holding è società pienamente rispondente al modello cd. “in house”, essendo presenti i tre requisiti del:

- a) capitale totalmente pubblico;
- b) esercizio di un controllo analogo da parte degli Enti soci, con influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società;
- c) maggior parte dell'attività svolta in relazione alla sfera dei soci.

Per garantire in concreto tali condizioni è stata sottoscritta e poi aggiornata una apposita “Convenzione ex art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 fra gli enti locali soci di Ravenna Holding S.p.A. per la configurazione della società quale organismo dedicato per lo svolgimento di compiti di interesse degli enti locali e la realizzazione di un controllo in comune sulla Holding e sulle società partecipate operanti *in house providing*, analogo a quello esercitato sui propri servizi”.

In relazione ai vincoli quantitativi di cui all'articolo 16 del TUSP si può pertanto affermare che la società svolge il 100% della propria attività per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci e a servizio degli stessi. La società è da tempo strutturalmente organizzata per il rispetto degli ulteriori vincoli imposti dall'articolo 16 alle società “in house”, in quanto rappresentano una sostanziale conferma di norme precedenti.

### **Vincoli sulle nuove assunzioni e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art.25 d.lgs. 175/2016).**

L'ultimo aggiornamento al quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è il D.Lgs. 100/2017, correttivo al DLgs

175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”. Le nuove norme di fatto integrano e in larga parte confermano le disposizioni contenute nelle precedenti normative.

Di seguito si richiamano le principali disposizioni contenute nei suddetti articoli relativamente alle società in controllo pubblico:

- ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile;
- è confermato che “le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate”. Le società a controllo pubblico devono recepire i suddetti obiettivi con propri provvedimenti, e anche questi ultimi provvedimenti/contratti devono essere pubblicati sul sito istituzionale della società controllata;
- le società a controllo pubblico devono adottare propri provvedimenti per stabilire i “criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001”.

Per quanto concerne l’adempimento delle suddette disposizioni da parte della Società si evidenzia quanto segue:

- nell’ambito del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società ha da tempo adottato il “Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale” che, per quanto riguarda le modalità di reclutamento del personale è già conforme ai principi di cui all’art. 35 c. 3 del D.Lgs. 165/2001, è stato recentemente aggiornato, ed è pubblicato sul sito istituzionale della Società;
- è stata formalizzata entro i termini previsti l’attività di ricognizione del personale per Ravenna Holding e le società del gruppo, e l’aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale per tutte le società controllate, per un periodo triennale, confermando la non presenza di esuberi, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell’art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016;
- gli indirizzi sono stati assegnati dai soci attraverso l’approvazione dei rispettivi DUP e sono accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati. Per la definizione degli obiettivi in materia di spese di personale e altre spese di funzionamento gli enti soci hanno tenuto conto di quanto stabilito dall’art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016. In particolare, gli obiettivi indicati in materia di personale sono legati non esclusivamente a valori assoluti, ma sono espressi in termini di miglioramento del rapporto “costi/ricavi”.

Il modello organizzativo e la dotazione organica della Holding tengono conto delle funzioni centralizzate, in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo, con particolare riferimento alle società controllate.

L’organigramma funzionale della Holding conferma la previsione di una dotazione di personale presso la capogruppo, a servizio anche di tutte le società del gruppo ristretto. E’ stata introdotta una funzione di Audit Interno-Risk Management, apportando i necessari adeguamenti al modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e del Responsabile Prevenzione Corruzione.

In merito al dettaglio della movimentazione numerica del personale dell’anno 2019 si rinvia allo specifico paragrafo “Altre informazioni” della Nota Integrativa.

### **La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi (Articoli 6 e 14 D.Lgs 175/2016).**

La presente parte della relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in merito alle

disposizioni introdotte nel Testo Unico sulle società pubbliche, in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale e di integrazione degli strumenti di governo societario, tenendo concettualmente distinta l'attività relativa all'articolo 6 comma 2, rispetto alle previsioni di cui all'articolo 6 comma 3 nelle sue varie articolazioni.

Nella redazione della presente sezione si è tenuto conto, come detto, delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019 per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 175.

Si evidenzia altresì che è in corso di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico un'ulteriore documento, elaborato dallo stesso CNDCEC, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza d'Impresa, relativo agli indici di allerta necessari al completamento del sistema di prevenzione della crisi, introdotto nell'ordinamento con la Legge Delega 155/2017. Il modello proposto consiste in un sistema gerarchico di indicatori sintomatici della crisi d'impresa, che si basano su valori soglia di taluni indici di bilancio differenziati per settore.

Pur essendo stata rinviata al settembre 2021 l'entrata in vigore del Codice, e risultando pertanto inapplicabili anche in quanto non definitive, tali linee guida, si è ritenuto opportuno valutarne sinteticamente l'eventuale rilevanza.

#### **L'adozione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale - Articolo 6 comma 2.**

Ravenna Holding ha operato secondo il consueto approccio "di gruppo", introducendo e sviluppando, a partire dal 2017, misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all'interno del gruppo, e la rilevanza, ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società operative e disporre di una visione organica sul complesso delle attività del gruppo. Si sottolinea come Ravenna Holding e tutte le società del gruppo avessero già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC.

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, e quindi anche a prevenire eventuali rischi di crisi aziendale, è già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, e vista la particolare attività della Holding non può che essere concepita in una logica di gruppo societario. La capogruppo inserisce nella relazione sulla gestione del proprio bilancio schede sintetiche, ma esaustive, relative all'andamento economico-patrimoniale di tutte le società partecipate.

Ravenna Holding e le singole società devono approvare un puntuale budget per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati; dal 2017 il documento è predisposto per tutte le società con un orizzonte triennale. E' da tempo prevista inoltre la redazione di una relazione semestrale, che verifica entro il 30 di agosto l'andamento delle singole società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'effettiva prevedibile chiusura dell'esercizio.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) sono trasmesse da parte delle società alla capogruppo Ravenna Holding S.p.A., evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di consentire eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di Gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Le società del Gruppo, a partire dalla predisposizione del budget 2017, hanno quindi definito, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance. Gli indicatori considerati, che sono quantificati in rapporto alle condizioni ed alle specificità delle singole società, sono i seguenti: ROE (Return On Equity) - MOL (Margine Operativo Lordo) - Utile Netto, e ROI (Return on Investments). A questi si aggiungono indicatori di efficienza gestionale relativi alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento al contenimento dei costi previsti dall'art.19, comma 5, ed indicatori di attività aziendale specifici per ciascuna società. Ai suddetti indicatori si sono affiancati, inoltre, per la società Holding (in una logica di gruppo) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL e PFN/PN). L'ambito finanziario non può che essere considerato in un ambito allargato di gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo.

Il "Programma" fa riferimento all'individuazione e al monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale da un punto di vista patrimoniale, economico e finanziario; per ogni indicatore vengono individuate "soglie d'allarme", valori al di fuori dei parametri "fisiologici" di normale andamento e tali da presumere un rischio di potenziale disequilibrio; gli indicatori vanno periodicamente monitorati e, in caso di rilevazione oltre ai "valori soglia", spetta agli organi societari il compito di approfondirne le cause e quindi affrontare e risolvere le criticità rilevate adottando "senza indugio i provvedimenti necessari".

Alcuni indicatori sono valutati relativamente al Bilancio Consolidato che la capogruppo Ravenna Holding redige, e che offre una sintetica e complessiva informazione a consuntivo sull'intero gruppo.

Gli strumenti descritti appaiono nel complesso idonei a garantire efficacia nel tempo al modello, e in particolare un tempestivo ed effettivo monitoraggio, a valle di una necessaria fase iniziale di valutazione dei rischi/predisposizione del modello/individuazione degli indicatori e dei target. La società si è dotata di procedure adeguate per prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici e quindi possibili danni in capo alla società e ai suoi soci.

Il Programma di valutazione del rischio, e il presente aggiornamento, scaturiscono pertanto dall'esigenza di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento e rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale, implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio.

Con il "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" adottato dalla Società si individuano anche le responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc...).

## **La valutazione del rischio di crisi aziendale: il presupposto della continuità aziendale e il grado di solvibilità finanziaria**

La legge 19 ottobre 2017, n. 155, all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

La capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie, ovvero effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc.) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa.

Ciò che il modello di valutazione del rischio deve essere in grado di apprezzare è l'equilibrio e il bilanciamento tra i diversi elementi: ogni singolo aspetto della gestione aziendale che, preso a sé stante può apparire negativo, può essere mitigato ed assumere tutt'altra valenza se opportunamente gestito e bilanciato. L'obiettivo del modello predisposto è di tenere in debita considerazione tutti i singoli elementi e le loro interazioni, al fine di avere a disposizione una valutazione complessiva sulla capacità dell'azienda nel suo insieme di garantire la solvibilità finanziaria in un'ottica di continuità aziendale.

L'applicazione di quanto previsto dal Programma, e ancor prima i principi e i criteri che ne hanno guidato la stessa redazione, vanno contestualizzati al caso specifico di Ravenna Holding; in tale ambito si riporta quanto espresso dai principi contabili in merito all'obbligo, in fase di preparazione del bilancio d'esercizio, di valutare la capacità della società di continuare ad operare "*nella prospettiva della continuazione dell'attività*". Non si può non rimarcare al riguardo la storia di Ravenna Holding quale società che ha chiuso i bilanci sempre in utile e prodotto un cash flow positivo, ottenendo risultati marcatamente positivi, rispettando gli obiettivi assegnati per quanto riguarda i principali indicatori economico-patrimoniali. Per quanto concerne la delimitazione del periodo temporale della valutazione in merito al permanere delle condizioni e dei requisiti di continuità aziendale in 12 mesi, si rileva una omogeneità di indicazioni dei principi contabili a livello italiano e internazionale.

## **Il programma di misurazione del rischio di crisi aziendale: i singoli indici e la determinazione quantitativa del livello di rischio.**

Partendo dal presupposto che in base al settore in cui ciascuna società opera, i singoli indici assumono importanza e "pesi" diversi ai fini della determinazione complessiva del rischio, l'analisi storica evidenzia, anche su base statistica, che alcuni indicatori sono maggiormente rappresentativi di altri, sul rischio di insolvenza nel breve termine e di continuità aziendale.

L'esposizione della Holding e delle singole società al rischio di eventuale crisi aziendale risulta essere, in base a quanto sopra evidenziato, assai remota, ma va in ogni caso presidiata, individuando nell'ambito del gruppo un programma coordinato di prevenzione e monitoraggio, in particolare per gli aspetti di natura finanziaria. I rapporti finanziari all'interno del Gruppo sono infatti gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo.

Si è quindi proceduto con un approccio specifico, migliorando ed affinando le procedure in essere, e selezionando un numero limitato di indicatori principalmente di natura finanziaria; pur manifestandosi anche il rischio di carattere finanziario come assai contenuto, tale aspetto risulta infatti quello maggiormente significativo. Si sono pertanto introdotti indicatori, con target che segnalano in una logica

estremamente preventiva e prudentiale “soglie di attenzione” per le quali si renda necessario valutare l’eventuale attivazione di quanto previsto dall’articolo 14.

La “soglia di attenzione” deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell’equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si pre-definisce un valore-soglia estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Vengono elencati di seguito gli indicatori individuati.

### ***Indici di struttura***

Indice di struttura primario (PN / Attivo fisso netto)

Indice di struttura secondario (PN + Pass cons.) / Attivo fisso netto

Indice di tesoreria (Liq.diff + liq.imm) / Pass.correnti

Grado indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))

Rapporto di indebitamento (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)

### ***Indici di solidità***

**Il Leverage (PFN / PN)** indica il grado di equilibrio tra debito e mezzi propri, è un indice che esprime quante volte i finanziamenti netti onerosi sono superiori al patrimonio netto e quindi permette di valutare la dipendenza dell’azienda dai finanziatori esterni (sistema bancario, altri finanziatori, ...). Ad esempio, un indice = 2 significa che per ogni unità di moneta apportata dai soci, i terzi finanziatori ne apportano 2. Solitamente l’indicatore non dovrebbe superare il valore 3. È chiaro che quanto maggiore è il valore dell’indice tanto più elevata è l’esposizione nei confronti dei terzi; l’equilibrio si raggiunge quanto più il rapporto tende all’unità, anche se in ogni caso non si può prescindere dalle caratteristiche del settore di riferimento.

**Il Coverage (o indice di rimborsabilità PFN / EBITDA)** è utilizzato per valutare il rischio finanziario dell’impresa. Esprime in quanti anni, teoricamente, l’azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari se utilizzasse la totalità dei suoi flussi operativi “potenziali” (EBITDA o MOL) per tale finalità. Un indice uguale a 3 ad esempio, indica che se l’azienda utilizzasse la totalità del suo margine operativo lordo per il pagamento degli attuali debiti finanziari al netto della cassa, occorrerebbero circa tre anni per azzerarli completamente. Se il valore dell’indicatore rimane in un range che da 3 a 7, può considerarsi buono, oltre 7 è troppo elevato.

### ***Indici di solvibilità***

**L’ICR (Interest Coverage Ratio EBITDA / OF (Oneri finanziari))** non è solo un indicatore di solvibilità dell’impresa, ma anche un indicatore della capacità di indebitamento dell’impresa. Alti valori dell’indice indicano che l’impresa è potenzialmente in grado di acquisire nuovi debiti, a parità di ogni altra condizione. L’indice di interest coverage indica il numero di volte in cui il risultato operativo copre gli oneri finanziari.

**Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow/(Quote capitale + interessi))** esprime la capacità per l’impresa di generare flussi sufficienti per coprire il servizio del debito nelle sue due componenti rappresentate da quota capitale e quota interessi. Esso è pari al rapporto fra il flusso di cassa operativo generato nel periodo considerato e il servizio del debito comprensivo di quota capitale e quota interessi.

E' un indice di bancabilità a servizio del debito che viene utilizzato dagli istituti di credito, con l'obiettivo di individuare le aziende ed i progetti meritevoli di finanziamento.

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori individuati, e per ciascuno viene indicato il valore soglia sia a livello di bilancio civilistico che di bilancio consolidato.

INDICATORI	RAVENNA HOLDING	CONSOLIDATO
	VALORE SOGLIA	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 5.000.000	
ROI rettificato	< 1,20%	
ROI al netto reti	< 1,50%	
ROE	< 1,00%	< 1,50%
PFN/ EBITDA	> 6,00	> 8,00
PFN/ PN	> 0,30	> 1,00
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20	
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50	< 0,50
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50	< 0,50
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))	< 2,00	< 2,00
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33	> 0,33

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto, valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

#### Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

#### Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019.

In data 4 settembre 2019 è stata approvata la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 20 dicembre 2019 è stata approvato il preconsuntivo 2019 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

I dati economici e finanziari delle situazioni infrannuali sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231".

In tutte le citate occasioni è stato verificato il pieno rispetto delle soglie di attenzione fissate.

La situazione a consuntivo, a chiusura dell'esercizio 2019 è riportata nella seguente tabella nella quale sono riportati i principali indicatori individuati, e per ciascuno viene indicato il valore soglia e il dato effettivo misurato, sia a livello di bilancio civilistico che di bilancio consolidato.

INDICATORI	RAVENNA HOLDING		CONSOLIDATO	
	VALORE SOGLIA	VALORE 2019	VALORE SOGLIA	VALORE 2019
UTILE NETTO	< 5.000.000	14.586.513		
ROI rettificato	< 1,20%	1,92%		
ROE	< 1,00%	3,06%	< 1,50%	3,32%
PFN/ EBITDA	> 6,00	2,32	> 8,00	5,30
PFN/ PN	> 0,30	0,07	> 1,00	0,06
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	85		
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20	3,25		
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50	0,92	< 0,50	0,95
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50	1,00	< 0,50	1,03
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))	< 2,00	8,48	< 2,00	6,65
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33	0,11	> 0,33	0,13

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori che evidenziano una buona solidità patrimoniale, una situazione finanziaria solida ed equilibrata, una buona redditività e la capacità di piena solvibilità dei propri impegni finanziari.

Come detto il CNDCEC ha proposto un set di indicatori di allerta che tracciano valori soglia di taluni indici di bilancio differenziati per settore. Il segnale di allerta dovrebbe essere considerato in uno di questi 3 casi: 1) patrimonio netto negativo; 2) DSCR a 6 mesi inferiore a 1; 3) in assenza di rilevanza del DSCR, 5 specifici indici di bilancio fuori dai valori soglia prestabiliti.

Per quanto riguarda Ravenna Holding si registra un Patrimonio Netto significativamente positivo e si registra un DSCR, indice utilmente applicabile e infatti già preso a riferimento nel set di indicatori introdotti autonomamente sopra evidenziati, molto distante dai valori soglia e valutabile anche in chiave prospettica in base alle programmazioni triennali periodicamente aggiornate.

### Valutazioni Prospettiche Piano Triennale 2020-2022

Il Piano Pluriennale 2020-2022 analizza organicamente gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel prossimo triennio. Si è ritenuto opportuno introdurre la verifica prospettica del rispetto dei target triennali per gli indicatori di efficienza e solidità finanziaria assegnati alla Holding, in base alle previsioni aggiornate del piano pluriennale relative allo stato patrimoniale, al conto economico e alla posizione finanziaria.

Sono stati assegnati target triennali legati a obiettivi di tipo strategico, misurati con indicatori di solidità finanziaria (PFN/MOL - PFN/PN - EBIT/OF - DSCR).

Gli obiettivi di carattere finanziario sono assegnati a Ravenna Holding essendo il bilancio della capogruppo pienamente rappresentativo per valutare l'andamento complessivo del gruppo dal punto di vista finanziario.

Si riporta di seguito il confronto tra i valori Target (obiettivi ottimali) e i valori soglia relativi agli indicatori individuati come i più significativi. Si segnala che i valori prospettici utilizzati sono quelli previsti nel budget aggiornato per il triennio 2020-2022 recentemente predisposto dal C.d.A. sulla base degli indirizzi dei soci. Il Coordinamento dei Soci ha infatti individuato l'opportunità di rivedere e aggiornare il piano triennale, in parallelo alla predisposizione e approvazione del bilancio di esercizio 2019, per tenere conto di alcune rilevanti operazioni maturate nel corso dei primi mesi del 2020, e per recepirne gli effetti attesi, con l'opportuno aggiornamento delle previsioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario.

INDICATORI	RAVENNA HOLDING				
	VALORE SOGLIA	OBIETTIVO 2020-2022	BUDGET 2020 AGGIORNATO	BUDGET 2021 AGGIORNATO	BUDGET 2022 AGGIORNATO
UTILE NETTO	< 5.000.000	>= 7.500.000 €	11.963.826	10.790.298	11.088.780
ROI rettificato	< 1,20%	>= 1,5%	2,40%	2,06%	2,12%
ROE	< 1,00%	>= 1,5%	2,51%	2,26%	2,30%
PFN/ EBITDA	> 6,00	<= 3,5	2,07	2,11	1,83
PFN/ PN	> 0,30	<= 0,15	0,07	0,06	0,06
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	>= 10	31	27	30
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20		2	2,15	2,10
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50		0,92	0,93	0,93
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50		1,01	1,00	1,00
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))	< 2,00		8,6	9,39	10,41
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33		0,10	0,10	0,09

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Tutti gli indicatori rispettano per l'intero periodo, in base alle previsioni pluriennali, gli obiettivi assegnati, a conferma che pur incrementando le previsioni di flussi finanziari da destinare a servizio del debito, si prevede di garantire la piena sostenibilità nel tempo della posizione finanziaria della Società.

Pertanto, in base a tutto quanto sopra evidenziato, si ritiene l'esposizione della società al rischio di eventuale crisi aziendale risulti assai remota.

### **Integrazione degli strumenti di governo societario – Articolo 6 comma 3 lettere a) - b) - c).**

L'art. 6 del Testo Unico si sofferma sulla tutela della concorrenza, che mira ad assicurare il libero e corretto funzionamento del mercato, l'effettiva competizione, l'efficienza sia delle imprese, sia del mercato.

**L'art. 6 comma 3 lettera a)** prevede l'integrazione degli strumenti di governo societario con regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività alle norme sulla concorrenza, ed appare nel caso della Holding ridondante, e non necessitante di particolari attenzioni visto l'oggetto sociale.

**L'art. 6 comma 3 lettera b)** prefigura invece nelle società a controllo pubblico la presenza di un sistema di controlli interni, che va inteso come insieme coordinato di strutture e di meccanismi (procedure), che consentono di prevedere i rischi e di superare le anomalie gestionali in modo tale da tutelare regolarità ed efficienza. L'ufficio di controllo interno, quindi, per l'effettivo espletamento delle sue funzioni, deve essere dotato sia di autonomia rispetto agli organi amministrativi, sia di specifiche professionalità; ovviamente non deve partecipare all'ordinaria attività gestionale. Sono state individuate soluzioni specifiche che evitino sovrapposizioni o duplicazioni di funzioni con eventuali altri soggetti (comitati

interni al C.D.A. – O.D.V.) costituendo l’ufficio di controllo interno potenzialmente un elemento centrale del modello.

Ravenna Holding ha previsto il rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo, e la costituzione di una funzione di Audit Interno-Risk Management, valutando nel dettaglio, anche attraverso lo specifico progetto in corso di elaborazione, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e del RPC(T).

**L’art. 6 comma 3 lettera c)** prefigura nelle società a controllo pubblico l’utilizzo di «codici di condotta propri», e/o la «adesione a codici di condotta collettivi.....».

Nella società e nel gruppo sono stati adottati «Codici Etici» nell’ambito dei modelli organizzativi ex Dlgs. 231 e strumenti quali codici di autodisciplina – codici di autoregolamentazione (ad esempio in materia di Corporate Governance), ed è avvenuta l’adesione alle linee guida già validate dal Ministero ed emesse da Associazioni di categoria (es. Confindustria sempre in ambito Dlgs. 231).

Occorre ricordare che le società controllate devono adottare in maniera obbligatoria altri strumenti quali i piani anticorruzione (eventualmente integrati in modelli 231) e porre molta attenzione nell’individuare soluzioni organizzative specifiche, che evitino sovrapposizioni o duplicazioni, e adattare in modo specifico questi aspetti, da affrontare in una logica di gruppo.

## **RENDICONTAZIONE SUGLI OBIETTIVI ECONOMICI E GESTIONALI ASSEGNATI PER L’ANNO 2019**

Nel paragrafo seguente viene commentato il raggiungimento dei principali obiettivi operativi ed economici assegnati dagli Enti soci alla società Ravenna Holding S.p.A., in parte relativi a dati “di gruppo” desumibili dal bilancio consolidato.

- 1) Nell’ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto.

<b>Indicatori di efficienza ed economicità</b>	<b>OBIETTIVO 2019</b>	<b>RISULTATO 2019</b>
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,5	0,81
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,0	1,06

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Si segnala che il rapporto tra le distinte voci di costo e l’utile prodotto (al netto delle componenti straordinarie), evidentemente gli indicatori più rilevanti, registrano valori estremamente positivi. L’indicatore relativo al rapporto della somma dei costi operativi con i ricavi, deve essere riconsiderato tenendo conto che le modifiche intervenute negli assetti organizzativi di Azimut e Ravenna Entrate (principalmente) comportano una necessità di adeguamento del valore di riferimento.

- 2) Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli

adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Tutte le società del gruppo hanno mantenuto aggiornato il proprio Modello organizzativo ex D.Lgs.231/2001, anche con riferimento alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 ed adempiono con continuità agli obblighi in materia di trasparenza. Per il dettaglio si rimanda ai paragrafi relativi al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2019 a ciascuna società partecipata.

- 3) Garantire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.

Tutte le 4 società controllate da Ravenna Holding hanno chiuso il bilancio 2019 in utile.

L'andamento della gestione delle società controllate è stato monitorato in sede di semestrale e di preconsuntivo. Non sono stati necessari interventi correttivi in quanto le situazioni presentate hanno rilevato dati economici positivi confermando il buon andamento della gestione ed il mantenimento degli equilibri economico-finanziari.

- 4) Garantire che tutte le società predispongano specifici programmi di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs.175/2016, ed effettuino il monitoraggio dell'andamento gestionale nel rispetto dei programmi stessi.

Tutte le 4 società controllate da Ravenna Holding hanno predisposto uno specifico programma di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs.175/2016.

Tale programma è allegato al Bilancio 2019. L'organo amministrativo di ciascuna società effettua le attività di monitoraggio dei rischi tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che rendono conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, sono trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che esercitano in merito la vigilanza di propria competenza.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

- 5) Garantire il flusso di dividendi previsto senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.

<b>Indicatori di redditività ed economicità</b>	<b>OBIETTIVO 2019</b>	<b>RISULTATO 2019</b>
UTILE NETTO	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	14.586.513 €
ROI rettificato	$\geq 1,5\%$	1,92%
ROI al netto reti	$\geq 2,0\%$	2,79%
ROE	$\geq 1,5\%$	3,06%
PFN / EBITDA (MOL)	$\leq 3,5$	2,3
PFN / PN	$\leq 0,15$	0,07
EBITDA (MOL) / OF	$\geq 10$	85

**Legenda degli indicatori:**

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

**RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSORELLE**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Aser S.r.l.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2019 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 43.750;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 8.116;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 1.541.549;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 1.581.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 190.000;
- ricavi per servizi Euro 175.000;
- ricavi per locazioni Euro 21.297;
- interessi passivi cash pooling Euro 1.581.

Azimut S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2019 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 93.868;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 56.168;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 1.263.725;
- debito per prestazioni di servizi Euro 1.770;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 2.002.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 375.585;
- ricavi per servizi Euro 350.000;
- ricavi per locazioni Euro 20.104;
- ricavi per compensi reversibili Euro 3.500;
- ricavi per rimborsi vari Euro 269;
- costi per personale distaccato Euro 39.263;
- costi per prestazioni di servizi Euro 1.770;
- interessi passivi cash pooling Euro 2.002.

Ravenna Entrate S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2019 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 48.750;

- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 58.480;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 3.791.106;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 3.190.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 46.500;
- ricavi per servizi Euro 195.000;
- interessi passivi cash pooling Euro 3.190.

#### Ravenna Farmacie S.r.l.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2019 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 452.500;
- debito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 11.459;
- debiti per prestazioni di servizi Euro 73.015;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 1.457.307;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 2.515.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 231.174;
- ricavi per servizi Euro 380.000;
- costi per personale distaccato Euro 241.400;
- interessi passivi cash pooling Euro 2.515.

#### Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2019 sono così dettagliati:

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 1.270.668.

#### SAPIR S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2019 sono così dettagliati:

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 941.189.

#### Start Romagna S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2019 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 30.252;
- debito per rimborso investimenti TPL Euro 18.784;

Ricavi e costi:

- ricavi per servizi Euro 60.000.

#### Comune di Ravenna

I rapporti tra la vostra società e il predetto controllante al 31/12/2019 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per locazioni attive Euro 14.440;
- debito per assegnazione di personale Euro 29.618;

Ricavi e costi:

- ricavi per locazioni e altri rimborsi Euro 142.966;
- costi per assegnazione di personale Euro 56.454.

#### Comune di Cervia

I rapporti tra la vostra società e il predetto ente socio al 31/12/2019 sono così dettagliati:

**Crediti e debiti:**

- debito per importo residuo mutuo passivo Euro 549.419;
- costi per interessi passivi su mutuo Euro 29.741.

**Comune di Faenza**

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2019.

**Comune di Russi**

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2019.

**Provincia di Ravenna**

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2019.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

**ANDAMENTO COMPLESSIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING**

Ravenna Holding, nell'ambito delle proprie prerogative di società capogruppo, svolge funzioni d'indirizzo strategico e di controllo. Come accennato, la presenza della Holding consente un forte coordinamento e agevola il perseguimento degli obiettivi assegnati dai soci e la verifica del loro rispetto, oltre a garantire efficaci strumenti di controllo sulle singole società. Sono stati sinteticamente richiamati in relazione i meccanismi di governance e gli strumenti previsionali e consuntivi che garantiscono tale fondamentale ruolo a servizio degli Enti soci. Si rimanda ai paragrafi della sezione speciale per le informazioni relative alla gestione dei rischi e della "compliance" normativa nell'ambito del gruppo.

Il bilancio consolidato della Holding costituisce in particolare uno strumento molto utile, consentendo in prospettiva una notevole semplificazione a servizio degli Enti Locali soci, nel presentare la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del «Gruppo Ente Locale» come unica entità distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono, attraverso un unico documento che sintetizza gli andamenti economico-patrimoniali di tutte le società nel perimetro di consolidamento.

Come espressamente previsto dalla norma, la presenza della capogruppo che redige il bilancio consolidato, esime gli Enti da complessi meccanismi di accantonamenti in caso di eventuali perdite delle società operative.

La redazione di un report semestrale "di gruppo" consente, inoltre, agli Enti Soci di verificare tempestivamente la necessità di eventuali azioni correttive prevenendo, anche grazie alla grande solidità patrimoniale e finanziaria della Holding, impatti sui propri bilanci, in una logica avanzata di "bilancio consolidato del Gruppo Ente Locale", con eventuali azioni correttive e/o compensative.

Ai fini di dare una completa informazione sull'andamento gestionale del Gruppo si forniscono nelle tabelle che seguono i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo, rinviando al Bilancio Consolidato per maggiori dettagli.

Si precisa che l'ambito di consolidamento considera le seguenti società:

- Ravenna Farmacie S.r.l. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)

- Azimut S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- ASER S.r.l. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Start Romagna S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- Romagna Acque S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- SAPIR S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto).

Per completezza di informazione nei commenti sull'andamento economico delle singole società sono riportati anche i dati relativi a HERA S.p.A. e TPER S.p.A.

## Principali dati economici del Gruppo

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi netti	87.777.751	86.520.591	1.257.160
Proventi diversi	4.773.755	3.711.610	1.062.145
Costi esterni	70.199.693	68.198.224	2.001.469
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>22.351.813</b>	<b>22.033.977</b>	<b>317.836</b>
Costo del lavoro	14.664.115	14.267.373	396.742
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.687.698</b>	<b>7.766.604</b>	<b>(78.906)</b>
Ammortamenti, svalutazione ed altri accantonamenti	5.851.541	5.991.072	(139.531)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.836.157</b>	<b>1.775.532</b>	<b>60.625</b>
Proventi ed oneri finanziari	12.424.711	10.061.726	2.362.985
<b>Risultato ordinario</b>	<b>14.260.868</b>	<b>11.837.258</b>	<b>2.423.610</b>
rivalutazioni e svalutazioni partecipazioni	3.296.575	3.696.365	(399.790)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>17.557.443</b>	<b>15.533.623</b>	<b>2.023.820</b>
Imposte sul reddito	992.041	818.882	173.159
<b>Risultato netto</b>	<b>16.565.402</b>	<b>14.714.741</b>	<b>1.850.661</b>

I risultati 2019 confermano il buon andamento del Gruppo, pur in un contesto economico ancora caratterizzato da fattori di instabilità.

I ricavi netti evidenziano un incremento (complessivamente 1,26 milioni di euro), principalmente in relazione ai maggiori ricavi caratteristici imputabili a tutte le società del gruppo che hanno improntato la loro gestione sulla prudenza, sull'attenzione alla clientela e sul costante miglioramento dei servizi offerti, incrementando così il loro fatturato. In particolare si evidenzia l'incremento di fatturato per la società Ravenna Farmacie a seguito della capacità di diversificare le vendite rispetto all'attività "standard" delle farmacie e a ricercare nuovi clienti del magazzino.

I costi operativi esterni crescono proporzionalmente all'andamento dei ricavi.

Il costo del lavoro evidenzia una variazione in aumento dovuta prevalentemente, in conformità a quanto programmato, all'attuazione del piano di potenziamento della dotazione organica di Ravenna Entrate, necessario per completare la transizione organizzativa e gestionale conseguente all'adozione del modello "in house providing", per consentire il presidio delle funzioni essenziali rispetto alle incrementate esigenze operative ed il perseguimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Ravenna.

Il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo si mantengono positivi e sostanzialmente allineati all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria, che racchiude anche i proventi da partecipazioni, presenta una consistente variazione in aumento riconducibile alla plusvalenza rilevata dalla capogruppo per la vendita delle azioni Hera ed al minor impatto degli oneri finanziari dovuto all'andamento favorevole dell'Euribor.

La voce rivalutazioni e svalutazioni partecipazioni evidenzia un risultato inferiore rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente al minor risultato di esercizio della società Start Romagna.

Per effetto di quanto sopra evidenziato, il risultato complessivo del consolidato evidenzia un utile pari a € 16.565.402, con un utile di pertinenza del gruppo superiore ai 16 milioni.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.357.556	16.137.007	(779.451)
Immobilizzazioni materiali nette	191.787.173	195.393.765	(3.606.592)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	318.608.171	321.682.685	(3.074.514)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>525.752.900</b>	<b>533.213.457</b>	<b>(7.460.557)</b>
Rimanenze di magazzino	14.556.653	14.588.049	(31.396)
Crediti verso clienti	14.893.290	14.275.685	617.605
Altri crediti	4.438.922	4.912.180	(473.258)
Ratei e risconti attivi	211.734	225.005	(13.271)
<b>Attivo d'esercizio a breve termine</b>	<b>34.100.599</b>	<b>34.000.919</b>	<b>99.680</b>
Debiti verso fornitori	17.892.030	19.913.694	(2.021.664)
Debiti tributari e previdenziali	1.719.970	1.642.463	77.507
Altri debiti	4.727.044	16.853.045	(12.126.001)
Ratei e risconti passivi	755.168	781.657	(26.489)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>25.094.212</b>	<b>39.190.859</b>	<b>(14.096.647)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>9.006.387</b>	<b>(5.189.940)</b>	<b>14.196.327</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.329.425	2.329.425	0
Altre passività a medio e lungo termine	1.827.265	1.369.662	457.603
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>4.156.690</b>	<b>3.699.087</b>	<b>457.603</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>530.602.597</b>	<b>524.324.430</b>	<b>6.278.167</b>
Patrimonio netto	(499.606.699)	(491.523.723)	(8.082.976)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(40.021.919)	(35.840.953)	(4.180.966)
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.026.021	3.295.584	5.730.437
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(530.602.597)</b>	<b>(524.069.092)</b>	<b>(6.533.505)</b>

La situazione patrimoniale del Gruppo, si conferma solida ed equilibrata, grazie alla forte patrimonializzazione e all'oculata gestione dell'indebitamento.

Il Patrimonio Netto passa Euro 491.523.723 a Euro 499.606.699. Il rapporto tra debito a medio-lungo termine e il patrimonio netto si incrementa leggermente rispetto all'anno precedente, a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti da parte della controllante, come previsto a budget.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già indicato nel commentare la situazione patrimoniale di Ravenna Holding S.p.A..

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2019	2018	Variazione
Depositi bancari	14.717.058	8.905.375	5.811.683
Denaro ed altri valori in cassa	142.822	139.751	3.071
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>14.859.880</b>	<b>9.045.126</b>	<b>5.814.754</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.633.827	5.496.450	137.377
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	200.032	253.092	(53.060)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>5.833.859</b>	<b>5.749.542</b>	<b>84.317</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>9.026.021</b>	<b>3.295.584</b>	<b>5.730.437</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	39.672.532	35.306.404	4.366.128
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	349.387	534.549	(185.162)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(40.021.919)</b>	<b>(35.840.953)</b>	<b>(4.180.966)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(30.995.898)</b>	<b>(32.545.369)</b>	<b>1.549.471</b>

La situazione finanziaria di breve periodo migliora considerevolmente, a seguito dell'incremento delle disponibilità liquide. La posizione finanziaria di lungo periodo evidenzia una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di circa 4 milioni di euro, a seguito dell'aumento dei debiti finanziari di medio lungo periodo.

Si rinvia alle considerazioni già esposte nel commentare la situazione finanziaria di Ravenna Holding S.p.A..

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2019	Anno 2018
<b>Margine primario di struttura</b>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	- 26.146.201	- 41.689.734
<b>Indice primario di struttura</b>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,95	0,92
<b>Margine secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	18.032.408	- 1.894.356
<b>Indice secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,03	1,00

Il margine e l'indice di struttura secondari evidenziano la capacità del gruppo di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri e con fonti durevoli di terzi. Nonostante un margine primario negativo, ma in significativo miglioramento, si rileva che il gruppo mantiene una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2019	Anno 2018
<b>Grado d'indipendenza da terzi</b>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	6,65	5,80
<b>Rapporto d'indebitamento</b>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,13	0,15

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano un gruppo solido con un indebitamento finanziario più che equilibrato rispetto al patrimonio netto.

### **Andamento economico delle società del gruppo e prevedibile evoluzione della gestione**

Si riportano di seguito i principali dati economici delle società del gruppo.

Si evidenzia la rendicontazione separata, ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto, dei risultati della gestione delle partecipazioni relative alle società operanti ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del T.U. Enti Locali.

Si rileva inoltre che, nella rendicontazione per ciascuna società del gruppo, sarà commentato il raggiungimento dei principali obiettivi operativi ed economici assegnati dai Comuni soci alle società controllate o partecipate da Ravenna Holding S.p.A. in misura superiore al 20%.

### **Aser S.r.l**

A.SE.R. S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale. A.SE.R. esercita il servizio di onoranze funebri, attraverso le due sedi operative di Ravenna e di Faenza.

### ***Rendicontazione e Risultati 2019***

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>BILANCIO 2019</b>	<b>BUDGET 2019</b>	<b>BILANCIO 2018</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.838.709	2.672.090	2.734.787
COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.435.034)	(2.450.521)	(2.311.329)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>403.675</b>	<b>221.569</b>	<b>423.458</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(572)	(6.000)	(1.212)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>403.103</b>	<b>215.569</b>	<b>422.246</b>
IMPOSTE	(123.523)	(84.626)	(126.272)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>279.580</b>	<b>130.943</b>	<b>295.974</b>

I dati economici rilevano un andamento della gestione positivo.

L'andamento del mercato funerario nazionale continua a registrare un calo dei fatturati sia perché le famiglie spendono meno per onorare i defunti, tagliando non tanto i servizi quanto le forniture (cofani e urne), sia perché si va diffondendo sempre più la pratica della cremazione.

L'andamento della gestione della società sembra andare contro tendenza rispetto all'andamento nazionale, a testimonianza dell'attenzione alle esigenze della clientela, nel rispetto dell'identità culturale di ciascuno. La società ha proseguito anche nel 2019 la mission affidata dai Comuni soci, di rilevanza e di interesse generale, in particolare attuando i servizi per gli indigenti, supportando iniziative di carattere sociale e offrendo un elevato livello di servizio a costi il più possibile contenuti per le famiglie (esercitando pertanto anche una funzione di calmieramento dei prezzi).

Il valore della produzione è pari complessivamente a 2.838.709 euro, in aumento sia rispetto al budget (+6,2%) che all'anno precedente (+3,8%).

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenziano un valore pari a 2.830.046 euro, in crescita rispetto all'anno precedente per 132 mila euro. L'aumento è da attribuire all'incremento del numero dei servizi effettuati con particolare riferimento a Ravenna. La voce Altri ricavi e proventi, pari a 8.663 euro, evidenzia una diminuzione rispetto all'esercizio precedente che beneficiava di una sopravvenienza attiva, non più ripetibile, derivante dall'utilizzo del fondo rischi per il rinnovo del contratto dei dipendenti.

I costi operativi esterni ammontano complessivamente a 1.576.228 euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente (+100.501 euro) è principalmente legata ai maggiori costi per acquisto di beni e servizi correlati ai servizi funerari prestati. Rispetto alle previsioni di budget tali costi sono invece in linea.

Nei costi operativi esterni sono inclusi anche i costi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio che regola i rapporti tra la società e la controllante Ravenna Holding S.p.A. relativi al service amministrativo che viene prestato (gestione amministrativa finanziaria e fiscale, gestione del personale, servizi informatici, gestione degli affari societari, fra cui Mod.231, trasparenza, ecc., e gestione di appalti e contratti). Il costo del personale è pari a 788.648 euro, +4,5% sul 2018, in linea con il budget. Rispetto all'anno precedente la voce rileva un aumento attribuibile, oltre che all'incremento contrattuale definito con il rinnovo del CCNL siglato in luglio 2018, anche ai maggiori costi legali al servizio di vestizione, che complessivamente hanno determinato il costo di una persona in più.

Il Margine operativo lordo (MOL) risulta complessivamente pari a 473.834 euro e corrisponde al 16,7% del valore della produzione. Gli Ammortamenti ammontano a 45 mila euro in calo, sia rispetto all'esercizio precedente, a seguito dall'esaurirsi della vita utile di alcuni beni, che rispetto al budget per il rinvio all'esercizio successivo di alcuni investimenti previsti.

La differenza fra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo (EBIT) pari a 403.676 euro, corrispondente al 14,2% del valore della produzione.

L'esercizio 2019 si chiude con un utile netto pari a 279.580 euro. La sua incidenza sul valore della produzione è del 9,85%.

### **Commento al raggiungimento dei principali obiettivi assegnati**

#### Obiettivo di gruppo:

Si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti.

#### Obiettivi economici assegnati alla società:

La società continua a perseguire l'equilibrio economico della propria attività mantenendo calmierati i prezzi dei servizi erogati; così come stabilito dagli obiettivi gestionali 2019 indicati dai Soci.

Per quanto riguarda gli obiettivi economici, i risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione degli indicatori sotto riportati:

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVO 2019</b>	<b>RISULTATO 2019</b>
EBITDA (o MOL)	$\geq 250.000 \text{ €}$	€ 473.833
UTILE NETTO	$\geq 100.000 \text{ €}$	€279.580
ROE	$\geq 6,5\%$	15,29%

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2019 degli indicatori assegnati:

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVO 2019</b>	<b>RISULTATO 2019</b>
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del personale** su Ricavi***	$\leq 52,5\%$	45,14%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	$\leq 3,0$	1,8
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	$\leq 4,0$	1,9

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Per rilevare il livello nella qualità dei servizi erogati, la società continua a monitorare il grado di soddisfazione dei clienti attraverso attività specifiche di customer satisfaction. Dall'analisi sui dati 2019 è emerso che sono stati compilati n. 460 questionari. La media complessiva dei punteggi ottenuti è pari a 9,6 punti su 10 totali che mostra un risultato molto apprezzabile relativo alla soddisfazione della clientela sui servizi prestati.

### **Indicatore di qualità**

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVO 2019</b>	<b>RISULTATO 2019</b>
Gradimento medio del servizio	Media > 8,5 p.ti	Media = 9,6 p.ti

### Obiettivi operativi:

Nel corso dell'esercizio è stata completata la revisione dei rapporti convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza per la puntuale regolazione delle funzioni di rilevanza e di interesse sociale svolte dalla società.

La società ha continuato anche nell'esercizio 2019 la piena operatività della iniziativa "Buoni in famiglia, la solidarietà val bene una spesa", iniziata nel 2008 sia a Ravenna che a Faenza e confermata ogni anno. Tale iniziativa, destina l'1 per cento del fatturato dell'azienda ai Servizi Sociali, proprio con l'obiettivo di aiutare i programmi di sostegno alle famiglie in difficoltà (prevalentemente attraverso i buoni spesa).

Inoltre è stata aggiunta una ulteriore iniziativa costituita da un numero definito di servizi funerari gratuiti effettuati per gli indigenti, cui la società si fa carico interamente, e di un numero definito a prezzo scontato.

Sono state introdotte forme e modalità di pagamento dilazionate per favorire l'accesso al servizio.

Alla luce dei dati sopra esposti si può affermare che ASER ha pienamente raggiunto gli obiettivi operativi ed economici assegnati.

### **Previsioni 202-2022**

Per il periodo 2020-2022 le previsioni sono state effettuate mantenendo invariati i prezzi di listino, dando particolare attenzione al contenimento dei costi operativi della gestione e prevedendo la continuità delle attività sociali e di solidarietà, senza compromettere gli equilibri economici.

Nei budget 2020-2022 il valore della produzione è stimato in leggera flessione rispetto al preconsuntivo, ma in lieve aumento nel triennio.

I risultati degli esercizi 2020-2022 saranno influenzati dall'ipotizzato andamento dei servizi previsti. Sul risultato finale, inoltre, inciderà la capacità della società di rispettare le previsioni di costo stimate, con la massima attenzione al contenimento e al controllo delle voci non correlate all'andamento del fatturato.

Per quanto riguarda il fabbisogno di personale la società non rileva esuberi ed evidenzia la necessità di sostituire, per pensionamento, il responsabile delle Agenzie, oltre che di incrementare di 1 unità l'organico con un contratto a tempo intermittente.

La società prevede di chiudere l'esercizio 2020 con un utile pre-imposte pari a 194 mila euro (e un utile netto pari a 114 mila euro). Per gli anni successivi le previsioni evidenziano un utile pre-imposte che si attesta a 224 mila euro per il 2021 e a circa 244 mila per il 2022 (utile netto 2021 pari a 136 mila euro e utile netto 2022 pari a 150 mila euro).

### **Azimut S.p.A.**

Dal 2012 Azimut è una società mista pubblico – privata, a seguito dell'espletamento della procedura di gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato al quale sono stati affidati specifici compiti operativi e ceduto il 40% del capitale sociale. Azimut S.p.A. svolge le attività di gestione dei servizi cimiteriali, di cremazione salme, di camere mortuarie, di manutenzione del verde pubblico, d'igiene ambientale attraverso attività di disinfezione, di gestione delle toilette pubbliche, di servizi manutentivi, di servizi

di tipo tecnico progettuale e di servizi ausiliari ai precedenti, attività di conduzione, programmazione, organizzazione e gestione di parcheggi a pagamento.

### **Rendicontazione e Risultati 2019**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2019</b>	<b>Budget 2019</b>	<b>Bilancio 2018</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.447.876	11.042.196	11.379.019
COSTI DELLA PRODUZIONE	(10.059.771)	(10.063.551)	(9.944.573)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>1.388.105</b>	<b>978.645</b>	<b>1.434.446</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.218)	(7.474)	(5.277)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.384.887</b>	<b>971.171</b>	<b>1.429.169</b>
IMPOSTE	(404.629)	(317.084)	(401.369)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>980.258</b>	<b>654.087</b>	<b>1.027.800</b>

Il valore della produzione è in aumento sia rispetto al 2018 che al budget, anche tenendo conto del fatto che il dato 2018 era caratterizzato da una componente straordinaria positiva, relativa ai minori costi sostenuti per il rinnovo del CCNL di riferimento dell'azienda.

Il comparto Sosta rileva un andamento allineato al budget, ma in incremento rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto ai ricavi dei 3 parcheggi "privati" gestiti direttamente della società, in particolare per l'effetto della prima piena annualità del parcheggio di via De Gasperi. Si presentano in linea con l'esercizio precedente i parcheggi comunali di Ravenna e di Cervia.

La gestione dei servizi Cimiteriali presenta un decremento delle attività rispetto all'anno precedente, da imputare ai minori concessionamenti avuti e alla cessazione del contratto per la gestione dei servizi cimiteriali di Bagnacavallo (prevista invece nelle previsioni di budget). L'attività di cremazione continua ad evidenziare un incremento.

Il servizio di gestione del Verde pubblico comprensivo della Manutenzione dei giochi, e il servizio Disinfestazione registrano ricavi in linea con l'anno precedente e con le previsioni di budget. Relativamente al servizio di gestione delle Toilettes pubbliche, l'entrata in funzione di nuove toilette consente di incrementare i ricavi rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi esterni evidenziano per il 2019 un leggero aumento sia rispetto al budget che rispetto al 2018, a seguito principalmente dell'incremento dei costi sostenuti per il servizio verde e manutenzione giochi. Il costo del personale è in diminuzione grazie o all'efficientamento delle risorse interne, in conseguenza di ampie evoluzioni riorganizzative in tutti i servizi e dei pensionamenti sopravvenuti. Il costo del personale include l'aumento derivante dal rinnovo del contratto di lavoro.

La differenza fra i ricavi e i costi di gestione evidenzia un risultato pari a € 1.388.105, superiore rispetto al budget di € 409.461 (+41,8%).

L'esercizio 2019 si chiude con un risultato positivo di € 980.258 pari al 8,5% del valore della produzione, in diminuzione rispetto all'anno precedente, ma superiore alle previsioni.

### **Commento al raggiungimento dei principali obiettivi assegnati per l'anno 2019.**

#### Obiettivo di gruppo

Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Azimut S.p.a. aggiorna con continuità il Modello Organizzativo - anche con riferimento al P.T.P.C.T. - e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti. Risulta in

particolare, da ultimo, aggiornata la documentazione generale del Modello Organizzativo in data 31.01.2020 ed approvati gli adeguamenti annui 30.10.2017, 01.08.2017, 25.01.2018, 29.01.2019, 31.01.2020 del PTPCT (doc. AZRB02 rev. 01, 02, 03, 04,05).

### Obiettivi economici.

1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2019/2021, senza diminuire la qualità dei servizi resi.

La società continua a perseguire il pieno equilibrio economico della propria attività, garantendo la qualità dei servizi resi e la puntuale applicazione dei contratti di servizio, così come previsto dal budget e come stabilito dagli obiettivi gestionali 2019 indicati dai Soci.

<b>Indicatori di redditività</b>	<b>OBIETTIVO 2019</b>	<b>RISULTATO 2019</b>
EBITDA (o MOL)	$\geq 1.600.000 \text{ €}$	2.174.123 €
UTILE NETTO	$\geq 650.000 \text{ €}$	980.258 €
ROE	$\geq 7,5\%$	11,29%
ROI	$\geq 10,0\%$	10,74%

2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto.

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVO 2019</b>	<b>RISULTATO 2019</b>
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	$\leq 70,0\%$	69,56%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	$\leq 4,0$	3,29
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	$\leq 4,0$	2,41

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

### Obiettivi operativi

Azimut S.p.a. opera sulla base di obiettivi dati dai soci ed in primis dagli enti locali attraverso Ravenna Holding S.p.a. (che ha la direzione, controllo e coordinamento della società), anche in considerazione della natura di società controllata ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

### **Servizi Cimiteriali:**

- Messa a regime delle azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare:
  - Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente;
  - Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione.

La modulistica base relativa all'attività dei servizi cimiteriali ed in particolare della cremazione è scaricabile dal sito aziendale. E' in corso l'estensione della funzione di compilazione digitale.

I servizi sono tutti pagabili on line, con gli strumenti ordinari disponibili all'utenza. Per gli abbonamenti sosta di Cervia è attivo il pagamento on line sulla piattaforma Lepida. Gli approfondimenti effettuati hanno fatto emergere la possibilità di accedere al sistema Pago PA, previa verifica tecnica di fattibilità.

### **Disinfestazione.**

- Garantire la visibilità on-line sul sito istituzionale relativamente agli interventi via via effettuati, con particolare riferimento all'attività di disinfestazione delle zanzare tigre.

Sul sito sono inseriti dall'inizio della stagione 2017 e mantenuti costantemente aggiornati i files contenenti i dettagli delle attività di disinfestazione (date e luoghi d'intervento) relativi al Comune di Ravenna e di Cervia. In particolare:

- a) attività antilarvale: elenco dei pozzetti trattati nei due Comuni;
- b) attività adulticida: elenco trattamenti eseguiti nei due Comuni; report quotidiano degli interventi straordinari porta a porta nel Comune di Cervia.

L'obiettivo è stato pertanto già raggiunto, fatti salvi ulteriori progressivi miglioramenti.

### **Sosta**

- Messa in rete di ulteriori aree di sosta con modalità operative innovative e tecnologicamente avanzate.

Il governo della mobilità e quindi la sosta a pagamento è di competenza delle amministrazioni comunali. L'iniziativa di istituire e/o di adeguare le aree di sosta è quindi di esclusiva spettanza dei Comuni. Azimut S.p.a. opera pertanto fornendo il proprio supporto in caso di richiesta del Comune di Ravenna.

Nel corso del 2019 la società ha fornito al Comune di Ravenna supporto e tutti gli elementi tecnico-gestionali a sua disposizione per l'attivazione di aree di sosta, secondo le tempistiche conseguenti alle decisioni che assumeranno le amministrazioni comunali (previste nel triennio).

E' stato fornito al Comune di Cervia il progetto di adeguamento dell'area ex Mantovana con l'installazione di un sistema di accesso con lettura ottica della targa (con indicazione di realizzazione nel 2020, non realizzato al momento per il sopravvenire dell'emergenza Covid-19).

Azimut S.p.a. ha approfondito nel corso del 2019 con il costruttore dei parcometri la possibilità che possano essere pagate con carta di credito/bancomat sui parcometri stessi gli importi delle sanzioni da Codice della Strada, in modo che il pagamento possa confluire direttamente sul conto corrente del soggetto riscossore. Il costruttore ha comunicato a novembre di avere terminato la fase di test e si prevede che la sperimentazione possa essere disponibile nel 2020. Nel corso del 2019 è stato installato un impianto esterno alle aree di sosta, che consente di potere visionare in tempo reale il dato di occupazione dei parcheggi privati della società di Guidarelli e De Gasperi, fornendo in tal modo assistenza all'utenza nella ricerca dei posti disponibili nelle aree centrali di Ravenna.

### **Previsioni 2020-2022**

Per il 2020 il valore della produzione è stimato in 11,3 milioni di euro, in crescita di circa 186 mila euro rispetto al preconsuntivo 2019 a seguito prevalentemente dell'aggiustamento del contratto di servizio Verde rispetto ai lavori affidati e ai maggiori ricavi della Sosta derivanti dalla gestione di nuovi parcheggi per conto del Comune di Ravenna. Per gli altri servizi la previsione è sostanzialmente legata ai contratti di servizio in essere.

Per il 2021 e il 2022 il valore della produzione è previsto in aumento del 2,5% - 3,0% rispetto al 2020. Relativamente ai costi della produzione per il 2020-2022 la previsione rileva un aumento per tenere conto di alcune attività manutentive necessarie, con particolare riferimento al servizio cimiteriale, e per far fronte alle nuove attività di gestione della Sosta.

Per il prossimo triennio si prevede un incremento del costo del personale rispetto ai valori di preconsuntivo a seguito dell'aumento contrattuale previsto dal rinnovo del CCNL e per far fronte alle

nuove figure previste dal piano delle assunzioni, alcune delle quali in sostituzione dei pensionamenti avvenuti nel 2019. Gli ammortamenti presentano un valore in crescita rispetto al preconsuntivo 2019 (al netto degli accantonamenti) a seguito degli investimenti che la società prevede di attuare.

In conseguenza degli elementi sopra citati, per il budget 2020 viene stimato un risultato ante imposte al di sopra del milione di euro che si mantiene anche nei budget 2021 e 2022. Per il triennio 2020-2022 Azimut prevede di chiudere con un risultato netto superiore ai 650 mila euro, laddove i ricavi rifletteranno le previsioni effettuate.

### **Ravenna Entrate S.p.A.**

Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è divenuta società a totale partecipazione pubblica che opera secondo il modello “in house providing”, soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte di Ravenna Holding S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale.

Ravenna Entrate S.p.A. svolge l’attività di gestione e riscossione dei tributi e di parte delle entrate patrimoniali e assimilate, nonché la riscossione delle contravvenzioni al codice della strada e delle altre sanzioni amministrative con nuovo affidamento “in house” da parte del Comune di Ravenna.

### ***Rendicontazione e Risultati 2019***

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2019</b>	<b>Budget 2019</b>	<b>Bilancio 2018</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.236.929	5.024.654	4.270.051
COSTI DELLA PRODUZIONE	(4.973.552)	(4.950.542)	(4.139.115)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>263.377</b>	<b>74.112</b>	<b>130.936</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.188	0	3.051
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>266.565</b>	<b>74.112</b>	<b>133.987</b>
IMPOSTE	(85.832)	(22.233)	(38.832)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>180.733</b>	<b>51.879</b>	<b>95.155</b>

### ***Rendicontazione e Risultati 2019***

Il valore della produzione ammonta complessivamente a € 5.236.929, in aumento rispetto all’esercizio precedente per circa 967 mila euro e rispetto al budget per 212 mila euro.

Rispetto al 2018 l’incremento deriva principalmente dalla voce “altri ricavi e proventi”, pari a € 1.829.543 che evidenzia un incremento derivante dai maggiori rimborsi, con particolare riferimento alle spese di notifica e alle spese relative alle attività legate alle cosiddette “quote inesigibili”.

I costi operativi esterni ammontano nel 2019 complessivamente a € 3.389.863 e rilevano un aumento rispetto all’anno precedente e rispetto al budget per circa 138 mila euro. La variazione è riconducibile, in entrambi i casi, ai costi per la produzione (quali spese postali, spese di notifica e oneri su quote inesigibili compensate dai relativi rimborsi sopra evidenziati).

Fra i costi per servizi sono inclusi anche i costi derivanti dall’applicazione del contratto di servizio che regola i rapporti con Ravenna Holding S.p.A., aventi ad oggetto i servizi resi dalla società controllante (gestione amministrativa finanziaria e fiscale, gestione del personale, servizi informatici, gestione degli affari societari, fra cui Mod.231, trasparenza, ecc., e gestione di appalti e contratti).

Il costo del personale indicato nello schema riclassificato include i rimborsi sostenuti per l’assegnazione, da parte del Comune di Ravenna, di una figura dirigenziale a tempo pieno avente il ruolo di Coordinatore della società, nonché di un dipendente funzionario con ruolo di Vice Coordinatore, e risulta in aumento rispetto all’esercizio precedente, a seguito dell’attuazione del piano di potenziamento della dotazione

organica, per consentire il presidio delle funzioni essenziali rispetto alle incrementate esigenze operative ed il perseguimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Ravenna.

Il Margine operativo lordo (MOL) è complessivamente pari a € 299.856 e corrisponde al 5,7% del valore della produzione. Il risultato operativo (EBIT) è pari a € 263.377, migliore rispetto all'esercizio precedente per € 132.441 e rispetto al budget per € 189.261. La sua incidenza sul valore della produzione è pari al 5%.

L'esercizio 2019 chiude con un risultato ante imposte pari a € 266.565; l'utile netto di € 180.733 in aumento di € 85.578 rispetto al 2018 e di € 128.854 rispetto al budget.

### Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati

Si riportano di seguito considerazioni inerenti il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei relativi indicatori individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016:

#### Obiettivo di gruppo:

La società, in base agli indirizzi impartiti dalla capogruppo Ravenna Holding S.p.A., mantiene aggiornato il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, integrato rispetto alle normative di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013, in conformità alle Determinazioni ANAC. La Società, inoltre, ha aggiornato e continua ad aggiornare il proprio sistema organizzativo a tutela della privacy, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

#### Obiettivi economici assegnati alla società:

- 1) La società nel 2019 ha garantito l'equilibrio economico-gestionale complessivo, mantenendo elevata la qualità dei servizi resi. Alla luce dei dati economici rilevati nel bilancio 2019, si ritengono conseguiti gli obiettivi economici assegnati da Ravenna Holding S.p.A.. La tabella seguente sintetizza i valori per l'esercizio 2019:

INDICATORI	OBIETTIVI 2019	RISULTATO 2019
EBITDA (MOL)	$\geq 100.000 \text{ €}$	€. 299.856
UTILE NETTO	$\geq 50.000 \text{ €}$	€. 180.733
ROE	$\geq 3,5\%$	11,35%

- 2) Per quanto riguarda la valorizzazione del rapporto costi/ricavi nel rispetto di criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati di bilancio 2019 degli indicatori assegnati.

INDICATORI	OBIETTIVI 2019	RISULTATO 2019
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	$\leq 92,0\%$	89,3%

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

#### Obiettivi operativi assegnati alla società:

1. Completare la evoluzione organizzativa e gestionale propria del modello "in house providing", valorizzando le integrazioni e sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati nel rispetto delle incrementate esigenze operative.

Nel 2019 è stata completata la transizione organizzativa e gestionale a seguito della introduzione del modello “in house providing”, potenziando il presidio delle funzioni essenziali rispetto alle incrementate esigenze operative e definendo il corretto dimensionamento della dotazione organica, anche in considerazione dei servizi resi dalla capogruppo.

2. Garantire la copertura della dotazione organica, il cui adeguato dimensionamento è stato individuato nell’ambito del nuovo affidamento, tenendo conto dei crescenti obiettivi assegnati. La società dovrà provvedere ai necessari potenziamenti strutturali delle risorse umane dedicate, ricorrendo eventualmente a personale con contratti non stabili, in caso di picchi di attività, esigenze straordinarie, o attività quantitativamente non individuabili come strutturali.

Complessivamente il fabbisogno della dotazione organica è stato quantificato in 44 unità lavorative a tempo indeterminato sulla base degli obiettivi fissati annualmente il Comune di Ravenna. A questi si devono aggiungere il Coordinatore ed il Vice Coordinatore, entrambi dipendenti del Comune di Ravenna in assegnazione alla Società.

3. Potenziare le attività di accertamento sui tributi minori (in particolare l’imposta di soggiorno) secondo gli obiettivi di accertamento definiti dal Comune di Ravenna e previsti in Bilancio di previsione 2019.

Si rileva che anche nell’esercizio trascorso è stato mantenuto un buon livello in termini di verifica ed accertamento tributario, con conseguiti rilevanti incassi, in proporzione alle singole entrate di competenza. In particolare per quanto concerne l’IMU, è stata accertata una somma complessiva superiore ad € 5.500.000 (in termini di atti notificati), oltre alla predisposizione di accertamenti operati sulle piattaforme petrolifere, per un valore superiore al 10% del gettito ordinario (a fronte della media nazionale pari circa al 4%). Tale rilevante risultato perdura oramai dal 2015 e rappresenta un considerevole progresso rispetto ai volumi realizzati in precedenza, pari a circa € 1.800.000/€ 2.000.000 anno. Nel corso del 2019 sono proseguite le procedure di controllo ed accertamento dell’imposta di soggiorno, sia in relazione alle posizioni dichiarate che a quelle omesse integralmente, previa bonifica delle dichiarazioni medesime.

### ***Previsioni 2020-2022***

Le proiezioni economiche per il periodo 2020-2022 sono state determinate considerando gli obiettivi definiti dal Comune di Ravenna e le condizioni disciplinate dal vigente contratto di servizio.

Il valore della produzione nel triennio 2020-2022 è previsto in lieve aumento rispetto al preconsuntivo 2019 per la maggiore attività accertativa prevista a seguito della piena operatività della struttura organizzativa e gestionale posta in essere dalla società. I costi della produzione tengono conto delle maggiori attività accertative e di controllo richieste dal Comune di Ravenna.

A seguito del potenziamento dell’organico della società, condiviso con il Comune di Ravenna, il costo del personale stimato per il triennio 2020-2022 risulta maggiore rispetto al preconsuntivo 2019 essendo stata considerata la piena operatività della dotazione organica implementata.

Avvalorando la “Mission” della società orientata all’erogazione di un efficace, efficiente ed economico servizio di riscossione delle entrate e dei tributi di competenza del Comune di Ravenna, senza la ricerca della massima remunerazione del capitale, la cui salvaguardia costituisce tuttavia un presupposto fondamentale che deve essere necessariamente coniugato alle finalità istituzionali, Ravenna Entrate prevede utili netti per il prossimo triennio sopra ai 50 mila euro, nel rispetto degli obiettivi assegnati.

### **Ravenna Farmacie S.r.l.**

Ravenna Farmacie è la società che gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e dei Comuni di Cervia, Alfonsine, Cotignola e Fusignano. Oltre all’attività di vendita al dettaglio svolge anche l’attività di distribuzione all’ingrosso dei farmaci. Ravenna Farmacie S.r.l. opera secondo il modello di

affidamento “in house”, ed è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte dei soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell’assemblea societaria.

### **Rendicontazione e Risultati 2019**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2019</b>	<b>Budget 2019</b>	<b>Bilancio 2018</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	69.431.292	68.982.993	68.176.381
COSTI DELLA PRODUZIONE	(68.578.230)	(68.622.826)	(67.306.233)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>853.062</b>	<b>360.167</b>	<b>870.148</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6.946	(3.000)	17.602
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>860.008</b>	<b>357.167</b>	<b>887.750</b>
IMPOSTE	(260.667)	(146.849)	(263.168)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>599.341</b>	<b>210.318</b>	<b>624.582</b>

Nel 2019 la società continua a mantenere un risultato economico positivo, nonostante la negativa contingenza economica specifica del settore farmaceutico, sia a livello nazionale che locale.

La società è riuscita ad ottenere tale risultato grazie alle scelte strategiche effettuate, che hanno promosso una gestione improntata alla prudenza ed all’attenzione ai costi ed ai rischi aziendali, pur nello sforzo di un costante miglioramento del servizio offerto sul territorio. I ricavi commerciali delle vendite sono pari a € 66.702.624, in aumento di circa 940 mila euro rispetto al 2018.

L’attività delle farmacie nel 2019 registra complessivamente un risultato positivo nelle vendite, anche se l’attività “standard” continua ad essere sfavorita dal calo della spesa farmaceutica convenzionata e dalla concorrenza, sia diretta, dovuta all’apertura di nuove farmacie, che indiretta, dovuta agli investimenti della grande distribuzione sull’area parafarmaceutica.

Nell’area del magazzino l’incremento del fatturato verso le farmacie private è in miglioramento, grazie alla capacità di ricercare nuovi clienti anche nelle Province limitrofe. Tale risultato non ha pienamente compensato la diminuzione di fatturato che ha interessato le vendite destinate alle farmacie pubbliche. La positiva transazione (150.000 euro) a favore di Ravenna Farmacie registrati tra gli altri ricavi e proventi non commerciali, di una vertenza attivata in proposito nei confronti del partner commerciale, mitiga ampiamente questa diminuzione di fatturato.

Il magazzino continua a registrare progressi organizzativi in tutte le fasi (gestione degli acquisti e dei resi, ricevimento e stoccaggio della merce, consegna della merce ai clienti), anche grazie all’avvio e al successivo sviluppo del progetto di automazione di alcune fasi di lavorazione. Il costo del venduto 2019 segue di pari passo l’incremento e l’evoluzione del fatturato.

Per quanto riguarda i costi operativi esterni si evidenzia un lieve aumento relativo ai costi variabili di produzione, commerciali e generali, collegati allo sviluppo e mantenimento del fatturato. I costi per il personale, che rappresentano l’importo più rilevante del bilancio dopo quello per l’acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano una diminuzione rispetto alle previsioni di budget, e questo malgrado sia stato considerato l’impatto di un eventuale rinnovo del contratto di categoria scaduto a fine 2015. Rispetto all’esercizio precedente, invece, il dato evidenzia un valore in lieve crescita, dovuto principalmente alla perdita degli sgravi contrattuali ed alla sovrapposizione della figura del nuovo responsabile commerciale con quello sostituito per quiescenza. Il dato dimostra, comunque, la capacità della società di proseguire in quel qualificato processo di contenimento di questa tipologia di costi, mantenendo nel contempo un elevato standard del servizio prestato.

Il margine operativo lordo (MOL) 2019 è pari a € 2.037.868, allineato al 2018.

La voce ammortamenti e accantonamenti è pari ad € 1.184.805 e include l’accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 150.000.

La differenza fra valore e costo della produzione (Ebit) presenta un risultato operativo pari a € 853.062, in leggera flessione rispetto al 2018, ma in considerevole aumento rispetto alle stime di budget.

La gestione finanziaria si mantiene in sostanziale equilibrio, segno della capacità di tenere sotto controllo questo importante aspetto, malgrado gli importanti investimenti di questi ultimi anni.

Per quanto sopra riportato, il risultato del periodo ante imposte presenta un valore pari a € 860.008. Il bilancio 2019 chiude con un utile netto di € 599.341.

### Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati

Con riferimento agli obiettivi operativi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.a., si evidenzia che tutte le azioni gestionali individuate dal Consiglio di Amministrazione ed esplicitate nel budget e nella pianificazione pluriennale, hanno consentito di garantire positivi risultati di gestione e di consolidare l'equilibrio di bilancio, senza penalizzare i servizi resi e senza intaccare i livelli occupazionali.

Per quanto riguarda gli obiettivi economici i risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione degli indicatori sotto riportati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2019	RISULTATO 2019
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	$\geq 1.900.000$ €	2.710.519 €
UTILE NETTO	$\geq 200.000$ €	599.341 €
ROE	$\geq 0,5\%$	2,09%
ROI	$\geq 1,5\%$	1,80%

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2019 degli indicatori assegnati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2019	RISULTATO 2019
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni(al netto oneri di gestione e service)* e del costo del personale(compreso distacchi)** su Ricavi***	$\leq 16,5\%$	15,6%

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Per quanto riguarda l'obiettivo di gruppo, si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti. Il PTPCT è stato aggiornato nei tempi previsti, in base allo schema ANAC e al PTPCT redatto dalla capogruppo Ravenna Holding S.p.A..

Infine, relativamente agli obiettivi operativi si evidenzia quanto segue:

1. Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti).

L'analisi di customer satisfaction ha evidenziato il pieno raggiungimento dell'obiettivo come evidenziato in tabella.

INDICATORE	OBIETTIVO 2019	RISULTATO 2019
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	$\geq 75\%$	$> 90\%$

2. In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

INDICATORI	OBIETTIVO 2019	RISULTATO 2019
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile $> 0$	$\leq 3,3\%$	1,92%

3. Completamento del progetto di automazione del magazzino con efficientamento di costi operativi correlati.

Indicatore di efficacia	OBIETTIVO 2019
Completamento progetto	SI

### **Previsioni 2020-2022**

I risultati degli esercizi 2020-2022 saranno influenzati dall'andamento del mercato farmaceutico e dalla capacità dell'azienda di ampliare e migliorare nel tempo il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso, confidando altresì sul mantenimento del positivo trend di vendite delle Farmacie nell'area extra SSN, anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni ed a quelli previsti a budget.

I ricavi delle vendite sono stimati in 71 milioni di euro nel 2020 con un aumento progressivo per le annualità successive. Per il prossimo triennio è stato previsto un aumento dei costi operativi dovuto prevalentemente alla necessità di far fronte ai costi legati all'area distributiva, strettamente collegati all'ampliamento dei clienti dell'area magazzino. Relativamente al personale per il prossimo triennio sono previsti limitati inserimenti; il fattore preponderante che porterà alla crescita del costo del lavoro nei prossimi sarà da ricondurre agli scatti di anzianità già certi ed agli aumenti contrattuali ipotizzabili a seguito dell'eventuale rinnovo del contratto di categoria scaduto a fine 2015.

L'esposizione finanziaria del prossimo triennio si conferma estremamente contenuta.

Il budget 2020 stima un risultato ante imposte di € 400.763, leggermente inferiore rispetto 2019.

L'utile netto è prudentemente previsto nel prossimo triennio sempre al di sopra dei 200 mila euro in costante aumento fino ad un valore di quali 300 mila euro nel 2022.

### **Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.**

Romagna Acque S.p.A. è la società a capitale pubblico totalitario, che gestisce tutte le fonti idropotabili del territorio romagnolo, per la produzione di acqua potabile all'ingrosso e opera secondo il modello "in house", essendo soggetta a controllo analogo congiunto dei principali enti locali romagnoli.

La Società gestisce integralmente la produzione delle risorse idriche all'ingrosso in Romagna, ed è proprietaria di Asset strumentali (diga di Ridracoli, acquedotti e impianti di captazione e adduzione) fondamentali per la gestione del servizio idrico integrato (S.I.I).

**Rendicontazione e Risultati 2019**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2019</b>	<b>Budget 2019</b>	<b>Bilancio 2018</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	60.661.038	59.760.762	58.325.300
COSTI DELLA PRODUZIONE	(52.357.729)	(53.776.582)	(49.334.128)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>8.303.309</b>	<b>5.984.180</b>	<b>8.991.172</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.285.679	1.093.895	1.281.241
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.588.988</b>	<b>7.078.075</b>	<b>10.272.413</b>
IMPOSTE	(2.547.880)	(2.167.350)	(2.975.579)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>7.041.108</b>	<b>4.910.725</b>	<b>7.296.834</b>

Il valore della produzione nel 2019 è pari a 60.661.038 euro, in aumento sia rispetto all'esercizio precedente che rispetto al budget.

L'incremento rispetto al 2018 di euro 2.335.738 è da ricondurre principalmente a maggiori ricavi per la vendita di acqua e a maggiori canoni per i beni concessi in uso oneroso al gestore del SII. I costi della produzione nel bilancio 2019 ammontano a 52,3 milioni di euro. Tali costi sono in diminuzione rispetto al budget, mentre rilevano un incremento rispetto all'esercizio precedente, a seguito principalmente ai più elevati costi di vettoriamento legati all'approvvigionamento idrico per l'alimentazione del potabilizzatore Standiana e per maggior prelievo di acqua dal Po e ai maggiori costi di energia elettrica sempre legati alla sfavorevole annata idrologica.

La gestione del personale è conforme agli indirizzi impartiti dai soci nell'ambito del cd "controllo analogo" e alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche. Il costo del personale nel 2019 è pari a 8.886.132 euro, in aumento rispetto al 2018 a seguito principalmente dell'attuazione del progetto di riorganizzazione aziendale e degli aumenti contrattuali previsti del CCNL. Si evidenzia che, nonostante tale incremento, il "progetto di riorganizzazione" ha un impatto sul conto economico a saldo positivo in quanto i maggiori costi del personale sono ampiamente compensati da minori costi per servizi esternalizzati e maggiori ricavi di natura tariffaria/capitalizzazione di costi del personale.

Gli ammortamenti costituiscono una delle voci di costo più consistenti del conto economico per effetto dell'ingente patrimonio immobilizzato (impianti, macchinari, attrezzature industriali, terreni e fabbricati) che rappresenta il 75% dell'intero capitale investito. A tal proposito si evidenzia che la società nel 2019 ha effettuato circa 21 milioni di investimenti tra acquedottistica primaria e beni in concessione onerosa.

Il Risultato operativo (EBIT) è pari a 8,3 milioni di euro, maggiore per oltre 2 milioni di euro rispetto alle previsioni, ma inferiore al 2018 per 688 mila euro.

L'esercizio 2019 chiude con un risultato ante imposte pari a 9.588.988 euro, pari al 13,7% del valore della produzione e un utile netto di 7.041.108 euro, con un'incidenza sul valore della produzione del 11,6%.

**Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati**

- Studio di fattibilità per integrazione delle attuali società patrimoniali presenti sul territorio in Romagna Acque:** avanzamento delle attività del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque-Società delle fonti di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato".

Le attività da svolgere per il 2019, secondo il programma predisposto, prevedevano l'approvazione da parte del Consiglio d'ambito di ATERSIR della proposta così come redatta e quindi la trasmissione ad ARERA per la successiva validazione.

Al fine della stesura di un cronoprogramma aggiornato, anche in relazione agli adempimenti connessi al periodo tariffario 2020-2023, e alla individuazione di un definitivo programma degli investimenti, è stato

ridefinito con ATERSIR uno specifico programma, nell'ambito del quale la società ha incontrato nuovamente i rappresentanti di ARERA per riverificare il grado di gradimento del progetto. L'Autorità ha informalmente ma esplicitamente riconfermato l'interesse a favore e di tale progetto, e ATERSIR al fine di avviare l'attuazione dello stesso ha valutato utile recepirne gli effetti, seppur in termini inizialmente "contenuti" sia in termini tariffari che di maggiori investimenti pianificati, già nel periodo di regolazione 2020-2023 (in specifico con avvio dal 2021). In tale contesto è stato effettuato nel gennaio 2020 un incontro fra ATERSIR, ARERA e alcuni rappresentanti degli enti soci di Romagna Acque, ed è emersa l'opportunità di procedere contestualmente all'individuazione delle modalità di conferimento dei beni, che coinvolgerà principalmente la Società e le società conferenti, e alla predisposizione da parte di ATERSIR di una proposta tariffaria (motivata istanza) nell'ambito degli adempimenti di MTI-3, che dovrà recepire la concreta attuazione del progetto. Si confermano pertanto elementi di cauto ma ragionato ottimismo in relazione al processo di avanzamento di questo importante e ambizioso progetto

<b>Indicatore di efficacia</b>	<b>OBIETTIVO 2019</b>	<b>CONS. 2019</b>
Completamento Studio di Fattibilità (Fasi compiute/Fasi Totali)	100%	100%

2. **Realizzazione piano energetico 2019 – 2021:** il nuovo piano terrà conto del fabbisogno energetico del nuovo potabilizzatore della Standiana nonché della realizzazione di n.3 nuovi impianti fotovoltaici e dell'avvio del piano di efficientamento (interventi che dovrebbero consentire a regime un risparmio di circa 3.000.000 di KWh/anno).

Nel 2019 si è avviato il nuovo Piano energetico 2019–2021, approvato a fine 2018 dal CdA, che ha come principali obiettivi da un lato la riduzione dei consumi in tutto il processo di fornitura d'acqua all'ingrosso (captazione, potabilizzazione ed adduzione ma anche nei servizi generali) dall'altro l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili

Nel 2019 si sono effettuate principalmente attività di pianificazione e progettazione, sono stati ultimati alcuni interventi finalizzati all'ottimizzazione dei consumi che riguardano l'azienda nel suo complesso ed in particolare alcuni siti che risultano essere allo stesso tempo strategici e molto energivori, i risultati di questi interventi si concretizzeranno nel 2020.

<b>Indicatori di efficacia e di efficienza</b>	<b>OBIETTIVO 2019</b>	<b>CONS. 2019</b>
Impianti fotovoltaici realizzati (numero/numero totale piano)	60%	100% progettaz. 5% realizzaz.
Coefficiente di dipendenza energetica	0,69	0,75
Efficientamento energetico (percentuale avanzamento)	25%	5%

3. Garantire i parametri economico-finanziari e patrimoniali al fine di dare indicazioni sulla performance economica dell'azienda e sullo stato patrimoniale della stessa

<b>Indicatori di economicità e redditività</b>	<b>OBIETTIVO 2019</b>	<b>CONS. 2019</b>
Indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo) in %	> 0,5%	1,16%
Reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto) in %	>1%	1,70%
Reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Fatturato) in %	>12%	16,42%
Disponibilità liquide conseguente alla propria attività (milioni €)	>20 milioni €	64,6 milioni €

**Start Romagna S.p.A.**

Start Romagna S.p.A. è la società che esercita il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini a seguito della creazione di una azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle 3 società che gestivano nella Romagna il TPL: AVM S.p.A., A.T.M. S.p.A. e Tram Servizi S.p.A..

La società non ha ancora trasmesso, alla data di approvazione della presente Relazione, il progetto di bilancio dell'anno 2019. Dai dati ricevuti nell'ambito del patto di consultazione tra i principali soci, viene confermato un andamento dei ricavi in aumento rispetto alle previsioni e all'anno precedente a seguito dell'adeguamento dei corrispettivi TPL. La società continua a mostrare la capacità di contenere i maggiori costi operativi derivanti dall'aumento del carburante, dall'incremento dei servizi, dall'effetto della duplicazione dei nuovi mezzi fino alla completa dismissione di quelli obsoleti, dell'incremento del costo del personale. Si evidenzia che i risultati economici dalla società possano confermare il raggiungimento di un pieno equilibrio economico.

***Previsione 2020-2022***

Le linee strategiche del Piano industriale 2020-2023 sono state definite ipotizzando un regime di continuità aziendale. Per il periodo 2020-2023 è stimato un incremento annuo del corrispettivo pari al 75% dell'inflazione prevista in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti. Il corrispettivo inoltre tiene conto del lieve aumento chilometrico a seguito della revisione del servizio.

I costi della gestione operativa sono stimati in lieve aumento nel periodo di piano e considerano un incremento del costo del personale per i futuri aumenti del CCNL e un aumento degli ammortamenti coerenti con l'avanzamento del piano degli investimenti.

La società stima di chiudere in sostanziale equilibrio l'esercizio 2020, e prevede una lieve crescita per gli anni successivi.

**SAPIR S.p.A.**

La società è proprietaria di Asset portuali (terminal container, infrastrutture per la piattaforma logistica, ecc.), e la sua funzione pubblicitaria viene esplicitata nel coordinamento di aspetti patrimoniali e gestionali su aree che hanno un ruolo strategico per lo sviluppo economico locale.

***Rendicontazione e risultati 2019***

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2019</b>	<b>Bilancio 2018</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	29.469.441	29.072.145
COSTI DELLA PRODUZIONE	(27.255.153)	(27.365.148)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>2.214.288</b>	<b>1.706.997</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.057.202	2.731.846
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.271.490</b>	<b>4.438.843</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	(700.808)	(610.113)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.570.682</b>	<b>3.828.730</b>

Le merci movimentate nelle banchine di San Vitale nel corso dell'esercizio 2019 sono state pari a 1.390.341 tonnellate, in diminuzione rispetto ai valori dell'anno precedente (-4%). In particolare nel comparto delle rinfuse, vi è stata sia una diminuzione delle movimentazioni riferite ai fertilizzanti (-9%), sia degli inerti (-13%). I materiali ferrosi segnano per il secondo anno consecutivo una forte espansione

(+20%), mentre le “altre merci” aumentano del 10%. Il parco serbatoi (rinfuse liquide) conferma sostanzialmente il totale dei volumi dell’anno precedente. Si evidenzia che, in un quadro comunque non positivo per la portualità italiana, l’andamento dei traffici della società SAPIR e la quota di mercato occupata dalla Società per l’anno 2019, è rimasta pressoché stabile all’interno del Porto di Ravenna, rispetto a quella dell’esercizio precedente.

I dati economici 2019 confermano il buon andamento della società e il mantenimento di positivi risultati della gestione. L’esercizio chiude con un risultato ante imposte di 4.271.490 euro e un utile netto pari a 3.570.682 euro, in leggera diminuzione rispetto al 2018.

### ***Previsioni 2020***

Per il 2020 SAPIR prevede un andamento della gestione in sostanziale continuità con i dati di preconsuntivo 2019. Punto di forza anche per il prossimo esercizio rimangono il traffico delle argille, dei materiali destinati alle ceramiche ed il traffico dei materiali ferrosi. Questo consolidamento è merito soprattutto degli importanti investimenti in spazi coperti dedicati, ben serviti dalla rete ferroviaria. SAPIR stima il budget 2020 con un risultato ante imposte pari a 3,9 milioni di euro e un utile al netto delle imposte di 3 milioni di euro.

### **HERA S.p.A.**

Hera S.p.A. è la società quotata presso la Borsa Italiana della quale la Vostra società detiene n. 74.200.000 azioni ed attualmente rappresenta una delle più importanti aziende multi-utility italiane, con posizioni di leadership nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico, nella gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, raccolta differenziata).

### ***Rendicontazione e risultati 2019***

La multiutility ha chiuso l’esercizio con tutti i principali risultati in miglioramento, proseguendo così nel suo percorso di crescita e di creazione di valore per azionisti e territori di riferimento.

#### **Highlight finanziari**

- Fatturato a 7.443,6 milioni di euro (+12,3%)
- Margine operativo lordo (MOL) a 1.085,1 milioni di euro (+5,2%)
- Utile netto a 402,0 milioni di euro (+35,5%)
- Utile netto di pertinenza degli Azionisti a 385,7 milioni di euro (+36,8%)
- Posizione finanziaria netta adjusted a 2.690,8 milioni di euro, con PFN/MOL in miglioramento a 2,48x al netto dell’operazione con Ascopiave
- Proposta di dividendo a 10 centesimi di euro per azione

#### **Highlight operativi**

- Buon contributo alla crescita dalle aree di business, specie nei settori gas, idrico e ambiente
- Risultati positivi grazie sia alla crescita organica che per linee esterne
- Clienti energy in forte aumento a circa 3,3 milioni, grazie alla partnership con Ascopiave
- Raccolta differenziata in crescita al 64,6% medio su tutto il territorio
- Miglioramento di tutti gli indicatori di sostenibilità con MOL a valore condiviso in crescita a 422,5 milioni di euro (+13%)

Il Gruppo Hera ha chiuso l'esercizio 2019 con risultati in miglioramento e un margine operativo lordo superiore al dato preconsuntivo annunciato nel gennaio scorso. La partnership con Ascopiave, è stata finalizzata lo scorso dicembre e ha portato alla creazione del principale operatore energy del Nord Est, sarà consolidata nei risultati dell'esercizio 2020. Il percorso di sviluppo del Gruppo, nei 17 anni dalla nascita, continua a bilanciare attività regolamentate e a libero mercato, crescita interna ed esterna, con il raggiungimento di importanti economie di scala e sempre maggiori sinergie, grazie a una strategia industriale multibusiness, che nel tempo si è confermata vincente per Hera, oggi prima multiutility in Italia per capitalizzazione.

Il miglioramento dei risultati economico-finanziari va di pari passo alla crescente creazione di valore condiviso, diventato ormai da tempo il termometro dei progressi dell'azienda nella direzione della sostenibilità.

L'utile netto di Gruppo sale a 402,0 milioni di euro (+35,5%), con una crescita di 105,4 milioni rispetto ai 296,6 milioni dello scorso esercizio. L'utile di pertinenza degli Azionisti è pari a 385,7 milioni di euro (+36,8%), in forte aumento rispetto al 281,9 milioni del 2018. L'Assemblea dei Soci ha approvato la distribuzione di un dividendo di 10 centesimi per azione, in linea con quanto già annunciato nel Piano industriale.

### **TPER S.p.A.**

La partecipazione di Ravenna Holding in TPER, di entità estremamente modesta, è stata conferita dalla Provincia di Ravenna a seguito dell'operazione di aumento di capitale con entrata di nuovi soci, avvenuta nel dicembre 2015. TPER figura tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia. TPER gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il servizio passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia.

La società non ha ancora trasmesso, alla data di presentazione della presente Relazione, il progetto di bilancio dell'anno 2019, ma è stato anticipato che si conferma la previsione di raggiungimento di risultati positivi della gestione. L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 che ha colpito pesantemente anche il settore del trasporto pubblico e la società, ha comportato un esame attento da parte del Consiglio di Amministrazione degli aspetti operativi aziendali e degli impatti finanziari ed economici.

### **INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono di seguito descritti.

Nel bilancio al 31/12/2019 rilevano i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per classi:

Disponibilità liquide	Euro	13.161.540
Crediti	Euro	1.359.817
Partecipazioni	Euro	339.653.130
Titoli	Euro	///
Crediti finanziari	Euro	///
Garanzie ricevute	Euro	///
Debiti commerciali	Euro	323.098
Obbligazioni	Euro	///
Debiti Vs. banche	Euro	44.186.046
Debiti finanziari	Euro	8.797.242
Debiti Verso Soci	Euro	29.618

### Obiettivi e politiche di gestione del rischio

Si rimanda anche al paragrafo “I programmi di valutazione del rischio” per quanto riguarda la descrizione delle politiche di gestione del rischio adottate dalla società in riferimento ai nuovi adempimenti disposti dall’art.6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

Per quanto riguarda gli effetti degli impatti finanziari ed economici relativi all’emergenza Covid-19 si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

### Strumenti finanziari attivi:

#### Disponibilità liquide

Trattasi quasi esclusivamente di depositi bancari alimentati anche dal rapporto di cash pooling in essere con le società del gruppo.

#### Crediti e debiti di natura commerciale

I crediti e debiti commerciali presentano tutti una durata inferiore a 18 mesi; in ogni caso non rientrano tra gli strumenti finanziari di cui si deve fornire informazione.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni detenute dalla società, tutte classificate tra le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivisibili:

- Partecipazioni in imprese controllate	Euro	29.750.194
- Partecipazione in imprese collegate	Euro	159.495.592
- Partecipazione in imprese controllanti	Euro	///
- Partecipazione in altre imprese	Euro	150.407.444

Tra le partecipazioni detenute in altre imprese, è possibile effettuare la seguente ulteriore classificazione:

- Partecipazioni in società quotate: Euro 150.262.685.
- Partecipazioni in società non quotate: Euro 144.759.

La società quotata Hera S.p.A., che rappresenta il valore complessivo delle partecipazioni quotate, presenta i rischi fisiologici legati alla volatilità ed alle incertezze del mercato borsistico.

Hera S.p.A. è una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. I rischi legati alle incertezze del mercato borsistico sono limitati in ragione del settore di attività e ai fondamentali patrimoniali e finanziari della società. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A. dell’ultimo periodo (significativamente superiore al valore medio di carico delle

azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A.) conferma la grandissima solidità della società. Il bilancio 2019 approvato da Hera S.p.A. conferma gli ottimi risultati raggiunti dalla società partecipata con un utile netto consolidato pari a 402 milioni di euro, il miglioramento della posizione finanziaria, ed un dividendo per azione pari a € 0,10 in linea con quanto già annunciato nel Piano industriale.

#### Crediti finanziari, Titoli e Garanzie ricevute

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere crediti finanziari. Inoltre la società non ha ricevuto garanzie.

#### **Strumenti finanziari passivi:**

##### Debiti finanziari

I debiti di natura finanziaria scaturiscono dal rapporto di cash pooling instaurato per ottimizzare la liquidità complessiva infragruppo nonché la gestione della stessa, dal mutuo nei confronti del Comune di Cervia (ex Area Asset S.p.A.) collegato alle reti del ciclo idrico integrato.

##### Garanzie rilasciate

La società ha rilasciato a La Cassa di Ravenna S.p.A. una fideiussione a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l. per la sottoscrizione del contratto di mutuo immobiliare. Ha rilasciato anche un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo.

Sul mutuo di 15 milioni di euro stipulato in data 30/06/2016 con BPER Banca, la società ha rilasciato garanzia reale costituita dal pegno di 9 milioni di azioni Hera S.p.A. del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Sui nuovi mutui di complessivi 10 milioni di euro stipulati in data 30/09/2019 con Banco BPM S.p.A., di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso variabile di importo pari a 4 milioni di euro, la società ha rilasciato garanzia reale costituita dal pegno su n. 5.000.000 di azioni Hera S.p.A. di pari valore nominale.

##### Contratti finanziari derivati

La società al 31/12/2019 non ha in essere nessun contratto derivato.

##### Debiti Verso Banche

Sono rappresentati:

- da un mutuo chirografario di originari Euro 34.000.000 contratto in sede di costituzione della vostra società di durata ventennale il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 30/9/2008; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 13.641.475;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 1.600.000 di durata ventennale contratto per finanziare parzialmente l'acquisto di un'unità immobiliare il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 31/7/2010; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 927.974;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 700.000 di durata ventennale contratto per finanziare parzialmente l'acquisto di un'unità immobiliare il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 31/10/2010; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 412.644;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 25.000.000 di durata ventennale (in parte già anticipatamente rimborsato) contratto per finanziare parzialmente le reti del ciclo idrico integrato il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 31/01/2006; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 7.746.522;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 4.520.000 di durata decennale contratto nel 2013 per

finanziare parzialmente l'ampliamento delle reti del ciclo idrico integrato il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 29/04/2013; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 1.587.807;

- dal mutuo di originari Euro 15.000.000 di durata decennale contratto in data 30/06/2016 per finanziare parzialmente l'operazione di riduzione di capitale sociale il cui piano d'ammortamento prevede la decorrenza del rimborso del capitale a partire dal 31/12/2006; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 9.869.624.

- dal mutuo erogato in data 30/09/2019 dell'importo di €. 6.000.000 con scadenza il 30/09/2029, prima rata 31/03/2020, per il finanziamento di investimenti, debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 6.000.000;

- dal mutuo erogato in data 30/09/2019 dell'importo di €. 4.000.000 con scadenza il 30/09/2029, prima rata 31/03/2020, per il finanziamento di investimenti, debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 4.000.000.

I primi quattro mutui sono regolamentati a condizioni di mercato assai favorevoli; tutti i mutui hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore a 0,50 punti base. Il mutuo contratto all'inizio del 2013 per finanziare parzialmente l'ampliamento delle reti del ciclo idrico integrato, rinegoziato nel 2016, ed il mutuo acceso nel 2016 hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread in linea con le migliori condizioni di mercato.

I due nuovi mutui contratti nel 2019 per finanziare gli investimenti programmati dalla società hanno l'uno un tasso fisso dello 0.95% e l'altro un tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con un tasso minimo di 0.95 punti base, in linea con le migliori condizioni di mercato.

## **Esposizione alle diverse tipologie di rischio**

### **Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia e che nessuna sia di dubbia recuperabilità.

### **Rischio di liquidità**

Si segnala che:

- esistono linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento. Si precisa che il mutuo chirografario acceso in sede di costituzione della vostra società, ed il mutuo acceso per finanziare parzialmente l'operazione di diminuzione di capitale sociale saranno rimborsati attraverso la liquidità generata principalmente dal flusso dei dividendi attesi dalle società partecipate, quelli accesi per finanziare l'acquisto delle unità immobiliari saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di locazione ed in parte con i proventi dell'attività, quelli accesi per finanziare il ciclo idrico integrato saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di affitto e di locazione ed in parte con i proventi dell'attività.

### **Rischio di mercato**

Si precisa che la società non è esposta a variabili di rischio valutario e di prezzo; con riferimento al rischio di tasso si precisa che l'indebitamento finanziario in essere è principalmente collegato al tasso Euribor 6 mesi 365/360 e al tasso fisso. Come sopra evidenziato si ritiene limitato il rischio del mercato borsistico per la quotazione di Hera S.p.A; il valore medio di carico delle azioni è significativamente inferiore al valore medio di mercato registrato negli ultimi mesi. Le linee operative all'interno del programma triennale 2020 – 2022 prevedono modeste alienazioni.

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio cui sono sottoposte le società partecipate si rimanda a quanto descritto nei paragrafi ad esse dedicati e nei singoli bilanci civilistici; ciò anche ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1 del Codice Civile si dà atto che la Società, nella sua qualità di Holding di partecipazione, ha intrapreso attività di ricerca e sviluppo finalizzate al rafforzamento delle proprie controllate, ad una gestione efficiente dell'insieme delle partecipazioni e al sistema di corporate governance.

### **Ulteriori informazioni**

Si segnala che la Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile, e dell'articolo 10 dello Statuto, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel febbraio 2020 è stato approvato il Piano Triennale 2020-2022. Si segnala che il Piano Economico Patrimoniale e Finanziario per il triennio 2020-2022 è stato successivamente aggiornato dal C.d.A. sulla base degli indirizzi dei soci. Il Coordinamento dei Soci ha infatti individuato l'opportunità di rivedere e integrare il piano triennale approvato in febbraio, in parallelo al percorso di predisposizione e approvazione del bilancio di esercizio 2019, per tenere conto di alcune rilevanti operazioni maturate nel corso dei primi mesi del 2020, e per recepirne gli effetti attesi, con l'opportuno aggiornamento delle previsioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario.

La valutazione delle voci del Piano aggiornato è stata fatta ispirandosi ai consueti criteri di prudenza, e tenendo anche conto della particolare situazione di emergenza sanitaria. Anche tutte le società controllate e partecipate hanno provveduto, in fase di predisposizione del bilancio d'esercizio 2019, a valutare le prospettive di continuità e redditività, con esiti positivi. Naturalmente le prospettive pluriennali saranno soggette a puntuali valutazioni e verifiche in fase di predisposizione degli aggiornamenti del Piano triennale, che sono strutturalmente previsti con cadenza annuale, e potranno eventualmente essere effettuati con maggior frequenza al ricorrere, come nel caso attuale, di condizioni non ordinarie.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 ha comportato un esame attento da parte del Consiglio di Amministrazione anche degli aspetti operativi aziendali, oltre che degli impatti finanziari ed economici. Il 23 febbraio 2020 è la data presa a riferimento dal c.d. "Decreto Liquidità" per la valutazione della prospettiva della continuità aziendale. Si segnala che l'attività della società è stata regolare anche in tutto il periodo di sospensione delle attività produttive, industriali e commerciali imposto dal DPCM 22.03.2020 per contrastare e contenere il diffondersi del virus, l'attività esercitata dalla Vostra azienda non si è fermata in quanto rientrante esplicitamente tra quelle consentite dal decreto stesso.

La Società ha esaminato le problematiche operative con le diverse figure professionali di riferimento,

adottando le misure di prevenzione e contenimento imposte dal Governo.

Nell'ambito delle disposizioni normative la Società ha attuato le varie prescrizioni, quali:

- l'adozione del protocollo interno atto a fronteggiare l'emergenza da Covid-19, condiviso con il medico aziendale, in linea con il protocollo stabilito dal governo recependone le disposizioni necessarie;
- l'effettuazione di interventi di sanificazione periodica di tutti gli ambienti interni;
- l'adozione della modalità di lavoro agile, se in quanto possibile, per la maggior parte delle maestranze;
- il ricorso alla concessione di ferie maturate e permessi;
- l'adozione di tutte le misure organizzative per il personale per una corretta condotta igienico sanitaria al fine di proseguire l'attività garantendo la massima sicurezza per i lavoratori, in aderenza al codice di autoregolamentazione previsto per il contrasto e il contenimento del Covid- 19.

Si segnala che nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Ravenna Holding in qualità di capogruppo, si è prestata particolare attenzione al fine di verificare, presidiare e coordinare se necessario, l'assunzione di opportune e adeguate misure per contrastare e contenere il diffondersi del virus da parte di tutte le società partecipate, con particolare riferimento alle controllate.

Alla luce di tutto quanto sopra si ritiene che gli impatti sia di natura economico-finanziaria, sia di natura operativa saranno limitati per la società, e ragionevolmente anche per le società del gruppo.

Le previsioni triennali aggiornate per la società portano, come detto, ad escludere qualsiasi rischio, anche potenziale, per la continuità aziendale.

Dai progetti di bilancio predisposti dagli organi amministrativi di tutte le società del gruppo, con particolare riferimento alle società controllate, emerge un'attenta valutazione circa il mantenimento di tali presupposti in ciascuna di esse.

Si rileva inoltre che una specifica attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance della società per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'assemblea di destinare **il risultato d'esercizio pari a Euro 14.586.513** come segue:

5% a riserva legale	Euro	729.326
a riserva straordinaria	Euro	309.486
a dividendo € 0,0325 (zerovirgolazerotrecentoventicinque euro) per azione in circolazione per complessivi	Euro	13.547.701

Vi proponiamo altresì che il dividendo sia pagabile a partire dal 30 novembre 2020, a semplice richiesta degli azionisti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Ravenna, 29 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Carlo Pezzi

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>STATO PATRIMONIALE</b> <b>A T T I V O</b>		31/12/2018	31/12/2019	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0	
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
	<b>I - Immobilizzazioni immateriali:</b>			
	1) Costi di impianto e di ampliamento	9.759	0	
	2) Costi di sviluppo	0	0	
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.180	6.063	
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	
	5) Avviamento	0	0	
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.126	
	7) Altre	44.323	37.898	
	<b>Totale</b>	<b>69.262</b>	<b>48.087</b>	
	<b>II - Immobilizzazioni materiali:</b>			
	1) Terreni e fabbricati	23.496.799	22.925.280	
	2) Impianti e macchinario	157.708.191	155.016.905	
	3) Attrezzature industriali e commerciali	430.386	416.773	
	4) Altri beni	39.726	40.755	
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	886.271	965.735	
	<b>Totale</b>	<b>182.561.373</b>	<b>179.365.448</b>	
	<b>III - Immobilizzazioni finanziarie:</b>			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	29.750.194	29.750.194	
	b) imprese collegate	159.236.688	159.495.492	
	c) imprese controllanti	0	0	
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	d bis) verso altre imprese	154.824.843	150.407.444	
	2) Crediti:			
	a) verso imprese controllate	0	0	
	b) verso imprese collegate	0	0	
	c) verso controllanti	0	0	
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	d bis) verso altri	0	0	
	3) Altri titoli	0	0	
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>343.811.725</b>	<b>339.653.130</b>	
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>526.442.360</b>	<b>519.066.665</b>	
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
	<b>I - Rimanenze:</b>			
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	
	3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	
	4) Prodotti finiti e merci	0	0	
	5) Acconti	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
	<b>II - Crediti:</b>			
	1) Verso clienti	412.621	502.768	
	2) Verso imprese controllate	559.656	761.632	
	3) Verso imprese collegate	12.852	30.252	
	4) Verso controllanti	14.440	14.440	
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	5 - bis) Crediti tributari	46.913	1.357	
	5 - ter) Imposte anticipate	4.548	8.873	
	5 - quater) Verso altri	37.599	40.495	
	<b>Totale</b>	<b>1.088.629</b>	<b>1.359.817</b>	
	<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>			
	1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	
	2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	
	3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	4) Altre partecipazioni	0	0	
	5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	6) Altri titoli	0	0	
	7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso le controllate	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
	<b>IV - Disponibilita' liquide:</b>			
	1) Depositi bancari e postali	7.950.261	13.161.255	
	2) Assegni	0	0	
	3) Danaro e valori in cassa	196	285	
	<b>Totale</b>	<b>7.950.457</b>	<b>13.161.540</b>	
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>9.039.086</b>	<b>14.521.357</b>	
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>			
	1) Ratei attivi	0	0	
	2) Risconti attivi	16.193	14.583	
	<b>Totale</b>	<b>16.193</b>	<b>14.583</b>	
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>535.497.639</b>	<b>533.602.605</b>	

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>STATO PATRIMONIALE</b> <b>P A S S I V O</b>		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>	
		<b>IMPORTI</b>	<b>IMPORTI</b>	<b>DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO</b>
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	I - Capitale	416.852.338	416.852.338	
	II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511	17.972.511	
	III - Riserve di rivalutazione	0	0	
	IV - Riserva legale	4.981.668	5.612.789	
	V - Riserve statutarie	0	0	
	VI - Altre riserve, distintamente indicate:			
	a) Riserva straordinaria	5.874.920	9.654.220	
	b) Versamenti in conto capitale	345.000	345.000	
	c) Riserva per avanzo di fusione	12.279.345	12.279.345	
	d) Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	1	2	
	VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	
	IX - Utile dell'esercizio	12.622.412	14.586.513	
	IX - Perdita d'esercizio	0	0	
	Acconti su dividendi	0	0	
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>470.928.195</b>	<b>477.302.718</b>	
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	
	2) Per imposte, anche differite	110.773	106.400	
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	
	4) Altri	1.541.620	1.709.642	
	<b>Totale</b>	<b>1.652.393</b>	<b>1.816.042</b>	
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>280.870</b>	<b>302.010</b>	
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>			
	1) Obbligazioni	0	0	
	2) Obbligazioni convertibili	0	0	
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	787.641	549.419	349.387
	4) Debiti verso banche	39.412.014	44.186.046	38.824.986
	5) Debiti verso altri finanziatori	0	0	
	6) Acconti	0	0	
	7) Debiti verso fornitori	337.329	88.896	
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	
	9) Debiti verso imprese controllate	8.494.969	8.149.219	
	10) Debiti verso imprese collegate	192.491	18.784	
	11) Debiti verso controllanti	11.591.748	29.618	
	11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	12) Debiti tributari	76.415	182.313	
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.705	85.715	
	14) Altri debiti	1.069.311	314.022	
	<b>Totale</b>	<b>62.025.623</b>	<b>53.604.032</b>	
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>			
	1) Ratei passivi	6.939	28.160	
	2) Risconti passivi	603.619	549.643	
	<b>Totale</b>	<b>610.558</b>	<b>577.803</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>535.497.639</b>	<b>533.602.605</b>	

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A)</b>	<b><u>VALORE DELLA PRODUZIONE</u></b>		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.552.844	4.885.010
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	5) Altri ricavi e proventi:		
	a) vari	148.328	64.637
	b) contributi in conto esercizio	0	0
	c) contributi in conto capitale (quote esercizio)	63.157	54.368
	<b>TOTALE</b>	<b>4.764.329</b>	<b>5.004.015</b>
<b>B)</b>	<b><u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u></b>		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.186	12.046
	7) Per servizi	816.065	812.979
	8) Per godimento di beni di terzi	27.120	22.675
	9) Per il personale:		
	a) salari e stipendi	559.920	683.743
	b) oneri sociali	184.561	225.716
	c) trattamento di fine rapporto	46.073	52.770
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	0	0
	10) Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.287	28.071
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.622.666	3.649.615
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.200	6.000
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
	12) Accantonamenti per rischi	0	0
	13) Altri accantonamenti	0	0
	14) Oneri diversi di gestione	236.313	291.068
	<b>TOTALE</b>	<b>5.556.391</b>	<b>5.784.683</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(792.062)</b>	<b>(780.668)</b>

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F. - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>C)</b>	<b><u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u></b>		
	15) Proventi da partecipazioni		
	- da imprese controllate	976.404	843.259
	- da imprese collegate	2.348.322	2.211.857
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
	- altri	10.226.079	12.570.269
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
	- altri	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
	- altri	6.572	7.952
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- altri	185.089	159.854
	17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
	<b>TOTALE (15+16-17+-17 bis)</b>	<b>13.372.288</b>	<b>15.473.483</b>
<b>D)</b>	<b><u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</u></b>		
	18) Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	19) Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C + -D)</b>	<b>12.580.226</b>	<b>14.692.815</b>
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) Imposte correnti	(42.186)	106.302
	b) Imposte differite (anticipate)	0	0
	<b>21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>12.622.412</b>	<b>14.586.513</b>

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO 2019 - METODO INDIRETTO</b>		
DESCRIZIONE	2018	2019
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>12.622.412</b>	<b>14.586.513</b>
Imposte sul reddito	-42.186	106.302
Interessi passivi/(interessi attivi)	178.517	151.902
(Dividendi)	-13.550.805	-15.625.385
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	
Altre rettifiche della gestione reddituale	0	0
<b>1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione</b>	<b>-792.062</b>	<b>-780.668</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	21.560	189.163
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.652.953	3.677.686
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Tot. rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>	<b>3.674.513</b>	<b>3.866.849</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>2.882.451</b>	<b>3.086.181</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	492.842	-309.523
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-57.612	-248.433
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.082	1.610
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-60.057	-32.755
Altre variazioni del capitale circolante netto	-53.386	-295.836
<i>Totale variazione del capitale circolante netto</i>	<b>322.869</b>	<b>-884.937</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>3.205.320</b>	<b>2.201.244</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-178.517	-151.902
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	13.550.805	15.625.385
Utilizzo dei fondi	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<b>13.372.288</b>	<b>15.473.483</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>16.577.608</b>	<b>17.674.727</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-2.984.011	-474.002
Disinvestimenti	0	20.312
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-12.650	-6.895
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	-258.804
Disinvestimenti	4.379.058	4.417.399
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	1.326.980	-48.616
<i>Cessione (Acquisiz.) di rami d'azienda al netto delle disp. liquide</i>		
	0	0
<b>Flusso finanziario delle attività di investimento (B)</b>	<b>2.709.377</b>	<b>3.649.394</b>

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO 2019 - METODO INDIRETTO</b>		
DESCRIZIONE	2018	2019
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	10.000.000
Rimborso finanziamenti	-5.592.280	-5.464.190
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	-2.563.143	-12.436.857
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-8.205.194	-8.211.991
<b>Flusso finanziario delle attività di finanziamento (C)</b>	<b>-16.360.617</b>	<b>-16.113.038</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B+/- C)	<b>2.926.368</b>	<b>5.211.083</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>		
Denaro e valori in cassa	955	196
Depositi bancari e postali	5.023.134	7.950.261
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>5.024.089</b>	<b>7.950.457</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>		
Denaro e valori in cassa	196	285
Depositi bancari e postali	7.950.261	13.161.255
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>7.950.457</b>	<b>13.161.540</b>
Le disponibilità liquide al 31/12 sono così composte:	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Cassa	196	285
Banca	-334.719	4.924.959
Cash Pooling	8.284.980	8.236.364
<b>Totale disponibilità liquide al 31/12</b>	<b>7.950.457</b>	<b>13.161.608</b>

## RAVENNA HOLDING S.p.A.

SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.

C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

#### Introduzione

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € **14.586.513**.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

#### Attività svolte

Ravenna Holding S.p.A. è stata costituita il 1 settembre 2005, è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte del Comune di Ravenna.

Attraverso Ravenna Holding S.p.A. gli Enti soci intendono:

1. garantire la governance delle partecipate in un'ottica di potenziamento dell'attività di direzione e coordinamento, al fine di conseguire una più efficace azione di controllo e indirizzo;
2. gestire in modo unitario le risorse economico - finanziarie delle società del gruppo;
3. garantire una gestione industrialmente efficiente e trasparente delle società controllate e partecipate;
4. fornire servizi pubblici locali ad elevato standard qualitativo ed a prezzi equi, garantendo nel contempo una significativa capacità di investimento nelle reti e nelle infrastrutture.

La compagine societaria è di seguito riportata:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	321.314.047	77,08%
Comune di Cervia	42.024.184	10,08%
Comune di Faenza	21.561.607	5,17%
Provincia di Ravenna	29.205.946	7,01%
Comune di Russi	2.746.554	0,66%
<b>Totale</b>	<b>416.852.338</b>	<b>100,00%</b>

#### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2019 la governance societaria è stata aggiornata e adeguata attraverso una revisione statutaria accompagnata dall'aggiornamento della Convenzione ex articolo 30 del TUEL, per ragioni di coordinamento ai fini dell'efficace disciplina dell'esercizio del controllo analogo, anche congiunto, sulle società partecipate operanti secondo il modello in house providing nonché, più in generale, relativa all'esercizio di poteri di indirizzo e controllo su tutte le società del Gruppo, esercitati attraverso Ravenna Holding. Contestualmente alla approvazione del Piano 2020-2022, i soci hanno programmato il prolungamento della durata della società, da portare al 31/12/2100, attraverso specifica e dedicata modifica statutaria.

Oltre a quanto sopra indicato, non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo nel corso dell'esercizio da segnalare in questa sede. Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

#### Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile. Tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Codiv-19 che sta colpendo pesantemente l'economia italiana e il nostro territorio già dal mese di febbraio 2020, si rimanda al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

### **Criteri di formazione del Bilancio**

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2019, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 6 del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 - oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

### **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, così come previsto dal nuovo c. 4, art. 2423 C.C.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, secondo quanto stabilito dal nuovo c.1-bis dell'art 2423-bis del C.C.. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

**Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

**Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

## **NOTA INTEGRATIVA ATTIVO**

### **Introduzione**

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## **IMMOBILIZZAZIONI**

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **Introduzione**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. I costi software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'imposta sostitutiva sui finanziamenti accesi che viene ammortizzata in base alla durata del mutuo stesso e dagli oneri di urbanizzazione ex Area Asset che sono ammortizzati al 4%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Valutata la natura e l'entità delle poste costituenti il saldo della voce in oggetto, si ritiene che il valore equo dei beni risulti in linea con il valore netto contabile; non ricorrono pertanto i presupposti per procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore, in ossequio a quanto stabilito dall'art.2427 co.1 n.3-bis del c.c. e dal principio contabile OIC 9. Si rileva inoltre che l'emergenza da Covid-19 che ha caratterizzato il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio non genererà su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

#### **Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)**

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>Costi di sviluppo</b>	<b>Diritti di brevetto ind.le e diritto util. opere ingegno</b>	<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Immob.ni immateriali in corso e acconti</b>	<b>Altre immob.ni immateriali</b>	<b>Totale immob.ni immateriali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	215.849	0	71.799	0	0	0	119.284	406.932
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.090	0	56.619	0	0	0	74.961	337.670
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>9.759</b>	<b>0</b>	<b>15.180</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>44.323</b>	<b>69.262</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.769	0	0	4.126	0	6.895
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	9.759	0	11.886	0	0	0	6.426	28.071
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	1	1
<b>Totale variazioni</b>	<b>-9.759</b>	<b>0</b>	<b>-9.117</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.126</b>	<b>-6.425</b>	<b>-21.175</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	215.849	0	74.568	0	0	4.126	119.285	413.828
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.849	0	68.505	0	0	0	81.387	365.741
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.063</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.126</b>	<b>37.898</b>	<b>48.087</b>

## Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### *Costi di impianto ed ampliamento*

La voce presenta a fine esercizio un saldo zero a seguito dell'ammortamento dell'anno, come da piano sistematico; pertanto non vi è più alcun vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art. 2426 comma 5, del Codice Civile.

### *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. L'incremento del periodo è riconducibile prevalentemente all'aggiornamento di nuovi moduli del gestionale amministrativo riconducibili alla partenza della fatturazione elettronica. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*

La voce si compone esclusivamente delle spese sostenute per il nuovo gestionale paghe a servizio del Gruppo ristretto, la cui utilizzazione è cominciata nell'anno 2020 con l'eleborazione dei cedolini paga del mese di gennaio.

### *Altre immobilizzazioni immateriali*

Il saldo della voce alla fine dell'esercizio si compone delle spese sostenute negli esercizi precedenti per l'erogazione dei finanziamenti a medio lungo termine che sono ammortizzate in base alla durata degli stessi e degli oneri di urbanizzazione che sono ammortizzati con l'aliquota del 4%; per l'ammortamento di tutte le tipologie di spesa si è tenuto conto della loro residua effettiva possibilità di utilizzazione. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

## Immobilizzazioni materiali

### **Introduzione**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad

incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. La Vostra società non detiene beni in leasing.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Si precisa che gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale, salvo minime eccezioni che sono state gestite nella sezione fiscale.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti, suddivise in base alla destinazione del bene, sono le seguenti:

<b>CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA – IMMOBILIARE</b>	<b>Percentuale</b>	<b>CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA - IMMOBILIARE</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Altri beni materiali</b>	
Terreni	0,00%	Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Fabbricati	3,00%	Impianto telefonico	20,00%
		Hardware e sistemi elettronici	20,00%
<b>Impianti e macchinari</b>		Telefonia cellulare	20,00%
Impianti fissi	10,00%		

<b>CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET</b>	<b>Percentuale</b>	<b>CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Impianti e macchinario</b>	
Terreni	0,00%	Serbatoi	1,18%
Edifici e fabbricati industriali	1,18%	Impianti di filtrazione	2,84%
Costruzioni leggere	5,00%	Impianti di sollevamento acqua	2,84%
		Rete acquedotto	1,18%
<b>Attrezzature industriali</b>		Impianti generici	3,55%
Apparecchi di misura e controllo	3,55%	Impianti depurazione acque	4,01%
Telecontrollo	3,55%	Centrali di sollevamento acque fognarie	3,14%
Attrezzatura varia e minuta	3,55%	Impianti idrovore	3,14%
		Rete fognaria	1,01%

<b>CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET</b>	<b>Percentuale</b>	<b>CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Attrezzature industriali</b>	
Fabbricati industriali	1,50%	Impianti ed apparecchiature varie	7,50%
Costruzioni leggere	5,00%		

<b>CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE FINANZIATORE RH</b>	<b>Percentuale</b>	<b>CESPITI CICLO IDRICO INTEGRATO FINANZIATORE RH</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Impianti e macchinario</b>	
Costruzioni leggere	10,00%	Condutture	2,50%
		Impianti di sollevamento	12,50%
		Impianti di trattamento	8,33%

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato e delle stazioni ecologiche (entrambe ex Area Asset S.p.A.) si è data continuità a quelle già precedentemente utilizzate dalla società incorporata, determinate sulla base di quanto previsto da apposito parere redatto da perito indipendente nel febbraio 2009.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato e delle stazioni ecologiche nelle quali il finanziatore è Ravenna Holding S.p.A., sono state determinate sulla base delle vite utili stabilite dal Regolatore, scomputando le voci per tipologie di investimenti omogenei.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il nuovo principio contabile OIC 9 relativo a "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali" definisce il percorso da attuare per la misurazione del loro valore d'uso. In particolare per definire se un'attività immobilizzata abbia perso durevolmente di valore, occorre comparare il valore netto contabile con il valore recuperabile. Le società che non raggiungono le soglie quantitative previste dalla nuova direttiva contabile 34/2013/UE per essere definite come grandi imprese, possono adottare la tecnica della capacità d'ammortamento (approccio semplificato).

La capacità di ammortamento valuta la copertura "complessiva" degli investimenti in un orizzonte temporale definito.

Ravenna Holding S.p.A. (negli ultimi due esercizi) non ha superato nel proprio bilancio d'esercizio due dei tre limiti previsti dalla direttiva europea sopra citata, pertanto è abilitata all'utilizzo dell'approccio "semplificato".

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano elementi sintomatici di perdite durevoli di valore dei cespiti, così come richiamati dal nuovo principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si rileva inoltre che l'emergenza da Covid-19 che ha caratterizzato il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio non genererà su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Il valore attribuito ai terreni sui quali insistono dei fabbricati è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile.

Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

#### **Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)**

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre immob.ni materiali</b>	<b>Immob.ni materiali in corso e acconti</b>	<b>Totale Immob.ni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	27.491.323	217.942.461	938.355	178.217	886.271	247.436.627
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.994.524	60.234.270	507.969	138.491	0	64.875.254
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>23.496.799</b>	<b>157.708.191</b>	<b>430.386</b>	<b>39.726</b>	<b>886.271</b>	<b>182.561.373</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	18.784	0	16.510	438.708	474.002
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	359.244	0	0	-359.244	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	20.313	0	0	13.046	0	33.359
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	551.206	3.069.314	13.614	15.481	0	3.649.615
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	1	13.046	0	13.047
<b>Totale variazioni</b>	<b>-571.519</b>	<b>-2.691.286</b>	<b>-13.613</b>	<b>1.029</b>	<b>79.464</b>	<b>-3.195.925</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	27.471.010	218.320.489	938.356	181.681	965.735	247.890.317
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.545.730	63.303.584	521.583	140.926	0	68.524.869
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>22.925.280</b>	<b>155.016.905</b>	<b>416.773</b>	<b>40.755</b>	<b>965.735</b>	<b>179.365.448</b>

### Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

I saldi delle voci e le movimentazioni dell'esercizio possono essere così riassunte.

#### *Terreni e fabbricati*

La voce comprende diversi terreni ed immobili di proprietà alcuni dei quali a servizio del TPL, del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. Il decremento dell'esercizio è relativo alla vendita di un terreno censito nel catasto Terreni del Comune di Ravenna a Snam Rete Gas S.p.A - Atto di compravendita del 20/12/2019, inserito nell'ambito di un progetto di elettrodotto necessario per un servizio di pubblica utilità, che ha generato una plusvalenza di € 44.359. Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

#### *Impianti e macchinario*

La voce comprende principalmente:

- 1) gli impianti ed i macchinari prima di proprietà di ATM Parking S.p.A. infissi al suolo nell'area del piazzale di deposito degli automezzi a servizio della gestione del trasporto pubblico locale (impianti antincendio, impianti erogazione carburante, impianto di lavaggio e vari impianti di officina, ecc.) e gli impianti correlati ai fabbricati e impianti di segnaletica infissi in banchina a servizio della gestione traghetti che insistono sull'ex area ATM S.p.A.;
  - 2) gli impianti ed i macchinari (molti dei quali prima di proprietà di Area Asset S.p.A.) a servizio della gestione del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. Per tutti i dettagli relativi alle caratteristiche di questi beni, si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Gestione degli asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.."
- L'incremento dell'esercizio riguarda alcune migliorie realizzate a Marina di Ravenna a servizio del TPL e l'ultimazione dei lavori di collegamento alla depurazione di via Canalazzo (nell'ambito dell'ampliamento reti S.I.I.).  
Si è inoltre proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

#### *Attrezzature industriali e commerciali*

La voce comprende solo ed esclusivamente le attrezzature prima di proprietà di Area Asset S.p.A. a servizio della gestione del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

#### *Altri beni*

La voce comprende tutti gli altri beni (arredamenti, hardware, ecc.) utilizzati per l'attività aziendale. L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente all'acquisto di attrezzatura informatica necessaria per l'espletamento delle funzioni aziendali e di arredi per l'allestimento degli uffici. Nell'esercizio si è proceduto allo smaltimento di hardware e componenti

elettroniche obsolete e completamente ammortizzate. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

#### *Immobilizzazioni in corso ed acconti*

La voce comprende principalmente le spese fatturate da Hera S.p.A. per la realizzazione delle opere, non ancora ultimate, relative all'ampliamento del ciclo idrico integrato nel territorio ravennate a seguito degli accordi presi sulla base della Convenzione firmata anche con A.T.O. L'incremento dell'esercizio riguarda in particolare l'avanzamento dei lavori relativi al revamping del depuratore di Ravenna.

La riclassifica dell'esercizio è invece relativa ai costi per i lavori di collegamento alla depurazione di via Canalazzo (nell'ambito dell'ampliamento delle reti del S.I.I.), la cui entrata in funzione è avvenuta nel corso dell'esercizio e pertanto sono stati girocontati alla voce Impianti e Macchianari.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### **Introduzione**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione o al valore attribuito ai beni conferiti, incrementato dei relativi oneri accessori.

Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel caso in cui per l'acquisto di una partecipazione sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, la partecipazione è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le dismissioni di partecipazioni possedute sono regolate utilizzando il metodo L.I.F.O. (last in first out), nel rispetto della normativa fiscale.

I crediti immobilizzati, se presenti, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo quanto disposto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. Inoltre, anche ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti.

#### **Azioni proprie**

La società non possiede azioni proprie.

#### **Strumenti finanziari derivati attivi**

La società non possiede strumenti finanziari derivati attivi.

#### **Partecipazioni**

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna partecipazione controllata o collegata della denominazione, della sede, del capitale sociale, del patrimonio netto, del risultato dell'ultimo esercizio, della quota posseduta e del valore attribuito a bilancio.

Copia integrale dell'ultimo bilancio approvato di tutte le società controllate e collegate risulta depositata presso la Sede Sociale congiuntamente al presente documento, come disposto dall'art. 2429 comma 3° del C.C..

I controlli societari sopra descritti danno luogo all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3-4 del D.Lgs. 127/91 che la società ha proceduto a redigere.

### **Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)**

VARIAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	29.750.194	159.236.688	0	154.824.843	343.811.725	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	<b>29.750.194</b>	<b>159.236.688</b>	<b>0</b>	<b>154.824.843</b>	<b>343.811.725</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	0	258.804	0	0	258.804	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	4.417.399	4.417.399	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	<b>0</b>	<b>258.804</b>	<b>0</b>	<b>-4.417.399</b>	<b>-4.158.595</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	29.750.194	159.495.492	0	150.407.444	339.653.130	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	<b>29.750.194</b>	<b>159.495.492</b>	<b>0</b>	<b>150.407.444</b>	<b>339.653.130</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Commento ai movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Le variazioni, rispetto all'anno precedente, hanno riguardato:

- la vendita di n. 2.524.227 azioni di Hera S.p.A. del valore nominale di € 1, corrispondente allo 0,17% del capitale sociale della società, al prezzo medio di € 3,6892 per azione, ottenendo una plusvalenza complessiva di € 4.894.979. A seguito di tale vendita la partecipazione in Hera S.p.A. passa dal 5,15% al 4,98%;
- l'acquisto di n. 55.553 azioni proprie detenute dalla SAPIR S.p.A., che la stessa società ha offerto in vendita pro quota agli azionisti, del valore nominale di € 0,52 cadauna, corrispondente allo 0,23% del capitale sociale, al prezzo di €. 4,40 per azione per un valore complessivo di €. 244.433. A seguito di tale acquisto la partecipazione in SAPIR S.p.A. passa da 28,93% a 29,16%;
- l'acquisto di n. 14.137 azioni della Società Start Romagna S.p.A. del valore nominale di € 1 cadauna, corrispondente allo 0,05% del capitale sociale, al prezzo di € 1,01655 per azione, per un valore complessivo di €. 14.371. A seguito di tale acquisto la partecipazione in Start Romagna S.p.A. passa dal 24,46% al 24,51%.

### Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

#### Introduzione

Si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Inoltre nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

### Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	Città o Stato	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RAVENNA ENTRATE S.p.A.	Ravenna	02180280394	775.000	180.733	1.592.719	1.592.719	100,00%	1.354.859
AZIMUT S.p.A.	Ravenna	90003710390	2.730.553	980.258	8.679.409	5.190.631	59,80%	2.445.504
ASER S.r.l.	Ravenna	02240010393	675.000	279.580	1.827.928	1.827.928	100,00%	756.780
RAVENNA FARMACIE S.r.l.	Ravenna	01323720399	2.943.202	599.341	28.690.702	26.530.205	92,47%	25.193.051
<b>TOTALE</b>								<b>29.750.194</b>

### Commento ai dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Il valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni nelle società Ravenna Entrate S.p.A., Azimut S.p.A, Aser S.r.l. e Ravenna Farmacie S.r.l. risulta minore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata; pertanto non si è proceduto alla svalutazione delle suddette partecipazioni.

### Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

#### Introduzione

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Inoltre nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

### Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	Città o Stato	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ROMAGNA ACQUE - SdF S.p.A.	Forlì	04283130401	375.422.521	7.041.108	414.759.151	120.835.123	29,13%	113.784.002
START ROMAGNA S.p.A. ***	Cesena	03836450407	29.000.000	588.569	30.071.465	7.369.452	24,51%	7.329.927
SAPIR S.p.A.	Ravenna	00080540396	12.912.120	3.570.682	103.314.678	30.123.217	29,16%	38.381.563
<b>TOTALE</b>								<b>159.495.492</b>

\*\*\* dati al 31 dicembre 2018 in quanto la società non ha ancora approvato il bilancio 2019.

### Commento ai dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La partecipazione in Romagna Acque è pari al 29,13%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

La partecipazione nella società "SAPIR S.p.A." è pari al 29,16%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata. Tale differenza non si ritiene rappresentativa di una perdita durevole di valore, in quanto il valore della società è stato determinato sulla base di apposite perizie redatte da esperti indipendenti, e risulta significativamente superiore al Patrimonio Netto, anche in ragione di rilevanti plusvalenze latenti su asset iscritti a bilancio. Inoltre, la società ha dimostrato negli anni la propria capacità di produrre reddito ed ha presentato un budget 2020 che conferma la positività della gestione. Si ritiene pertanto che il valore indicato in bilancio rappresenti ragionevolmente l'effettiva consistenza patrimoniale della società SAPIR S.p.A..

La partecipazione nella collegata "Start Romagna S.p.A.", è pari al 24,51%. Si segnala che la percentuale indicata è quella riferita al 31 dicembre 2019, mentre i dati contabili sono estrapolati dal bilancio del 2018 della società, ultimo disponibile al momento della chiusura del presente documento. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta in ogni caso inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2018) dalla partecipata indipendentemente che si utilizzi la percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2019 (24,51%), piuttosto che quella al 31 dicembre 2018 (24,46%).

### Altre partecipazioni

La società possiede inoltre le seguenti partecipazioni in "altre imprese".

<b>PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Valore di bilancio</b>
HERA S.p.A.	4,98%	150.262.685
TPER S.p.A.	0,04%	41.809
LA CASSA DI RAVENNA S.p.A.	0,01%	102.950
<b>TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI</b>		<b>150.407.444</b>

La partecipazione in Hera S.p.A. passa nel 2019 dal 5,15% al 4,98% a seguito della vendita di circa 2,5 milioni di azioni di cui si è detto sopra. La società quotata Hera S.p.A. rappresenta una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A., superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A., conferma la solidità della società. Il bilancio 2019 approvato da Hera S.p.A. rafforza i buoni risultati raggiunti negli anni dalla società partecipata con un utile netto dell'esercizio pari a circa 297 milioni di euro ed un dividendo per azione pari a € 0,10 in linea con il 2018 e con quanto previsto nel piano industriale.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Introduzione**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Non sono state registrate rimanenze di magazzino.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### **Introduzione**

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti, se presenti, sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle eventuali procedure legali e concorsuali in essere, nonché dell'anzianità dei crediti stessi.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

#### Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

#### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

CREDITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	412.621	90.147	502.768	502.768	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	559.656	201.976	761.632	761.632	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	12.852	17.400	30.252	30.252	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	14.440	0	14.440	14.440	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.913	-45.556	1.357	1.357	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.548	4.325	8.873			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	37.599	2.896	40.495	40.495	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.088.629</b>	<b>271.188</b>	<b>1.359.817</b>	<b>1.350.944</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti verso clienti comprende principalmente i crediti verso Hera S.p.A. legati al riconoscimento tariffario per gli investimenti del S.I.I.

I crediti verso imprese controllate sono relativi a crediti di natura commerciale e per l'adesione al consolidato fiscale.

I crediti verso imprese collegate sono riferiti alla società Start Romagna S.p.A.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2019.

<b>CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2019</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Importo</b>
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Ravenna Farmacie S.r.l.	452.500
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Ravenna Entrate S.p.A.	58.480
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Ravenna Entrate S.p.A.	48.750
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Azimut S.p.A.	56.168
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Azimut S.p.A.	93.868
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Aser S.r.l.	8.116
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Aser S.r.l.	43.750
<b>TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>761.632</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti come indicato nella seguente tabella:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo di inizio esercizio	18.950	4.250	23.200
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0
Accantonamento esercizio	0	6.000	6.000
Saldo di fine esercizio	18.950	10.250	29.200

#### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel presente Bilancio d'esercizio non sono contabilizzate attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*). A fine esercizio il saldo del cash pooling è a debito verso le società controllate, pertanto per maggiori commenti si rimanda al paragrafo "Debiti" ed in particolare alla tabella "Debiti verso società controllate".

#### Disponibilità liquide

##### **Introduzione**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

##### **Variazione delle disponibilità liquide**

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.950.261	5.210.994	13.161.255
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	196	89	285
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>7.950.457</b>	<b>5.211.083</b>	<b>13.161.540</b>

##### **Commento alle variazioni delle disponibilità liquide**

Il saldo della voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente per la maggiore disponibilità dei conti correnti bancari, strettamente collegata alla gestione del cash pooling e all'accensione di nuovi finanziamenti bancari.

#### **Ratei e Risconti Attivi**

##### **Introduzione**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31 dicembre 2019 i ratei e risconti di durata superiore a cinque anni sono pari a € 2.700.

Nella tabella sottostante sono evidenziati i ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

#### **Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)**

<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	16.193	-1.610	14.583
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>16.193</b>	<b>-1.610</b>	<b>14.583</b>

#### **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio Netto

#### Introduzione

Il Capitale Sociale al 31/12/2019 consta di n. 416.852.338 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

La Riserva per avanzo di fusione di € 12.279.345, per maggiori dettagli sulla quale vi rimandiamo alle informazioni contenute nel bilancio 2012, deriva dall'annullamento del valore della partecipazione nella società controllata Area Asset S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione della stessa in data 29/02/2012. Essa è data dalla differenza positiva tra il valore del patrimonio netto della società incorporata e il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della società incorporante ed è stata contabilizzata in accordo con quanto previsto dall'art. 2504 bis comma 4 c.c. e dall'O.I.C. n. 4.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita nel 2011 a seguito del maggior valore delle azioni emesse rispetto al valore nominale, determinato da apposita perizia, nell'operazione di aumento di capitale con conferimento di azioni per l'entrata nella società dei soci Comune di Cervia e Comune di Faenza, e si è incrementata nel 2015 per l'operazione analoga riservata ai soci Provincia di Ravenna e Comune di Russi, ampiamente descritta nel bilancio 2015, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

La vostra società ha deliberato, dalla data di costituzione fino ad oggi ed escludendo l'utile dell'anno 2019 e quanto sarà deliberato in merito alla sua destinazione, la distribuzione di € 89.273.632 a fronte di utili realizzati pari ad € 112.255.733.

#### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	416.852.338			0	0	0		416.852.338
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511			0	0	0		17.972.511
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0		0
Riserva legale	4.981.668			631.121	0	0		5.612.789
Riserve statutarie	0			0	0	0		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	5.874.920			3.779.300	0	0		9.654.220
Versamenti in conto aumento di capitale	345.000			0	0	0		345.000
Riserva avanzo di fusione	12.279.345			0	0	0		12.279.345
Varie altre riserve	1			1	0	0		2
Totale altre riserve	18.499.266			3.779.301	0	0		22.278.567
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	0			0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0			0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	12.622.412	-8.211.991	-4.410.421	0	0	0	14.586.513	14.586.513
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0		0

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

#### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	416.852.338	Riserva di capitale	B	416.852.338	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.972.511	Riserva di capitale	A, B, C^	17.972.511	0	0
Riserve di rivalutazione	0	Riserva di rivalutaz.	A, B	0	0	0
Riserva legale	5.612.789	Riserva di utili	B	5.612.789	0	0
Riserve statutarie	0	Riserva di utili	A, B, C	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria o facoltativa	9.654.220	Riserva di utili	A, B, C	9.654.220	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	345.000	Riserva di capitale	A, B, C	345.000	0	0
Riserva avanzo di fusione	12.279.345	Riserva di capitale	A, B	12.279.345	0	0
Varie altre riserve	2			2	0	0
Totale altre riserve	22.278.567			22.278.567	0	0
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari</b>	0			0	0	0
Utili/perdite portati a nuovo	0		A, B, C	0	0	0
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	0			0	0	0
<b>Totale</b>	<b>462.716.205</b>			<b>462.716.205</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Quota non distribuibile</b>				<b>452.716.985</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>				<b>9.999.220</b>		

A = per aumento di capitale

B= per copertura perdite

C= per distribuzione ai soci

C^= ai sensi dell'art.2431 del C.C. non potrà essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale

Nella voce “Quota non distribuibile” non viene più considerato il valore residuo dei costi immobilizzati di impianto e ampliamento, in quanto divenuto nel 2019 pari a zero, così come previsto dall’art 2426 comma 5, del Codice Civile.

## Fondi per Rischi e Oneri

### Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Apposita tabella illustra i fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2019 e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

FONDI RISCHI ED ONERI	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	110.773	0	1.541.620	1.652.393
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	168.022	168.022
Utilizzo nell'esercizio	0	4.373	0	0	4.373
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	-4.373	0	168.022	163.649
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>106.400</b>	<b>0</b>	<b>1.709.642</b>	<b>1.816.042</b>

### Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

La voce si compone delle passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione migliore delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa, dal fondo rischi riconducibile alla partecipazione nella società Start Romagna S.p.A., dal fondo oneri per rinnovo contrattuale costituito per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto, e non ancora rinnovato, dei lavoratori dipendenti e distaccati, e dal fondo rischi per contenziosi in essere costituito nel corso dell'esercizio. In una ottica di marcata prudenza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di stimare in bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, il fondo rischi accantonato relativo alla partecipazione in Start Romagna S.p.A., al fine di far fronte ad eventuali passività per perdite da coprire. Il fondo è ritenuto in particolare adeguato per fronteggiare eventuali passività, rese possibili dall'art.11 della Convenzione ex art. 30 D.Lgs 267/2000 per la governance della società collegata che impone ai soci originari delle tre società oggetto di fusione determinate garanzie.

L'accantonamento dell'esercizio è pari complessivamente a € 168.022, di cui € 18.022 ad incremento del fondo oneri per rinnovo contrattuale per i motivi sopra indicati e € 150.000 per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi a seguito, principalmente, di un contenzioso sorto con l'Agenzia delle Entrate per una differenza di imponibile fiscale che si genera a causa del mancato riconoscimento di perdite fiscali derivanti dall'Istanza di rimborso IRPEF/IRES presentata dalla società nel 2013 per tutto il Gruppo, per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. L'Agenzia delle Entrate infatti, a fronte dell'Istanza presentata, ha riconosciuto come valide solo € 2.182.763 di perdite fiscali pregresse, rispetto a € 2.321.362 indicate nella stessa Istanza. La società ritiene, innanzitutto, di avere operato correttamente e, in secondo luogo, che possano ritenersi prescritti i termini a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. Comunque, in una ottica di marcata prudenza, si è ritenuto di stanziare in bilancio un congruo fondo rischi che possa coprire le imposte e le altre spese collegate, anche in considerazione di un contenzioso che si presenta potenzialmente lungo e difficile per la particolarità ed unicità della materia trattata.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

La società al 31/12/2019 si avvale dell'opera di quindici dipendenti, di cui quattordici a tempo indeterminato ed un dirigente con contratto a tempo determinato.

Di seguito viene riportata la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto.

#### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

<b>FONDO T.F.R.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	280.870
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	21.141
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	21.141
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>302.011</b>

## Debiti

### Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'articolo 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

DEBITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	787.641	-238.222	549.419	200.032	349.387	0
Debiti verso banche	39.412.014	4.774.032	44.186.046	5.361.060	38.824.986	11.940.513
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	337.329	-248.433	88.896	88.896	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	8.494.969	-345.750	8.149.219	8.149.219	0	0
Debiti verso imprese collegate	192.491	-173.707	18.784	18.784	0	0
Debiti verso controllanti	11.591.748	-11.562.130	29.618	29.618	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	76.415	105.898	182.313	182.313	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.705	22.010	85.715	85.715	0	0
Altri debiti	1.069.311	-755.289	314.022	314.022	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>62.025.623</b>	<b>-8.421.591</b>	<b>53.604.032</b>	<b>14.429.659</b>	<b>39.174.373</b>	<b>11.940.513</b>

### Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

La voce "debiti verso soci per finanziamenti" è costituita dal debito per il mutuo nei confronti del Comune di Cervia (ex Area Asset S.p.A.), per le reti del ciclo idrico integrato, la cui ultima rata scadrà nel 2022, con dilazione concordata di pagamento a febbraio 2023.

Il saldo della voce "debiti verso banche" al 31 dicembre 2019 si compone di otto mutui passivi, di cui tre erogati dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., il quarto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), il quinto, erogato nell'esercizio 2013 dalla Cassa di Ravenna S.p.A. e rinegoziato nel 2016 a condizioni maggiormente favorevoli, per finanziare l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato; il sesto mutuo acceso nel 2016 per un ammontare pari a 15 milioni di euro con BPER Banca S.p.A. a condizioni vantaggiose a parziale copertura dell'operazione di riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015.

Due nuovi mutui sono stati accessi nel 2019 a condizioni vantaggiose, con Banco BPM S.p.A., per complessivi 10 milioni di euro, entrambi della durata di 10 anni, di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso variabile

di importo pari a 4 milioni di euro. Entrambi i piani di ammortamento prevedono la decorrenza del rimborso del capitale con rate semestrali a partire dal 31/03/2020.

I mutui di Unicredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. sono regolamentati a condizioni di mercato assai favorevoli; hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore ai 50 punti base.

Il mutuo acceso nel 2013 con Cassa di Ravenna S.p.A. ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 1,60% e tasso minimo del 1,50%.

Il mutuo acceso nel 2016 con BPER Banca S.p.A. ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread dello 0,85%, tasso minimo 0,65% e tasso massimo 2,20%.

Il nuovi Mutui BPM sono regolamentati a condizioni di mercato favorevoli. Quello a tasso variabile ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread dello 0,95% e tasso minimo dello 0,95%; per quello a tasso fisso il tasso pari a 0,95% è stato determinato come somma dell'Interest Rate Swap (Eurirs) di riferimento (in base alla durata decennale del mutuo e alla scadenza semestrale delle rate) e dello Spread offerto in sede di gara.

Di seguito si forniscono nello stesso ordine sopra indicato ulteriori informazioni relative agli stessi mutui:

1. mutuo erogato in data 23 novembre 2005 dell'importo di € 34.000.000 con scadenza il 30/09/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 13.641.475;
2. mutuo erogato in data 21 gennaio 2008 dell'importo di € 1.600.000 con scadenza il 31/01/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 927.974;
3. mutuo erogato in data 28 aprile 2008 dell'importo di € 700.000 con scadenza il 30/04/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 412.644;
4. mutuo erogato in data 13 luglio 2005 dell'importo di € 25.000.000 con scadenza il 31/07/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 7.746.522;
5. mutuo erogato in data 29 gennaio 2013 dell'importo di € 4.520.000 con scadenza il 29/01/2023 (e rinegoziato nel 2016), con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 1.587.807;
6. mutuo erogato in data 30/06/2016 dell'importo di €. 15.000.000 con scadenza il 30/06/2026, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 9.869.624;
7. mutuo erogato in data 30/09/2019 dell'importo di €. 6.000.000 con scadenza il 30/09/2029, prima rata 31/03/2020, debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 6.000.000;
8. mutuo erogato in data 30/09/2019 dell'importo di €. 4.000.000 con scadenza il 30/09/2029, prima rata 31/03/2020, debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 4.000.000.

Il debito contratto con Bper Banca S.p.A. e i due nuovi debiti accessi con Banco BPM Sp.,A. sono assistiti da garanzia reale per la quale si rimanda al paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

La voce "debiti verso controllanti" rappresentata dal debito verso il Comune di Ravenna ed è relativo all'assegnazione di una unità di personale. La notevole variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dal pagamento della quota relativa alla riduzione di capitale sociale effettuato nell'esercizio.

I "debiti verso fornitori" registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

I "debiti verso imprese controllate" derivano prevalentemente dal contratto di cash pooling. Infatti, la società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario delle imprese, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling. Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa controllata viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ravenna Holding al 31/12/2019 presenta un saldo a debito nei confronti di tutte le società controllate partecipanti al contratto di cash pooling che è iscritto tra i debiti verso le società controllate secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei debiti verso imprese controllate e collegate.

<b>DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2019</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. c/c cash pooling	1.457.307
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per interessi cash pooling	2.515
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per consolidato fiscale	11.459
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per rimborso spese personale distaccato	73.015
Debiti verso Azimut S.p.A. c/c cash pooling	1.263.725
Debiti verso Azimut S.p.A. per interessi cash pooling	2.002
Debito verso Azimut S.p.A. per servizi	1.770
Debiti verso Aser S.r.l. c/c cash pooling	1.541.549
Debiti verso Aser S.r.l. per interessi cash pooling	1.581
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. c/c cash pooling	3.791.106
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. per interessi cash pooling	3.190
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>8.149.219</b>

<b>DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2019</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	
Debito verso Start Romagna S.p.A. per rimborso investimenti TPL	18.784
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>18.784</b>

La voce “Debiti tributari” presenta un saldo di € 182.313, in aumento per € 105.898 rispetto all’esercizio precedente, in gran parte attribuibile al debito IRES, conseguente al maggiore imponibile fiscale registrato dal Gruppo, relativo alla gestione del consolidato fiscale.

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” sono costituiti principalmente dai debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13<sup>a</sup> mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti. Il saldo 2019 evidenzia un valore pari a € 85.715, in aumento rispetto all’esercizio precedente.

I “Debiti verso altri” ammontano complessivamente ad € 314.022, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, a seguito prevalentemente del pagamento del debito verso i soci (Comune di Russi e Comune di Faenza) relativo alla riduzione pro quota di loro competenza del capitale sociale effettuato nell’esercizio.

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

L’area geografica di riferimento dei debiti è l’Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

##### **Introduzione**

Il mutuo di 15 milioni di euro stipulato in data 30/06/2016 con BPER Banca S.p.A. è assistito da garanzia reale costituita dal pegno su n. 9.000.000 di azioni Hera S.p.A. di pari valore nominale.

I due nuovi mutui per totali 10 milioni di euro stipulati in data 30/09/2019 con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzia reale costituita dal pegno su n. 5.000.000 di azioni Hera S.p.A. di pari valore nominale.

Si rileva, inoltre, che la società ha rilasciato una fidejussione alla Cassa di Ravenna S.p.A. a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l. per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare ed ha sottoscritto un mandato di credito a favore delle società che partecipano al cash pooling, pari al valore dell’affidamento di gruppo. In riferimento a queste ultime

garanzie si rimanda al paragrafo “Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale” nella sezione Altre informazioni della presente nota integrativa.

#### Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

DEBITI	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	549.419	549.419
Debiti verso banche	0	19.869.624	0	19.869.624	24.316.422	44.186.046
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	88.896	88.896
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	8.149.219	8.149.219
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	18.784	18.784
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	29.618	29.618
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	182.313	182.313
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	85.715	85.715
Altri debiti	0	0	0	0	314.022	314.022
<b>Totale debiti</b>	<b>0</b>	<b>19.869.624</b>	<b>0</b>	<b>19.869.624</b>	<b>33.734.408</b>	<b>53.604.032</b>

#### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società ha iscritto in bilancio un finanziamento del Comune di Cervia collegato all'operazione di conferimento delle reti del ciclo idrico ex Area Asset S.p.A.

### Ratei e Risconti passivi

#### Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2019 i ratei e risconti di durata superiore a cinque anni sono pari a € 185.640 e derivano principalmente dai contributi c/impianti legati ad alcuni investimenti realizzati negli esercizi precedenti a servizio rispettivamente del TPL.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

#### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.939	21.221	28.160
Altri Risconti passivi	603.619	-53.976	549.643
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>610.558</b>	<b>-32.755</b>	<b>577.803</b>

### Commento informazioni sui ratei e risconti passivi

La composizione della voce ratei passivi è così dettagliata:

<b>Dettaglio ratei passivi</b>	<b>Importo</b>
Interessi passivi su mutui	28.160
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>28.160</b>

La composizione della voce risconti passivi è così dettagliata:

<b>Dettaglio risconti passivi</b>	<b>Importo</b>
Ricavi locazioni attive	11.636
Ricavi proventi isole ecologiche	143.395
Contributi c/impianti	394.612
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>549.643</b>

La diminuzione dell'esercizio è da attribuire al ristorno della quota annuale di competenza tramite imputazione a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5).

Nel saldo rileva quella parte del corrispettivo riconosciuto e fatturato nel 2012 e nel 2013 sui nuovi investimenti per l'adeguamento dei centri di raccolta dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi così come previsto dal D.M. 8 aprile 2008 che ne remunera l'ammortamento; infatti l'ammortamento su tali beni è iniziato solo nell'esercizio 2014, in quanto solo da tale annualità i Centri di Raccolta sono operativi e disponibili all'uso.

## **NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO**

### **Introduzione**

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività di gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento. Nel caso di imposte dirette relative agli esercizi precedenti, la differenza positiva o negativa derivante dalla definizione di un contenzioso a fronte di cui era stato stanziato un fondo, è classificata nella voce 20 "imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate".

### **Valore della produzione**

#### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

<b>R I C A V I</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui:</b>	<b>4.552.844</b>	<b>332.166</b>	<b>4.885.010</b>
Prestazioni di servizi	945.400	214.600	1.160.000
Locazioni attive	514.749	158.583	673.332
Ricavi da gestione delle reti	3.092.695	-41.017	3.051.678
<b>Altri ricavi e proventi di cui:</b>	<b>211.485</b>	<b>-92.480</b>	<b>119.005</b>
Contributi c/impianti	63.157	-8.789	54.368
Altri ricavi e proventi	148.328	-83.691	64.637
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.764.329</b>	<b>239.686</b>	<b>5.004.015</b>

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio.

#### **Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)**

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Prestazioni di servizi	1.160.000
Locazioni attive	673.332
Ricavi da gestione delle reti	3.051.678
<b>Totale</b>	<b>4.885.010</b>

### Commento alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dai canoni di gestione delle reti del ciclo idrico e delle isole ecologiche, dai canoni di locazione attiva degli immobili di proprietà e dal service amministrativo prestato nei confronti di alcune società partecipate.

L'incremento nel valore della produzione è dovuto principalmente all'aumento della voce prestazioni di servizi, che contiene i ricavi dei contratti di service, a seguito della progressiva centralizzazione di nuovi servizi in capo a Ravenna Holding S.p.A. a favore delle società partecipate, strettamente collegati al progetto organizzativo e al sistema di controlli interni al Gruppo, e della voce locazioni attive che cresce di pari passo con gli investimenti immobiliari sostenuti.

I ricavi delle reti registrano un lieve decremento rispetto all'anno precedente dovuto alla dinamica dei corrispettivi riconosciuti da ATERSIR per effetto dell'esaurimento del ciclo produttivo di alcuni investimenti risalenti legati alle isole ecologiche.

La diminuzione della voce "Altri ricavi e proventi" è relativa principalmente all'azzeramento dei rimborsi contrattualmente previsti negli accordi (validi fino al 2018) che hanno regolato il trasferimento di 8 unità lavorative all'interno dei processi di mobilità del personale.

Nell'esercizio non si rilevano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali inseriti nel bilancio 2019, anche se si segnala la plusvalenza di € 44.359 collegata alla vendita di un lotto di terreno.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

## Costi della produzione

### Commento ai costi della produzione

Di seguito la tabella evidenzia le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente nelle varie tipologie di costi della produzione.

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Costi d'acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	10.186	1.860	12.046
Servizi	816.065	(3.086)	812.979
Godimento beni di terzi	27.120	(4.445)	22.675
Salari e stipendi	559.920	123.823	683.743
Oneri sociali	184.561	41.155	225.716
Trattamento di fine rapporto	46.073	6.697	52.770
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.287	(2.216)	28.071
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.622.666	26.949	3.649.615
Svalutazione crediti	23.200	(17.200)	6.000
Oneri diversi di gestione	236.313	54.755	291.068
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.556.391</b>	<b>228.292</b>	<b>5.784.683</b>

Si ritiene opportuno segnalare che alla voce B.7 del Conto Economico "Servizi" sono imputate le spese per il rimborso dei costi del personale distaccato ed assegnato a Ravenna Holding S.p.A. che ammontano al 31 dicembre 2019 rispettivamente pari ad € 290.604 e ad € 56.454 valori sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

All'interno della voce B.7 del Conto Economico sono imputate anche le spese per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Revisore Legale che sono dettagliate nella presente nota integrativa nella parte Altre Informazioni.

Il costo del personale aumenta rispetto all'esercizio precedente a seguito di una nuova assunzione effettuata nell'area dei servizi Affari Societari, oltre che della cessione del contratto a Ravenna Holding del dirigente che sovrintende il Servizio Affari Generali e Contratti, in precedenza distaccato presso Ravenna Holding S.p.A.; il tutto in attuazione del progetto di revisione organizzativa impostato in una logica strategica al fine di miglioramento e coordinamento dei servizi per l'intero Gruppo. Tale crescita è più che compensata dall'incremento dei ricavi per i contratti di service, generando un saldo in equilibrio per il bilancio della Holding, a riprova di una ricerca di efficienza organizzativa su scala ampia, i cui benefici vanno individuati principalmente a livello di bilancio consolidato.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presentano un valore leggermente superiore rispetto a quello del precedente esercizio che dipende principalmente dagli investimenti immobiliari del periodo.

La voce Oneri diversi di gestione presenta, invece, un valore superiore rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'Iva non ammessa in detrazione direttamente e funzionalmente collegata all'operazione straordinaria di vendita delle azioni Hera, della maggiore IMU sugli immobili della società e delle altre imposte e tasse quali, ad esempio la TOSAP, la TARI e l'imposta di bollo.

Nell'esercizio non si rilevano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali inseriti nel bilancio 2019.

## Proventi ed oneri finanziari

### Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>PROVENTI</b>			
<b>Proventi da partecipazioni, di cui:</b>	<b>13.550.805</b>	<b>2.074.580</b>	<b>15.625.385</b>
Da imprese controllate	976.404	(133.145)	843.259
Da imprese collegate	2.348.322	(136.465)	2.211.857
Altri	10.226.079	2.344.190	12.570.269
<b>Proventi diversi dai precedenti, di cui:</b>	<b>6.572</b>	<b>1.380</b>	<b>7.952</b>
Interessi attivi su c/c bancari e postali	2	2	4
Interessi attivi da cash pooling	6.570	(310)	6.260
Interessi attivi su titoli ed altri	0	1.688	1.688
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>13.557.377</b>	<b>2.075.960</b>	<b>15.633.337</b>
<b>ONERI</b>			
<b>Interessi e altri oneri finanziari, di cui:</b>	<b>185.089</b>	<b>(25.235)</b>	<b>159.854</b>
Interessi passivi su mutui	172.676	(12.823)	159.853
Altri interessi passivi ed oneri	12.413	(12.412)	1
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>185.089</b>	<b>(25.235)</b>	<b>159.854</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.372.288</b>	<b>2.101.195</b>	<b>15.473.483</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

Tutti di dividendi rilevati sono quelli deliberati ed incassati nell'anno, ai sensi di quanto disposto dal nuovo OIC 21, riferiti agli utili risultanti dai bilanci 2018 delle società partecipate.

Di seguito viene mostrato il dettaglio dei proventi da partecipazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I dividendi da società controllate sono quelli di Ravenna Entrate S.p.A., di Azimut S.p.A., Aser S.r.l. e Ravenna Farmacie S.r.l., mentre i dividendi da società collegate sono relativi a Romagna Acque S.p.A. e SAPIR S.p.A.  
I dividendi da altre società derivano principalmente da Hera S.p.A..

<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
<b>DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE</b>			
Azimut S.p.A.	408.245	-32.660	375.585
Ravenna Entrate S.p.A.	100.750	-54.250	46.500
Aser S.r.l.	190.000	0	190.000
Ravenna Farmacie S.r.l.	277.409	-46.235	231.174
<b>TOTALE PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>976.404</b>	<b>-133.145</b>	<b>843.259</b>
<b>DIVIDENDI DA IMPRESE COLLEGATE</b>			
Sapir S.p.A.	1.077.654	-136.465	941.189
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.	1.270.668	0	1.270.668
<b>TOTALE PROVENTI DA IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>2.348.322</b>	<b>-136.465</b>	<b>2.211.857</b>
<b>DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI</b>			
Hera S.p.A.	7.526.522	145.901	7.672.423
Plusvalenza vendita titoli Hera S.p.A.	2.696.421	2.198.558	4.894.979
TPER S.p.A.	1.956	-269	1.687
La Cassa di Ravenna S.p.A.	1.180	0	1.180
<b>TOTALE PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>10.226.079</b>	<b>2.344.190</b>	<b>12.570.269</b>
<b>TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>13.550.805</b>	<b>2.074.580</b>	<b>15.625.385</b>

#### **Analisi della composizione dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi (prospetto)**

Al 31/12/2019 sono stati contabilizzati proventi da partecipazione diversi dai dividendi relativi ai proventi derivanti dalla cessione di numero 2.502.318 azioni della partecipazione in Hera S.p.A..

<b>PROVENTI DIVERSI DAI DIVIDENDI</b>	<b>Importo</b>
Da imprese collegate	0
Da imprese controllate	0
Da altri	4.894.979
<b>Totale</b>	<b>4.894.979</b>

#### **Altri proventi finanziari**

Gli altri proventi finanziari evidenziati per complessivi € 7.952 sono costituiti principalmente da interessi attivi da cash pooling.

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### **Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)**

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	159.853
Altri	1
<b>Totale</b>	<b>159.854</b>

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si rileva che la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è diretta conseguenza della sostanziale stabilità dell'euribor, per i mutui che hanno a base questo parametro, accompagnata dal progressivo rimborso delle quote capitale.

#### Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

#### Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non si rilevano rettifiche di valore di attività finanziarie.

### Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

#### Introduzione

##### Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le aliquote utilizzate per l'IRES e per l'IRAP sono rispettivamente quelle del 24,00% e del 4,82%.

Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari (€ 586), le imposte indeducibili o non pagate (€ 274.604), l'ammortamento del disavanzo da fusione e gli altri ammortamenti non deducibili (€ 16.888), l'allineamento della plusvalenza civilistica a quella fiscale realizzata sulla vendita delle azioni Hera S.p.A. (€ 1.228.951), l'accantonamento al fondo rinnovo contrattuale (€ 18.022) non deducibile, gli altri costi totalmente o parzialmente indeducibili (€ 13.654); si sono dedotti il 95% dei dividendi incassati (€ 10.193.887), il 95% della plusvalenza fiscale derivante dalla vendita delle azioni Hera S.p.A. (€ 5.817.734), il 50% dell'IMU (€ 42.185) pagata sui fabbricati strumentali, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare (€ 1.707), il super ammortamento (€ 3.087) e gli altri componenti positivi non tassabili (€ 2.695).

La società risulta in perdita fiscale IRAP e presenta un imponibile fiscale IRES di € 77.923 che si azzerà per effetto dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse della società generatesi prima dell'adesione del Gruppo al consolidato fiscale.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Ravenna Holding S.p.A. e le società controllate direttamente od indirettamente hanno rinnovato per il triennio 2019-2021 il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale ex art. 118 DPR 917/86 che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti</b>	<b>110.627</b>	<b>-4.375</b>	<b>115.002</b>
IRES	-3.642	-3.642	0
IRAP	-731	-731	0
Imposte esercizi precedenti	115.000	-2	115.002
Imposte sostitutive	0	0	0
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>-4.325</b>	<b>-4.548</b>	<b>223</b>
IRES	-4.325	-4.548	223
IRAP	0	0	0
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale</b>	<b>0</b>	<b>33.263</b>	<b>-33.263</b>
<b>Totale</b>	<b>106.302</b>	<b>-42.186</b>	<b>148.488</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Con riferimento al saldo della voce imposte del periodo, che presenta un valore pari ad € 106.302, si precisa che lo stesso deriva dalle imposte anticipate stanziato nell'esercizio per € 4.325, da maggiori imposte di esercizi precedenti per € 115.000 collegate al contenzioso fiscale di cui si è detto precedentemente e dall'utilizzo del fondo imposte differite stanziato nei precedenti esercizi per € 4.373.

Nessun accantonamento è stato effettuato al fondo imposte differite essendo cambiata, a seguito dell'emanazione dell'OIC 21, la modalità di contabilizzazione dei dividendi.

#### **Fiscalità differita / anticipata**

Le imposte anticipate e differite sono calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Nel presente bilancio si è proceduto alla contabilizzazione di imposte anticipate solo sulla quota dell'accantonamento al fondo rinnovo contrattuale fiscalmente non deducibile. Invece, nel pieno rispetto del principio della prudenza non sono state iscritte imposte anticipate per € 49.510 sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per € 206.293, riconducibili al periodo ante consolidato fiscale, in quanto non vi è la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nel presente bilancio non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte differite, non ricorrendone i presupposti.

Si è quindi soltanto proceduto a portare avanti lo storno del fondo imposte differite stanziato sul disavanzo da fusione emergente a seguito della fusione di ATM Parking S.p.A.

#### **Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti (prospetto)**

<b>IMPOSTE DIFFERITE E RELATIVI EFFETTI</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	15.172	15.172
Differenze temporanee nette	15.172	15.172
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	92.246	18.527
Imposte differite dell'esercizio	3.642	731
Fondo imposte differite a fine esercizio	88.604	17.796

#### **Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)**

<b>IMPOSTE ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	18.022	0
Differenze temporanee nette	18.022	0
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte (anticipate) a inizio esercizio	-4.548	0
Imposte (anticipate) dell'esercizio	-4.325	0
Fondo imposte (anticipate) a fine esercizio	-8.873	0

### Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Non vi sono differenze temporanee significative deducibili.

### Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

<b>DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI</b>	<b>Importo al termine dell'esercizio precedente</b>	<b>Variazione verificatasi nell'esercizio</b>	<b>Importo al termine dell'esercizio</b>	<b>Aliquota IRES</b>	<b>Effetto fiscale IRES</b>	<b>Aliquota IRAP</b>	<b>Effetto fiscale IRAP</b>
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	18.950	0	18.950	24,00	4.548	0,00	0
Accantonamento Fondo rinnovo contrattuale	0	18.022	18.022	24,00	4.325	0,00	0
<b>Totale</b>	<b>18.950</b>	<b>18.022</b>	<b>36.972</b>		<b>8.873</b>		<b>0</b>

### Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

### Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti.

## **NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI**

### **Introduzione**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

### **Dati sull'occupazione**

La società al 31/12/2019 si avvale dell'opera di 15 dipendenti, di cui 13 impiegati a tempo indeterminato e 2 dirigenti di cui uno con contratto a tempo determinato.

### **Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)**

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1,75	2	11	0	0	14,75

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Nel 2019 la società si è avvalsa dell'opera di n. 8 unità di personale in distacco da società del Gruppo ed Enti Soci per rafforzare il progetto di centralizzazione dei servizi, in conformità al modello organizzativo adottato.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella sottostante evidenzia l'ammontare dei compensi onnicomprensivi lordi percepiti e delle indennità variabili di risultato spettanti agli amministratori della società ed al collegio sindacale, cumulativamente per ciascuna categoria.

La remunerazione degli amministratori, in denaro ed in natura, è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale.

### **Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	140.905	42.980

I compensi indicati includono la contribuzione versata.

### **Compensi revisore legale o società di revisione**

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella sottostante evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale, comprensivi anche delle spese accessorie al servizio prestato.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al revisore contabile.

	Valore
Revisore legale	16.783
<b>Totale</b>	<b>16.783</b>

### **Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La tabella di seguito riportata dettaglia gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2019 che risultano così composti:

- fidejussione rilasciata a La Cassa di Ravenna S.p.A. a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l. (€ 1.116.000) per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare;
- fidejussione rilasciata La Cassa di Ravenna S.p.A. a seguito della sottoscrizione di un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo (€ 7.000.000) che, al momento, è utilizzato solo per i crediti di firma dalle società controllate Aser S.r.l. ed Azimut S.p.A..
- pegno a garanzia del mutuo acceso con BPER Banca S.p.A. relativo a azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 9 milioni di euro;
- pegno a garanzia dei mutui acceso con Banca BPM S.p.A. relativo a azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 5 milioni di euro

	<b>Importo</b>
<b>Impegni</b>	
Impegni	0
<b>Garanzie</b>	
Garanzie	17.116.000
di cui reali	14.000.000
Passività potenziali	0

## **Informazioni su finanziamenti destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 comma 1 n. 21 del codice civile.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato, comprese quelle con parti correlate.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti nello stato patrimoniale**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale che abbiano un effetto sui valori al 31 dicembre 2019. Per completezza di informativa si segnala che esistono due accordi, sottoscritti con il Comune di Ravenna (in un caso anche con Fondazione Flaminia), relativi alla futura valorizzazione di immobili di proprietà della società, i cui effetti economici e patrimoniali saranno registrati, al ricorrere delle condizioni, in ossequio agli ordinari principi contabili.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 27 febbraio 2020 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Triennale 2020-2022 che presenta risultati positivi per tutto il periodo di piano e conferisce al Consiglio di Amministrazione le autorizzazioni per porre in essere le operazioni ritenute necessarie per consentire il finanziamento di nuovi investimenti, in particolare di natura immobiliare, previsti in base alle indicazioni ricevute dai soci.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 che sta colpendo pesantemente l'economia italiana e il nostro territorio già dal mese di febbraio 2020, ha comportato un esame attento da parte del Consiglio di Amministrazione sia degli aspetti operativi aziendali, che per quanto riguarda gli impatti finanziari ed economici. In ragione del fatto che, fino al 23 febbraio 2020 (data presa a riferimento dal c.d. "Decreto Liquidità" per la valutazione della prospettiva della continuità aziendale) l'attività della società è stata regolare e che nel periodo di sospensione delle attività produttive, industriali e commerciali imposto dal DPCM 22.03.2020 per contrastare e contenere il diffondersi del virus, l'attività esercitata dalla Vostra azienda non si è fermata, in quanto rientrando esplicitamente tra quelle consentite dal decreto stesso, si ritiene che tali impatti saranno limitati e che non comprometteranno la continuità aziendale.

La Società ha esaminato le problematiche con le diverse figure professionali di riferimento adottando le misure di prevenzione e contenimento imposte dal Governo.

Nell'ambito delle disposizioni normative la Società ha attuato le varie prescrizioni, quali:

- l'adozione del protocollo interno atto a fronteggiare l'emergenza da Covid-19, condiviso con il medico aziendale, in linea con il protocollo stabilito dal governo recependone le disposizioni necessarie;
- l'effettuazione di interventi di sanificazione periodica di tutti gli ambienti interni;
- l'adozione della modalità di lavoro agile, se in quanto possibile, per la maggior parte delle maestranze;
- il ricorso alla concessione di ferie maturate e permessi;
- l'adozione di tutte le misure organizzative per il personale per una corretta condotta igienico sanitaria al fine di proseguire l'attività garantendo la massima sicurezza per i lavoratori, in aderenza al codice di autoregolamentazione previsto per il contrasto e il contenimento del Covid- 19.

Si segnala che nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Ravenna Holding in qualità di capogruppo, si è prestata particolare attenzione al fine di verificare, presidiare e coordinare, se necessario, l'adozione di opportune e adeguate misure per contrastare e contenere il diffondersi del virus da parte di tutte le società partecipate, con particolare riferimento alle controllate.

Le previsioni triennali aggiornate per la società portano ad escludere qualsiasi rischio, anche potenziale, per la continuità aziendale.

Dai progetti di bilancio predisposti dagli organi amministrativi di tutte le società del gruppo, con particolare riferimento alle società controllate, emerge una attenta valutazione circa il mantenimento di tali presupposti in ciascuna di esse.

Si rileva inoltre che una specifica attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance della società per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività.

### **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata**

La società è sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna, ente pubblico socio con il 77,08%.

### **Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata**

	<b>Insieme più grande</b>
Nome dell'impresa	COMUNE DI RAVENNA
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	00354730392
Luogo di deposito del bilancio consolidato	COMUNE DI RAVENNA

Si segnala inoltre che Ravenna Holding redige il Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 che sarà depositato presso la C.C.I.A.A. di Ravenna.

### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

### Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Comune di Ravenna così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

### Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>ATTIVO:</b>		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	963.867.745	959.908.593
C) Attivo circolante	134.115.492	153.399.272
D) Ratei e risconti attivi	364.247	387.910
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.098.347.484</b>	<b>1.113.695.775</b>
<b>PASSIVO:</b>		
A) Patrimonio Netto	912.406.837	934.412.195
B) Fondo per rischi e oneri	4.924.605	5.401.284
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	14.693	20.512
D) Debiti	71.194.063	63.533.967
D) Ratei e risconti passivi	109.807.286	110.327.817
<b>Totale passivo</b>	<b>1.098.347.484</b>	<b>1.113.695.775</b>

### Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2019</b>
A) Proventi della gestione	223.676.999	226.209.127
B) Costi della gestione	-211.211.516	-208.170.311
Differenza fra preventi e costi della gestione	12.465.483	18.038.816
C) Proventi ed oneri finanziari	6.060.702	6.098.846
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0	-1.814.729
Imposte	-2.116.606	-2.265.019
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>16.409.579</b>	<b>20.057.914</b>

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2019</b>	<b>Euro</b>	<b>14.586.513</b>
5% a riserva legale	Euro	729.326
a riserva straordinaria	Euro	309.486
a dividendo 0,0325 Euro per azione in circolazione per complessivi	Euro	<b>13.547.701</b>

## **NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE**

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 29 maggio 2019.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A.  
(Dott. Carlo Pezzi)